a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo ... L. ... ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ric... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 20 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-53 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3819

Il rapido progresso delle trattative per la fine del conflitto a Sciangai

LONDRA, 19

Dopo alterne vicende di speranze e delusioni i negoziati diplomatici fra i rappresentanti della Cina e del Giappone sembrano avviati a buon punto. In seguito alle istruzioni pervenute da Tokio al Ministro giapponese in Cina Sigemitsu, stamane ha avuto luogo un'altra riunione fra le due parti, presenti le autorità consolari di Sciangai. Come le precedenti riunioni anche questa di oggi si è svolta alla sede del Consolato britannico ed è durata circa tre ore.

Le basi dell'accordo

Al termine della Conferenza i delegati si sono tutti espressi favorevolmente nei riguardi dei negoziati ed è opinione generale che essi saranno presto condotti a termine. Le istruzioni finora ricevute dal rappresentante giapponese dicono che le condizioni per raggiungere la tregua debbono essere limitate a tre punti, approvati dalla Società delle Nazioni a Ginevra l'altro ieri.

Il Governo di Tokio fa rilevare che l'accettazione di questi tre punti fa supporre la convocazione di una Conferenza plenaria, alla quale la questione del boicottaggio e della tutela degli interessi giapponesi dovrebbe essere discussa prima che le truppe giapponesi si ritirino dalla zona di Sciangai.

Come è noto i tre punti in questione approvati a Ginevra sono i seguenti: 1) i cinesi rimarrebbero sulle loro presenti posizioni nell'attesa di un risultato definitivo; 2) i giapponesi si ritirerebbero entro i limiti di specificate località; una commissione mista composta di membri neutrali verrebbe incaricata di esercitare il controllo sull'adempienza di queste condizioni. Nella riunione odierna si è discusso lungamente di questi tre punti e dopo esitazioni i cinesi avrebbero consentito in parte alle richieste del Giappone, sollevando però l'obiezione circa i compiti della commissione di sorveglianza. Essi hanno dichiarato che sarebbe irragionevole che gli osservatori naturali invigilassero la Cina e prenda possesso del suo territorio e insistono perchè esse invigilino solamente alla ritirata delle truppe giapponesi.

Nonostante le difficoltà da appianarsi si crede che i negoziati sono bene avviati. La Commissione internazionale della Società delle Nazioni coopera alla realizzazione dell'accordo; essa ha rinviato di qualche giorno la sua partenza.

Si attende l'approvazione dei due Governi

Il Governo nazionale cinese ha comunicato oggi l'intenzione di procedere immediatamente di sua iniziativa all'organizzazione di un corpo speciale di polizia per la zona evacuata e a tale scopo pensa di arruolare ufficiali ed istruttori stranieri che meglio garantiscano il mantenimento dell'ordine pubblico.

Nella riunione pomeridiana, a quanto hanno dichiarato vari delegati al termine di essa, sarebbe stato compiuto un «soddisfacente progresso». Non è stata fatta però alcuna comunicazione, in attesa dell'approvazione da parte dei Governi di Tokio e di Nanchino. A fonte autorevole si è però egualmente appreso che è stato raggiunto l'accordo per la cessazione delle ostilità. La data di inizio di esecuzione dell'accordo e quella entro cui dovrà essere completata sarà fissata in un secondo tempo. Nella prossima riunione saranno affrontate tutte le altre divergenze fra la Cina e il Giappone, per giungere anche su di esse ad un accordo soddisfacente.

Il Giappone riconoscerà il nuovo Stato manciuriano

TOKIO, 19

È nuovamente oggetto di discussione nei circoli politici la possibilità della formazione di un Governo nazionale. Si è infatti convinti che la grave crisi economica nella quale versa il Paese provocherà inevitabilmente la caduta del Governo presieduto da Ynucai.

L'Ambasciatore nipponico a Washington Debucki ha comunicato al Ministro degli Esteri Yoshizawa che la notizia apparsa sui giornali americani che Stimson avrebbe l'intenzione di invocare l'articolo 2 del trattato delle nove Potenze se il Giappone riconoscerà il nuovo regime cinese, merita conferma. Un rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri ha poi dichiarato all'United Press che il Giappone riconoscerà certamente lo Stato indipendente sorto in Manciuria perchè è d'avviso che tale riconoscimento non è affatto in contraddizione con gli impegni assunti nel trattato del Pacifico, in quanto che il nuovo Stato non è sorto per opera del Giappone ma per volontà della stessa popolazione mancese.

È stata consegnata alla Legazione cinese in risposta alla nota cinese del 1.o marzo una comunicazione che smentisce che il Giappone sia in rapporti in un modo qualunque col nuovo Governo manciuriano e si sia interessato per la sua creazione. Il Giappone mette in rilievo nella nota le cause che condussero alla dichiarazione d'indipendenza della Manciuria e ammette di essere favorevole al nuovo Governo, perchè lascia sperare che i diritti e gli interessi giapponesi saranno rispettati e la pace e l'ordine saranno mantenuti in Manciuria. Ma fa notare che il suo atteggiamento favorevole non porta con sè di conseguenza un appoggio attivo.

E giunta notizia da Tsi Tsi Har che le truppe cinesi accantonate nella cittadina di Heilar si sono ammutinate ed hanno ucciso tre cittadini nipponici.

L'atteggiamento degli S. U.

WASHINGTON, 19

Questi ambienti ufficiali si mantengono riservatissimi, in merito all'atteggiamento che sarà assunto da questo Governo sulla questione del riconoscimento del nuovo Stato indipendente della Manciuria.

E' però rilevata la circostanza che fino ad oggi almeno non è stata sollevata alcuna contestazione nei riguardi del Governo di Tokio per l'indipendenza degli obblighi assunti con la firma del trattato delle nove Potenze, detto del Pacifico. *(United Press).*

Londra presenterà un proprio progetto per la soluzione del problema indiano

LONDRA, 19

In seguito all'insuccesso della Conferenza della Tavola Rotonda che non è riuscita a risolvere il problema relativo alla comunità indiana, il Governo inglese, conformemente alle dichiarazioni fatte nel dicembre scorso da MacDonald, ha la ferma intenzione di presentare senza indugio il suo proprio progetto per un regolamento provvisorio della questione. Il Governo ha pubblicato in proposito una dichiarazione nella quale è detto che esso sta attualmente riesaminando le questioni relative al problema.

Compiacimento a Malta per il voto dell'Accademia d'Italia

MALTA, 19

Il giornale *Malta*, organo del partito nazionale pubblica l'ordine del giorno della Reale Accademia d'Italia relativo all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole di Malta, dimostrandosi oltremodo grato e lieto per la solidarietà e per l'autorevolissimo appoggio morale dell'Accademia. Accennando alle misure imperiali preannunciate dal Ministero delle Colonie alla Camera degli avvocati, che è l'ente più autorevole e competente in materia, il giornale aggiunge che il Banco giudiziario ha sentito il dovere di uscire dal suo consueto riserbo, facendo giungere al Governo imperiale la espressione più che giustificata dell'opposizione alla proposta menomazione dell'uso della lingua italiana in questi Tribunali. Il giornale conclude che le proteste della Camera degli avvocati e del Banco giudiziario hanno indubbiamente l'appoggio della grande massa del popolo, come lo dimostrano le magnifiche adunate nazionalistiche.

De Valera abolisce i divieti contro l'esercito repubblicano irlandese

DUBLINO, 19

Il Governo dello Stato libero d'Irlanda ha sospeso la legge che portava un emendamento alla costituzione ed era conosciuta sotto il nome di legge della sicurezza pubblica e così è ora tolto ogni divieto contro l'esercito repubblicano irlandese e contro le altre organizzazioni repubblicane. I tribunali militari cessano di funzionare e sono tolti alla polizia i poteri speciali che le erano stati accordati. Il Governo ha intenzione di sopprimere completamente la suddetta legge. *(Radio Stefani).*

L'America e la revisione dei debiti

NEW YORK, 19

Parlando privatamente, alcuni funzionari del Dipartimento di Stato avrebbero detto, secondo quanto afferma il *New Times* in una corrispondenza da Washington, che prima di parlare di revisione di debiti l'Europa si deve mettere d'accordo per le riparazioni, dopo di che le Nazioni debitrici potranno avvicinare l'America singolarmente e trattare sulla base della loro capacità di pagamento. Il Presidente potrebbe proporre che la Commissione per la liquidazione dei debiti sia ricostituita. Il sen. Reed disse che era stato contrario alla ricostituzione di tale Commissione non perchè il Governo pensasse di ridurre i debiti, ma perchè la sua ricostituzione avrebbe dato all'Europa la sensazione dell'imminente revisione del problema dei debiti.

I Duchi di Brabante nell'Annam

HANOI, 19

Il Duca e la Duchessa di Brabante, che avevano lasciato Hanoi il 12 marzo sono arrivati all'indomani ad Hate, ove sono stati ricevuti dal Residente superiore. Dopo uno scambio di visite coi Reggenti ed i Ministri dell'Impero dell'Annam essi hanno visitato le tombe imperiali e le raccolte riunite nei musei della capitale dell'Annam, continuando il loro viaggio verso Tourane e Dalat. Il Duca e Duchessa sono arrivati a Saigon ieri, di dove partiranno domani per recarsi a visitare i templi di Angkor.

Capo lappista che si costituisce

STOCCOLMA, 19

Il tenente Buriman, che era stato condannato per il ratto dell'ex Presidente della Repubblica finlandese Stahlberg e che durante l'ultima sommossa lappista di Maentsaeae ebbe ad esercitare una missione delicata, si è ora spontaneamente costituito all'autorità che lo ricercava da lungo tempo. In questi ultimi tempi egli aveva cercato scampo nelle campagne ma il sottrarsi all'inseguimento era diventato sempre più difficile.

Parigi e il problema navale
Significativa replica romana

ROMA, 19

Il *Journal des Débats* ha scritto un articolo sul riavvicinamento franco-italiano, nel quale dopo aver detto non esser vero che la Francia voglia fare una questione di prestigio nei nostri confronti quando sostiene la necessità di possedere una flotta superiore a quella dell'Italia, ma sia invece costretta a questo per garantire le sue comunicazioni con l'impero coloniale, aggiunge:

«Da principio l'Italia bisogna che ci riconosca il diritto di costruire un tonnellaggio necessario per la protezione dei nostri convogli coloniali. L'Italia non ha queste preoccupazioni. Ora la mobilitazione della nostra armata d'oltre mare è una necessità per la difesa delle nostre frontiere. Se l'Italia non ci lascia gli elementi di scorta destinati ad assicurare questa mobilitazione, essa rende impossibile ogni intesa navale perchè la nostra sicurezza è in gioco. Gli esperti marittimi italiani calcolano certamente il pericolo che corrono il nostro sistema di mobilitazione e le nostre coste metropolitane per le minacce del «Deutschland» e del «Leipzig» che il Reich conta di mettere in cantiere fino alla concorrenza di 108 mila tonnellate, alle quali esso ha diritto. Infine noi abbiamo un immenso impero coloniale; noi dobbiamo prevedere delle divisioni stazionarie di difesa. Noi stiamo per costruire il «Dunkerque». Questa nave di linea, che è una replica contro il «Deutschland» e non è diretta contro l'Italia. Nessuna questione di prestigio si pone per essa perchè, per il trattato di Versaglia, essa potrebbe mettere in costruzione un naviglio analogo. Se il Governo fascista non farà, proverà che comprende le intenzioni francesi. Esso farà un gesto di attenzione amichevole e noi dovremo riconoscerlo con una dimostrazione pubblica. La Francia e l'Italia non hanno alcun interesse per opporsi l'una all'altra; esse hanno al contrario tutte le ragioni storiche, sentimentali e politiche per accordarsi».

A queste considerazioni del *Journal des Débats* replica il *Giornale d'Italia*, il quale osserva fra l'altro:

«La Nazione italiana, maturata dall'esperienza, accoglie ancora con il massimo riserbo i cosiddetti tentativi di riavvicinamento franco-italiano con i quali certamente non si concilia l'attuale prosa del *Journal des Débats*»

Aggiunge poi subito che non è vero che le prime discordie, come dice il giornale parigino o controversie fra l'Italia e la Francia siano sorte a proposito del problema navale. Le controversie sono sorte subito dopo la guerra, per la nuova interpretazione data dalla Francia ai trattati di alleanza e agli altri trattati che interessano i rapporti italo-francesi. Il dibattito navale vi ha solo aggiunto nuovi elementi.

Quanto alla sostanza della controversia navale preferiamo mantenere il silenzio che abbiamo finora osservato, contribuendo con esso a dimostrare la volontà della Nazione italiana a non creare difficoltà al momento dell'intesa fra i due Paesi, se mai essa dovrà realizzarsi. Rileveremo solo, lasciando da parte le altre argomentazioni ormai da molto tempo ripetute e ribattute, l'insistenza del *Jornal des Débats* nell'ammettere il bisogno di una grande marina francese in funzione del bisogno di un grande esercito terrestre, che dovrebbe essere completato in terra europea con abbondanti apporti coloniali di colore neri e gialli.

Mentre si sta discutendo il disarmo e l'avviamento alla pace fra le Nazioni, questo rilievo del *Journal des Débats* non appare certo dei più incoraggianti.

I socialnazionalisti sicuri di assumere il potere in Prussia

BERLINO, 19

Le associazioni patriottiche che sono dirette dell'ex Generale Von Der Goltz, hanno diramato un manifesto in cui invitano i loro soci a voler appoggiare nel secondo scrutinio la candidatura di Adolfo Hitler.

Il partito popolare tedesco-nazionale pubblica oggi una dichiarazione in cui è detto che una partecipazione attiva del partito al secondo scrutinio non può essere presa in considerazione. Si deplora che non sia stato presentato un candidato unico del fronte nazionale e si afferma che le ragioni per le quali il partito si era posto contro la candidatura Hindenburg sussistono ancora. Finchè non si avrà un mutamento decisivo nell'indirizzo politico nel Reich e nella Prussia il partito popolare tedesco-nazionale sarà contro Hindenburg. Il partito constata che la elezione di Hindenburg è decisa già dal primo scrutinio e che perciò impegnarsi una seconda volta significherebbe per il partito tedesco-nazionale sciupare le proprie forze a tutto vantaggio degli avversari.

Il capitano Göring, uno dei capi hitleriani, in un discorso pronunciato oggi ha espresso la convinzione che i nazionalsocialisti nelle elezioni prussiane del 24 aprile otterranno un numero sufficiente di voti, che permetterà loro di assumere il potere con ogni altro partito nazionale. Secondo lui almeno il 40 per cento degli elettori voteranno per i nazionalsocialisti. Egli ha smentito le voci che le truppe di assalto nazionaliste fossero tenute pronte domenica scorsa per impadronirsi del potere nel caso che Hitler avesse vinto

Hindenburg per il centenario di Goethe

BERLINO, 19

Il Presidente Hindenburg ha offerto 5000 marchi al fondo di beneficenza della città di Francoforte per festeggiare il centenario di Goethe. Il Cancelliere Brüning lunedì si recherà a Weimar per la solennità del centenario, dopo di che approfitterà della tregua politica pasquale per prendersi un breve riposo nella Germania meridionale, prima di riprendere il giro elettorale attraverso le più importanti città in sostegno della candidatura di Hindenburg nella votazione di ballottaggio. *(Radio Stefani).*

Il Gabinetto Zivkovic in pericolo per la crescente opposizione alla Scupcina

BELGRADO, 19

La schiera dei dissidenti in seno al partito unitario governativo della nuova Scupcina jugoslava va aumentando di giorno in giorno. Tutti i progetti di legge del Governo, ma specialmente quelli di natura economica, vengono sottoposti a severa critica, la quale tende a dimostrare come il Governo attuale non sia all'altezza della grave situazione in cui il Paese si dibatte.

Durante il dibattito odierno sul progetto di legge per l'abolizione del monopolio sui grani, si sono avuti continui incidenti fra alcuni Ministri e una parte dell'opposizione, manifestatasi in seno alla maggioranza. Ben 71 deputati hanno avanzato la proposta di aprire un'inchiesta sull'attività della società agraria fondata dal Governo del Generale Zizkovic. Anche il provvedimento per il dazio consumo sull'alcool è stato criticato da deputati serbi. A capo della schiera degli oppositori croati si trova l'ex Ministro Nicola Nikic, a capo dei dissidenti serbi si trova l'ex vicepresidente del partito radicale serbo Ilia Mihailovic.

Oggi il Governo ha presentato due progetti di legge per la regolazione dei debiti agrari. Il primo progetto di legge prevede la conversione dei debiti dei contadini in prestiti a lunga scadenza della durata fino a dieci anni, in quanto si tratti di debiti verso privati o banche private. I debiti verso lo Stato e gli istituti bancari statali non verranno convertiti. La vendita all'asta di beni di contadini per debiti privati potrà essere eseguita soltanto se si raggiungerà il prezzo del 1929, ciò che praticamente la rende impossibile. Anche il tasso di interesse verrà regolato.

I deputati dissidenti non nascondono la loro intenzione di rovesciare il Governo, affinchè possano essere ristabiliti i diritti previsti dalla costituzione e si possa procedere a nuove elezioni. Dato che anche l'opposizione fuori del Parlamento chiede con sempre maggiore insistenza le nuove elezioni, è facilmente comprensibile come le voci di imminente crisi governativa vadano assumendo sempre maggiore consistenza.

Per combattere il contrabbando di banconote e valute estere è stato disposto che tutte le lettere raccomandate debbano essere presentate aperte agli sportelli degli uffici postali. L'impiegato esaminerà il contenuto e quindi le lettere dovranno essere chiuse alla sua presenza.

Il problema economico danubiano
Le riserve inglesi al progetto Tardieu

LONDRA, 19

Il *Times* in una corrispondenza da Ginevra scrive che le conversazioni che hanno avuto e tuttora hanno luogo a Ginevra circa gli Stati danubiani sembrano aver messo in maggiore luce le difficoltà esistenti, anzichè aver indicato la via della soluzione. Il giornale dice che le conversazioni tra Tardieu e Simon a Parigi, tuttora oggetto di svariati commenti, si sono svolte sulle seguenti linee: temporanea assistenza finanziaria ai cinque Stati durante le discussioni fra loro circa le tariffe preferenziali, qualche forma di controllo da parte della Banca internazionale di Basilea e della Società delle Nazioni e finalmente, in uno studio successivo, concessioni di crediti a lunga scadenza per la stabilizzazione economica.

Nessuna intesa a Parigi

Le conversazioni di Parigi non hanno tuttavia portato ad alcun accordo, sia perchè si è colà convenuto che nè la Francia nè l'Inghilterra possono prendere alcuna iniziativa fin quando gli Stati danubiani non si siano consultati fra loro, e abbiano indicato i loro bisogni, sia perchè sembra almeno improbabile che la Granbretagna possa partecipare alla discussione sulle tariffe preferenziali prima della Conferenza di Ottawa.

Il *Daily Telegraph* scrive che le voci di fonte francese, secondo le quali l'Inghilterra avrebbe aderito al progetto Tardieu e alle proposte di carattere finanziario, sono smentite nei circoli ufficiali britannici, i quali pongono in rilievo il fatto che nessuna decisione potrà essere presa fin quando che non sarà ultimato l'esame dei progetti francese, italiano e tedesco da parte delle sfere governative. L'Inghilterra, continua il giornale, sarebbe disposta a contribuire agli aiuti finanziari, specie in favore dell'Austria e dell'Ungheria ma desidera prima conoscere a quali condizioni gli altri Stati sono pronti.

Secondo la *Morning Post*, l'Ambasciatore francese a Londra avrebbe trasmesso al suo Governo la risposta britannica al piano Tardieu. Il corrispondente da Parigi del giornale afferma di sapere da buona fonte che la risposta conferma le dichiarazioni fatte da Simon a Tardieu e cioè che l'Inghilterra approva in linea di principio il piano francese, ma fa serie riserve per la sua pratica soluzione. La risposta suggerisce quindi, sempre secondo il corrispondente, data la necessità di urgenti misure per alcuni Stati dei Paesi danubiani, una cooperazione finanziaria fra le grandi Potenze. La Francia, conclude il giornale, sarebbe disposta ad aderirvi sotto forma di concessione di crediti a breve termine, a condizione che tali crediti vengano accettati come inizio generale di ricostruzione economica danubiana.

L'invito agli Stati danubiani

Il *Manchester Guardian* rileva che, secondo la stampa francese ufficiosa, Simon e Tardieu avrebbero già concordato il testo dell'invito da rivolgere agli Stati danubiani. Il testo sarebbe redatto in base alle linee indicate nella corrispondenza del *Times* da Ginevra sopra segnalata. Simon avrebbe altresì aderito al principio che la Conferenza debba essere limitata agli Stati danubiani con l'esclusione delle grandi Potenze. Il giornale nota con ironia le affermazioni della stampa francese secondo le quali i progetti italiano e tedesco nasconderebbero fini politici, mentre il piano francese non conterrebbe alcun secondo fine.

Il *Manchester Guardian* nel suo editoriale scrive che qualsiasi piano per una ricostruzione economica dell'Europa centrale, se ottenesse risultati positivi, si risolverebbe in seri vantaggi per l'Inghilterra, vantaggi che ripagherebbero il sacrificio della clausola della Nazione più favorita. L'essenziale è che la politica sia esclusa dal piano e che questo non sia esclusivo, ma ammetta la partecipazione di altri Paesi.

Dichiarazioni di Marinkovic

BELGRADO, 19

Un'intervista che il Ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic ha concesso al rappresentante ginevrino del *Vreme* costituisce la prima dichiarazione ufficiale jugoslava sul piano di unione economica dei Paesi danubiani.

Marinkovic, ricordando che egli già nel gennaio 1930 aveva raccomandato la conclusione di più stretti accordi regionali, ha espresso la sua approvazione al progetto francese, in quanto che con esso, secondo il Ministro jugoslavo, vengono escluse tutte le combinazioni politiche. Quando un accordo sarà raggiunto fra i singoli Stati danubiani — ha detto Marinkovic — si potranno iniziare le trattative su più vasta base internazionale con i grandi Paesi industriali e con alcuni Stati vicini.

Altri commenti cecoslovacchi

PRAGA, 19

L'organo degli agrari, *Vecer*, apprende da fonte diplomatica che la Conferenza dei Paesi dell'Europa danubiana avrà luogo subito dopo Pasqua. La Conferenza non si riunirà a Vienna, nè a Budapest, nè a Praga, ma in un luogo di cura. La Francia fa pressioni perchè la Conferenza abbia luogo quanto prima possibile. Il giornale ripete ancora una volta il punto di vista della Cecoslovacchia recentemente formulato dal Presidente del Consiglio, Udrzal: «Nessuna federazione danubiana senza il nostro consenso e senza la volontà della Piccola Intesa».

Il giornale *Narodni Politika* scrive che la risposta della Germania al «memorandum» francese non parla della Cecoslovacchia per ragioni economiche e politiche. Siccome la Cecoslovacchia ha respinto il piano di una unione doganale austro-germanica, dice il giornale, così la Germania risponde offrendo tutto il possibile all'Austria, all'Ungheria, alla Bulgaria, alla Romania e alla Jugoslavia, tendendo ad accerchiare la Cecoslovacchia economicamente. Berlino tende a distruggere la Piccola Intesa con mezzi economici. Comunque i vantaggi offerti dalla Germania agli Stati agricoli sono effimeri, giacchè essa deve ritirare cereali in America e in Russia non potendo diventare un consumatore stabile dei prodotti romeni e jugoslavi.

Il *Narodni Listy* scrive che il punto di vista cecoslovacco è decisamente contrario a qualsiasi tentativo di ricostruire l'Austria-Ungheria e che occorre cercare di rafforzare le nuove formazioni di vita politica ed economica, ma non seguendo le vecchie tendenze, bensì considerando i bisogni e gli interessi presenti e futuri. La Cecoslovacchia, continua il giornale, è favorevole a qualsiasi collaborazione economica che possa migliorare i rapporti economici internazionali, ma che non minacci la fisionomia dell'organizzazione dello Stato.

Nuove tasse proposte al Parlamento americano

WASHINGTON, 19

Incoraggiato dal successo riportato venerdì riuscendo a far votare alla Camera dei rappresentanti l'imposizione di tasse eccezionali, il deputato La Guardia ha oggi presentato un emendamento al progetto fiscale per il risanamento del bilancio, con il quale tutte le transazioni sui valori mobiliari debbono essere tassate in misura del 0.25 per cento.

Tale nuova tassa, secondo le previsioni del proponente, dovrebbe dare un gettito annuo di almeno 125 milioni di dollari.

La Camera ha oggi approvato un altro emendamento al suddetto progetto, con il quale è rifiutato alle società americane di dedurre dal reddito imponibile l'imposta e le tasse pagate all'estero dalle loro affiliazioni estere. La discussione, verso la fine della seduta, ha raggiunto un tono così alto che il Presidente ha dovuto sospenderla e rinviarla a lunedì prossimo *(United Press).*

Il Cile abbandona la parità aurea

SANTIAGO DEL CILE, 19

Il Governo ha approvato il progetto di riforma monetaria che comprende l'abbandono temporaneo della parità aurea e stabilisce il corso forzoso delle banconote sino a quando non sarà ricostituita una riserva aurea del 50 per cento.

La Banca Centrale eserciterà il controllo dei cambi per le grandi somme. Allo scopo poi di evitare oscillazioni dannose per la produzione e il commercio, i cambi verranno fissati con decreto presidenziale. *(United Press).*

Per l'incremento del turismo
L'annuario coi prezzi degli alberghi

ROMA, 19

Il Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione, su proposta del Capo del Governo, ha approvato uno schema di provvedimento recante le norme di attuazione del R. D. L. 21 febbraio 1932, N. 154, contenente le disposizioni circa la pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

In base a tale provvedimento, le denuncie stabilite dal predetto decreto-legge per il 15 ottobre e il 30 marzo di ogni anno, dovranno essere effettuate per il tramite del Gruppo provinciale della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo, su appositi moduli predisposti dal Commissariato per il Turismo. I gruppi stagionali previsti dall'articolo 2 dell'anzidetto R. D. L., sono determinati per ogni regione di comune accordo dai Gruppi provinciali della Federazione alberghi e turismo esistenti nella regione stessa.

Si precisa altresì che i prezzi indicati nelle denuncie dovranno comprendere tutte le prestazioni abituali (luce, riscaldamento, acqua corrente) ad eccezione della percentuale di servizio e dell'imposta di soggiorno e di cura, che saranno indicate a parte, facendo riferimento alle norme che le regolano nel Comune. I prezzi minimo e massimo della pensione completa per persona con la stanza senza bagno o con la stanza con bagno privato, e i prezzi dei pasti (prima colazione, colazione e pranzo), si intendono senza fornitura da parte del conduttore dell'esercizio delle bevande (vino, caffè, acque minerali). Gli alberghi che non hanno servizio di ristorante, specificheranno che prestano soltanto servizio di alloggio. I saloni ad uso privato non sono soggetti alla denuncia dei prezzi.

Contemporaneamente alle denuncie dei prezzi dovranno essere comunicati: il numero delle camere per gli ospiti e il corrispondente numero dei letti; il numero delle camere con acqua corrente fredda; il numero delle camere con acqua corrente calda e fredda; il numero delle camere con bagno privato; il numero delle camere con telefono; il numero dei bagni comuni, e dovrà essere precisato se l'esercizio dispone di riscaldamento centrale (termosifone), di telefono interprovinciale e di un ufficio postale e telegrafico, di un garage privato nel corpo dell'edificio o nelle immediate vicinanze; di ascensore e di un regolare servizio di autobus o di motoscafo alla stazione, ed infine se l'esercizio è dotato di attrezzatura sportiva.

Il provvedimento prescrive altresì che, in caso di denuncie irregolari o di mancata concorrenza fra i prezzi minimi e quelli massimi, il Commissariato per il Turismo apporterà di autorità le variazioni, tenendo come base il prezzo minimo denunciato e ne darà comunicazione al Prefetto competente.

Si precisa inoltre che l'annuario previsto dal R. D. L. 21 febbraio 1932 comprenderà tutti gli esercizi ritenuti di interesse turistico con l'indicazione dei prezzi denunciati. Dell'annuario saranno pubblicate due edizioni: la prima al 1.o gennaio, che comprenderà i prezzi denunciati al 15 ottobre, e la seconda che sarà pubblicata il 1.o giugno, che comprenderà i prezzi denunciati il 30 marzo. E' prevista, per ragioni facili a comprendersi, la pubblicazione di estratti o fascicoli per regioni separate.

Un milione e mezzo della "Provvida" destinato dal Duce per l'assistenza

ROMA, 19

Dagli utili di gestione della Provvida il Ministero delle Comunicazioni ha messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo la somma di lire 1.500.000, che è stata ripartita nella misura di 50 mila lire ciascuno fra gli Enti opere assistenziali delle seguenti Provincie: Ancona, Aosta, Avellino, Belluno, Bologna, Brescia, Catania, Chieti, Como, Forlì, Frosinone, Fiume, Firenze, Grosseto, Genova, Lecce, Matera, Milano, Piacenza, Potenza, Palermo, Ravenna, Siena, Siracusa, Trapani, Trento, Treviso, Torino, Trieste, Verona.

Il segretario di Eastman in viaggio per Roma

LISBONA, 19

A bordo del transatlantico italiano «Conte Grande» è giunto oggi il signor Harwey Durkhart, già segretario particolare del grande industriale americano George Eastmann, morto lunedì scorso. Il Durkhart, secondo quanto pubblica il *Diario De Lisboa*, proseguirà con lo stesso piroscafo per Napoli, ove sbarcherà direttamente a Roma per consegnare a Mussolini la somma di un milione di dollari che l'Eastmann ebbe a suo tempo a donare al Capo del Governo italiano, quale contributo per l'erezione di una clinica oftalmica a Roma e come prova di simpatia per l'Opera Nazionale Balilla. *(United Press).*

Films "Luce" proiettati a Praga dinanzi a rappresentanti del Governo

PRAGA, 19

Ad iniziativa dell'Istituto di coltura italiana, davanti ai rappresentanti del Governo, del Corpo diplomatico, dell'industria cinematografica cecoslovacca e di numerosissimo pubblico sono stati proiettati vari films «Luce», che hanno riscosso unanime approvazione per la bellezza della riproduzione e per la tecnica perfetta.

Gli aiuti del Governo tedesco al concentramento armatoriale

BERLINO, 19

Il Governo del Reich ha portato a termine l'opera di risanamento fra le grandi società armatrici germaniche. La «Hamburg-Amerika Line» ed il «Norddeutscher Lloyd» riceveranno nel corso di quest'anno un importo di 70 milioni di marchi, che verrà garantito dal Reich verso corrispettive garanzie delle società armatrici. Sono state precisate anche tutte le altre formalità perchè le due società possano continuare la loro opera dopo la fusione. Un nuovo consorzio bancario metterà a disposizione un ulteriore credito di 46 milioni di marchi.

I premi ai Buoni del Tesoro
5 nuovi milionari il 21 aprile

ROMA, 19

Il 21 aprile, nella ricorrenza della Festa del Lavoro e del Natale di Roma, cinque italiani verranno ad aumentare la fortunata schiera dei possessori di un milione.

Tra l'antico e solenne Palazzo Venezia, riconsacrato dalla presenza del Duce che ricostruisce le crescenti fortune dell'Italia, e l'Altare della Patria che ricorda gli eroismi e i sacrifici di varie generazioni affinchè l'Italia fosse una e indipendente, di profondo significato è l'estrarre dal popolo cinque laboriosi risparmiatori e tramutarli con un gesto della fortuna di colpo in milionari, dal popolo diciamo in quanto i titoli che daranno a cinque italiani la possibilità di diventare possessori delle vistosissime somme, non hanno che il valore di 500 lire.

Come abbiamo avuto più volte occasione di rilevare, vistosissimi saranno i premi che saranno sorteggiati il 21 aprile e che saranno pagati dal giorno 15 maggio successivo. Gli anzidetti premi sono stabiliti nella seguente misura per ciascunna serie: Primo numero estratto, lire un milione; Secondo numero estratto, lire 500.000; due successivi numeri estratti per ciascuno lire 100.000; quattro successivi numeri estratti per ciascuno lire 10.000. In totale ciascuna serie è dotata di 58 premi per complessive lire 2 milioni, 400 mila a semestre.

Come è noto, le serie dei Buoni del Tesoro sono cinque e ciascuna di esse è dotata dei premi che abbiamo più sopra elencati. I premi anzidetti sono esenti da ogni imposta presente e futura.

La situazione della Banca d'Italia
Costante riduzione della circolazione

ROMA, 19

Ecco la situazione dell'Istituto di emissione dal 29 febbraio al 10 marzo corrente anno.

	29 febbraio	10 marzo
Ris. (Valute auree	5.626.352.000	5.626.356.000
Ris. (Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certificati di credito sull'estero)	1.725.353.000	1.656.634.000
Portafoglio su piazze italiane	4.627.894.000	4.632.949.000
Anticipazioni	1.126.607.000	970.455.000
Circolazione dei biglietti	13.938.404.000	13.836.162.000
Debiti a vista	406.458.000	381.033.000
Depositi in conto corrente	1.284.460.000	1.139.278.000

Dal conto della Banca d'Italia si rileva che la sana e rigida politica monetaria che governa l'istituto di emissione, riflette, nella sua continuità, le direttive date dal Capo del Governo. In confronto con la data del 29 febbraio scorso si ha una diminuzione nelle riserve, ma una contrazione proporzionalmente maggiore nel totale delle partite da coprire. Conseguentemente il rapporto della riserva totale e della circolazione e ad ogni modo degli altri impegni a vista è migliorato di 0.50 per cento. Nei primi dieci giorni del mese in corso poi la circolazione si è contratta di 102 milioni, ciò che provoca un aumento del 0.25 per cento nel rapporto dell'oro metallico.

E' da considerarsi che durante questo stesso periodo sono stati accantonati 125 milioni di circolazione. Siamo dunque sempre e meglio sul terreno di una solida moneta nazionale, la quale garantisce il lavoro e il risparmio italiano, da quelle oscure sorprese create dalla fluttuazione del valore monetario, che anche in questi giorni si segnalano da molti Paesi stranieri.

Un ricordo dei tre "atlantici" caduti inaugurato da Balbo a Marina di Pisa

PISA, 19

Stamane alle ore 7 sul litorale di Marina di Pisa ha avuto luogo una semplice e suggestiva cerimonia militare nell'anniversario della morte del colonnello Umberto Maddalena e dei suoi compagni di volo. Il Ministro dell'Aria, attorniato dagli equipaggi atlantici, ha brevemente commemorato Umberto Maddalena, Fausto Cecconi e Giuseppe Da Monte. Il Comune di Pisa ha inalzato sul luogo della sciagura una colonna romana. Erano presenti oltre agli equipaggi atlantici ed agli ufficiali degli aeroporti di Spezia, Pisa, Livorno ed Orbetello, il Prefetto, il Podestà ed il Segretario federale di Pisa. La colonna reca incisi i nomi dei tre soldati del cielo ed una data: 19 marzo dell'anno IX. Tre nomi, tre storie dense di vicende ardite, di entusiasmi, di generose dedizioni.

Umberto Maddalena, marinaio, pilota di guerra, volatore instancabile su tutti i cieli d'Europa, dominatore della sfinge artica, detentore degli ambiti primati della distanza e della durata in volo, metodico, forgiatore degli equipaggi che diedero l'assalto all'Oceano e poi compagno di Italo Balbo nell'impresa Atlantica.

Fausto Cecconi, più giovane capitano dell'Arma, avanguardista nel Fascismo laziale durante le giornate della Vigilia eroica, primo fra gli allievi dell'Accademia di Caserta ed infine unico, fra i piloti post bellici, che abbia legato il proprio nome a records mondiali e ad imprese clamorose.

Giuseppe Damonte, lavoratore tenace ed esperto, maestro nel forgiare ed asservire alla volontà dell'uomo ed al bisogno dell'ala il cuore pulsante e rombante dei velivoli.

La colonna rammenterà ai posteri l'evento e i nomi, ma gli aviatori, i soldati, i precursori del pacifico dominio dell'Ala, sono e saranno ricordati dagli italiani non solo come tre eroi affratellati da un destino comune, ma come simboli della grande Arma del cielo che il Duce volle dal nulla, resa una e potente, ponendola a fianco e pari all'Esercito ed alla Marina, per il presidio della Patria.

La lotta del Regime contro la tubercolosi
nei suoi primi confortanti risultati

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri il sen. Garbasso, presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, il quale gli ha riferito sul rapido sviluppo delle costruzioni sanatoriali in corso per la lotta contro la tubercolosi.

45 ospedali, 15.071 letti

Anche per questo aspetto l'Italia appare oggi tutta un sonante cantiere al lavoro. Gli ospedali sanatoriali già appaltati sono 39, con un complesso di 14.071 letti. Gli ospedali già sistemati sono due con 218 letti e quelli di prossimo appalto sono quattro con 782 letti. A questo imponente complesso di opere bisogna ancora aggiungere 12 padiglioni sanatoriali, che sono già costruiti o in corso di costruzione, con 2510 letti.

La lotta contro la tubercolosi che il Regime ha affrontato con vigorosa e previdente energia, inserendola in quel vasto piano nazionale della difesa della razza che Mussolini ha tracciato nel suo discorso dell'Ascensione, dispone dunque essa pure di efficienti mezzi di azione e prende come tutte le costruzioni fasciste una forma organica e continuativa. Essa si estende a tutta la Penisola e nelle isole, intensificandosi soprattutto in quelle regioni d'Italia che furono le più dimenticate e perciò le più flagellate dalla tubercolosi.

Dalle statistiche del 1925 figurano tra le regioni più colpite la Venezia Giulia con 222 morti per tubercolosi all'anno su 100.000 abitanti, la Sardegna con 198 morti, il Veneto, la Venezia Tridentina, la Lombardia e la Liguria con 180-150 morti. Ed è appunto in queste regioni che viene notevolmente diffusa l'organizzazione degli ospedali sanatoriali; sono appaltati per le Venezie un ospedale a Galliera Veneta, con 454 letti, uno a Padova con 258 letti, uno a Trento con 226, uno a Sondrio con 168, uno a Rovigo con 226, uno a Verona con 204, un altro a Venezia con 464 letti e un altro a Gorizia con 214 letti. Anche a Cagliari sorgerà un grande sanatorio con 234 letti; ma tutte le regioni d'Italia saranno fornite di ospedali sanatori dalle Alpi alla Sicilia.

Diminuzione dei morti e dei malati

Mentre si vanno costruendo questi ospedali, che si potranno considerare come le centrali maggiori della lotta contro la tubercolosi, in ciascuna provincia si sviluppa l'opera di assistenza in conseguenza di quella assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi che è stata sviluppata dal Regime fascista. Dal 1.o gennaio 1929 a tutto il 1931 sono state complessivamente ricoverate nelle case di cura, tra assicurati e persone di famiglia, 56.523 persone, con un totale di ben 8.678.426 giornate di presenza; sono state curate a domicilio 12.935 persone con 2.250.326 giornate; sono state curate negli ambulatori 28.986 persone con 5.928.886 giornate. Complessivamente sono state dunque curate e assitite 98.444 persone, con un totale di 16.857.638 giornate di cura.

Questa organizzata e razionale lotta contro la tubercolosi iniziata in Italia dal Regime fascista, poteva cominciare a dare solo in questi ultimi anni i suoi primi risultati sensibili. Questi risultati sono chiaramente manifestati dalle cifre. Nel 1925 si sono contati in Italia 58.829 morti per tubercolosi di tutte le forme; nel 1928 i morti per tubercolosi sono diminuiti a 51.379 e nel 1929, 50.161.

Questa diminuzione di mortalità corrisponde ad una eguale diminuzione di morbosità. Dai calcoli fatti risulta che mentre nel 1928 si contavano ancora 513.790 malati di tubercolosi, nel 1929 essi erano diminuiti a 501.610.

E' fuori dubbio — e tutti gli esperti lo hanno confermato — che a questi risultati iniziali ha contribuito in primo piano la lotta contro la tubercolosi, e ciò è provato dalla diminuita mortalità infantile per tubercolosi.

La difesa dell'infanzia

Dal 1925 al 1929 i morti in Italia per tubercolosi dai 5 ai 10 anni sono diminuiti dal 37.9 al 29.7 per cento. Con questa azione il Regime fascista preserva e risana la razza e la potenzia per il lavoro, custodisce anche la famiglia tante volte sconvolta dalla morte del suo capo e aumenta il valore della Nazione italiana per la moltiplicazione della sua ricchezza economica e spirituale.

I lavoranti a domicilio
delle categorie dell'abbigliamento

ROMA, 19

Il *Lavoro Fascista*, occupandosi dell'assistenza contrattuale per i lavoranti a domicilio operata su vasta scala per le categorie dell'abbigliamento, dopo aver accennato alla difficoltà d'inquadramento, osserva come nell'Italia settentrionale si sia istituita, d'accordo con l'organizzazione dei datori d'opera, una specie di libretto di lavoro, pressochè identico al libretto paghe, in cui viene notato tutto il lavoro, il quale deve essere retribuito secondo i minimi stabiliti per i cottimi delle maestranze stabili. Nei contratti di lavoro delle categorie dell'abbigliamento è stata inserita una speciale clausola, in virtù della quale viene assicurata al lavorante a domicilio una retribuzione maggiore di quella fissata per i lavoranti comuni (in media il 5 per cento) che si intende versato come corresponsione anticipata dell'indennità di licenziamento e di ferie e rimborso delle maggiori spese.

Oltre 200 mila persone sono così assistite dall'organizzazione sindacale fascista.

Il congresso degli apicoltori a Brescia

BRESCIA, 19

Stamane, al Teatro Grande, alla presenza delle autorità e con l'intervento delle rappresentanze provinciali delle sezioni degli agricoltori, è stato inaugurato il 2.o congresso nazionale degli apicoltori italiani. Ha tenuto il discorso inaugurale vivamente applaudito il conte dott. Antonio Zoppi Recordati, presidente della sezione apicoltori italiani della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, illustrando la importanza dell'apicoltura nel campo agricolo. Dopo la proiezione del film «Luce» «La vita dell'ape», le autorità e i congressisti hanno inaugurato la Mostra dell'apicoltura, allestita dalla sezione locale nei saloni del palazzo delle Assicurazioni Generali. Nel pomeriggio sono stati iniziati i lavori del congresso nella sede della Federazione provinciale degli agricoltori. I lavori dureranno fino a lunedì. Nelle giornate di martedì e mercoledì i congressisti effettueranno una gita sul lago di Garda e quindi proseguiranno per Verona.

Un trattato italo-columbiano

ROMA, 19

Fra l'Italia e la Columbia è stato firmato un trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario, secondo il quale le parti si obbligano a sottoporre ad una procedura di conciliazione le loro controversie di qualsiasi natura, che non abbiano potuto essere risolte in via diplomatica ed entro un congruo termine, come pure si obbligano in caso di fallimento della procedura di conciliazione a sottoporre le controversie stesse ad una procedura arbitrale.

Il trattato in ventiquattro articoli elaborati in grandissima parte a Roma è stato firmato ieri sera a Bogotà dal Ministro degli Esteri dott. Urdaneta e dal nostro R. Incaricato d'affari cav. Porta. Il nuovo trattato costituisce un nuovo vincolo di sincera amicizia fra l'Italia e la Columbia, gloriosa Repubblica legata all'Italia non soltanto con il suo nome rievocante il grande esploratore genovese, sia per le alte affinità culturali, sia per le eccellenti relazioni diplomatiche e commerciali oltre che per le attività che colà svolgono i nostri connazionali, queste relazioni si sono andate intensificando in questi ultimi tempi sotto la presidenza del signor Olaya Herrera.

Una colazione sulla "Queen Elisabeth„
offerta a personalità e autorità italiane

NAPOLI, 19

A bordo della nave ammiraglia «Queen Elisabeth» ha avuto luogo una colazione offerta dall'Ammiraglio Charfield ad autorità e personalità italiane ed inglesi. Erano fra gli intervenuti S. E. Guglielmo Marconi, S. E. Baratono Alto Commissario per la provincia di Napoli, il Podestà duca di Bovino. In serata ha avuto luogo all'Ammiragliato un ricevimento offerto dall'Ammiraglio Nicastro comandante del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno in onore della squadra inglese. Le navi sono questa sera illuminate in tutta la loro sagoma da lampadine elettriche. Proiezioni di fasci di luce da parte di numerosi e potenti riflettori producono un suggestivo spettacolo.

Marescalchi inaugura a Verona
il Convegno vinicolo e ortofrutticolo

VERONA, 19

Alla presenza di S. E. Marescalchi è stato inaugurato il Convegno vinicolo e ortofrutticolo incluso nelle manifestazioni della Fiera dell'agricoltura. Il Sottosegretario all'Agricoltura ha fatto una chiara disamina sulla esportazione dei nostri prodotti ortofrutticoli. La fine del discorso è stata calorosamente applaudita. Nel pomeriggio S. E. Marescalchi ha visitato i Magazzini Generali con l'annessa mostra dei carri ferroviari frigoriferi per la esportazione delle frutta e prodotti della terra all'estero. Quindi ha assistito alla Federazione fascista del commercio ai lavori del convegno che si protrarranno tutto domani.

Come è avvenuto il sinistro
nella Metropolitana di Napoli

NAPOLI, 19

Il vicedirettore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Chiossi, inviato dal Ministero delle Comunicazioni per compiere un'inchiesta sul sinistro avvenuto nella ferrovia sotterranea, ha già iniziato le opportune indagini allo scopo di accertare le responsabilità.

Dai primi accertamenti compiuti è risultato in maniera evidente che la causale del disastro deve ricercarsi soltanto nel fatto che uno dei due treni è partito dalla sua stazione senza tener conto della segnalazione di via occupata. Difatti, dalla stazione centrale diretto in via Gianturco, alle 20.35, era partito il treno 231 della Metropolitana. Questo treno, giunto in via Gianturco, per proseguire per Castellammare doveva attendere prima di partire il segnale di via libera esistente all'imbocco della galleria, per non incontrarsi sullo stesso binario con il treno che parte alle 20.38 dalla via Gianturco diretto alla stazione centrale.

Ora essendo il macchinista del treno 231 giunto con qualche minuto di anticipo alla stazione centrale, senza curarsi del segnale di via occupata e sicuro di poter giungere in via Gianturco prima che l'altro treno fosse partito, ha imboccato senz'altro la galleria, ma il convoglio non aveva fatto che 300 metri che nell'oscurità del tunnel apparivano i fanali dell'altro treno.

La distanza di già breve, diminuiva a vista d'occhio con fantastica rapidità. I convogli scivolavano e stridevano sotto la stretta dei freni. I macchinisti intuirono subito la portata di quanto stava per accadere, ma compresero anche che tutti i loro sforzi non sarebbero valsi ad evitare quanto di attimo in attimo appariva sempre più inevitabile. E qualche istante dopo il sinistro si verificava.

Depositi di viveri saccheggiati
dai contadini in Bosnia

BELGRADO, 19

Da Banialuka, in Bosnia, giunge notizia che i contadini di diversi paesi dei dintorni di Banialuka hanno saccheggiato i depositi viveri dello Stato e i depositi di privati. La miseria fra la popolazione di questa regione è spaventevole a causa degli alti prezzi del frumento, che, come è noto, è monopolio dello Stato.

Da Lubiana giunge notizia che gli stabilimenti metallurgici di Jenenica hanno sospeso il lavoro. La serrata colpisce 10.000 operai.

Il nuovo grandioso ponte di Sidney
3 morti e 500 svenuti tra la folla

SIDNEY, 19

Ecco come si è svolto l'incidente avvenuto durante l'inaugurazione del grande ponte. Il capitano De Groote, il quale era giunto sul ponte con la guardia a cavallo del Governatore, improvvisamente si è fatto avanti ed ha tagliato con una sciabolata il nastro simbolico, gridando: «Io dichiaro aperto il ponte in nome del popolo della Nuova Galles del Sud». Si ritiene che il capitano appartenga all'organizzazione nazionalista delle nuove guardie. Egli è stato subito arrestato e messo in prigione. Nessun'altra dimostrazione ha turbato la cerimonia, grazie alle misure di polizia che erano state prese in seguito alle minacce che erano state formulate contro il Primo Ministro laburista Lang. Si calcola che alla cerimonia abbiano assistito un milione di persone. La grandiosa costruzione oggi inaugurata attraversa il porto con una sola arcata di 500 metri di ampiezza e rappresenta il più grande arco costruito fin qui e quello che da solo sostiene il maggior peso in tutto il mondo. Il peso dell'acciaio è di quasi 40.000 tonnellate. La larghezza del ponte è di circa 50 metri e reca quattro linee ferroviarie, oltre una strada larga 17 metri e due marciapiedi per i pedoni. La costruzione di un'arcata così colossale ha richiesto la soluzione di difficilissimi problemi di disegno e di costruzione, quali non si erano mai presentati all'ingegneria moderna.

L'incidente avvenuto non ha tolto nulla alla magnificenza dello spettacolo offerto dalla cerimonia. Sidney ha visto così realizzarsi il suo antico sogno; contribuivano a rendere più bello lo spettacolo i raggi di un sole primaverile e lo scintillio delle divise militari, il rombo dei motori degli aeroplani volteggianti nel cielo, le salve delle artiglierie e il superbo corteo delle imbarcazioni riccamente imbandierate ed addobbate. Tutto ciò presentava un colpo d'occhio splendido, che non potrà essere più dimenticato.

Dopo l'inaugurazione del ponte dalle 13 fino a mezzanotte 300.000 persone lo hanno attraversato. La ressa è stata tale che tre persone sono morte e 500 sono svenute. Un treno è passato con 600 passeggeri. Nel pomeriggio gli aeroplani hanno fatto evoluzioni sul porto

L'incontro calcistico Austria-Italia
Fervida attesa a Vienna per l'odierna partita

(Nostro servizio speciale)

VIENNA, 19

Eccoci a Vienna, proprio alla vigilia del temuto incontro calcistico fra italiani e austriaci. Se ne parlava da noi fin dalle prime scaramucce del campionato, e l'avvenimento è rimasto per mesi e mesi sospeso sulle nostre teste come la notissima spada di Damocle.

Partiti da Padova in un meriggio piovoso, siamo giunti a Vienna questa mattina, salutati dal sole. Il viaggio non è stato noioso. Le stazioni venete hanno offerto aggregati continui. Centinaia di viaggiatori hanno preso posto nel treno e quando non erano viaggiatori erano fasci di fiori, visite augurali alle stazioni di sosta.

Qui si calcola che 4000 italiani saranno domani a Vienna. Forse non 4000, ma almeno un paio di migliaia di italiani vi converranno, partiti da Roma e dalle altre città d'Italia sino a Trieste, come un deposito di garanzia dell'enorme interesse che l'avvenimento desta in Italia.

Tutti i 60 mila posti esauriti

Temo tuttavia che molti connazionali si pentiranno del viaggio fatto, perchè da vari giorni i biglietti per lo stadio sono venduti, e la nuova arena di Vienna non può contenere più di 60.000 spettatori.

Ugo Meisel, commissario della squadra unica e «deus ex machina» del gioco del calcio viennese, esprime in questo momento il suo disappunto per aver fissato dei prezzi relativamente modesti: lo spettro della crisi aveva fatto da calmiere; in realtà l'entusiasmo vivo del popolare gioco agisce ora da stimolante a questo pentimento.

Si tenga conto del fatto — facendo dei raffronti — che i posti più cari costano poco più di 20 lire, per capire come Meisel non abbia tutti i torti. A chiusura di bilancio, l'incontro Austria-Italia si risolverà in un incasso di poco superante le 300.000 lire.

E' facile immaginarsi che domani sarà giornata campale per i bagarini, che devono essersi organizzati meglio che la federazione austriaca.

L'interesse per l'incontro con l'Italia è stato sempre grandissimo e si ricorderà che il record del maggior numero di spettatori (oltre 70.000) fu raggiunto precisamente tre anni fa alla Hohe Warthe per la partita fra gli italiani e gli austriaci.

La Federazione del calcio ha pubblicato un opuscolo in occasione dell'incontro calcistico contenente un vibrante saluto che Ugo Meisl rivolge al calcio italiano che è tutto un riconoscimento dell'altissimo valore da esso raggiunto.

Ufficialmente la Federazione comunica che tutti i biglietti: 46.000 in piedi e 12.000 a sedere sono già stati venduti e che domani non vi saranno allo stadio aperti gli sportelli per la vendita dei posti.

Comunque, per accontentare i ritardatari e gli appassionati in bolletta, la Federazione ha munito un campo di calcio, quello del W. A. C., di un altoparlante che illuminerà i presenti sulle fasi dell'incontro. Non c'è dubbio che questo campo avrà una clientela molto fitta.

Bernardini sostituito da Ferraris

Che cosa succederà invece nello stadio? A Vienna non ci sono dubbi: vincerà la squadra austriaca. Il totalizzatore del «tifo» locale cede sprezzantemente a 8 contro 1 la squadra italiana, e la stampa intona i pronostici proprio per dare ragione a questa cieca fiducia.

Gli elementi cronistici più seri della vigilia sono questi: forse non giuocherà il famoso portiere Hiden e non giuocherà certamente il nostro Bernardini. Bernardini, che aveva disputato un ottimo allenamento a Padova, è stato colpito questa notte lungo il viaggio da fortissimi disturbi tracheali che si sperava fossero passeggeri; ma questa mattina è sopravvenuta la febbre e nonostante le cure più amorevoli apprestategli è impossibile prevedere ch'egli possa essere domani in campo. Sarà certamente sostituito da Ferraris IV e nella nostra mediana figureranno col romano, Bertolini e Pitto.

La faccenda di Hiden è roba dell'ultimo momento. E' una piccola bomba riservata per gli appassionati locali proprio nel pomeriggio di oggi. Il portiere austriaco sarebbe vittima di un vero e proprio infortunio sul lavoro... Hiden fa il panettiere e sembra che l'altro ieri nel disbrigo delle sue mansioni gli sia caduto sul piede un grosso mastello che gli ha procurato una ferita al dito piccolo. Hiden non se ne preoccupò perchè sul principio il dolore era mite e lo costringeva soltanto a zoppicare... ma poi, non potendo uscire a passeggio informò Meisl.

Probabile assenza di Hiden

In poche parole un chirurgo fu chiamato a preoccuparsi del grave caso. Un piccolo taglio, un'operazione al dito piccolo del piede sinistro di Hiden e ora il giocatore è a riposo. Meisl fa dire che giocherà, ma è probabile che all'ultimo momento venga sostituito.

Hiden, intervistato da un giornalista, smentisce per... pudore l'infortunio sul lavoro. Egli dice di ritenere che la ferita gli sia stata causata in un lontano incidente di gioco.

«Sarebbe terribile — egli ha detto — se domani dovessi mancare. Stamane, purtroppo, il mio piede era talmente gonfio che non sono riuscito ad infilarmi la scarpa. Il medico mi ha operato un secondo taglio. Ora mi sento meglio e tanto il medico quanto io speriamo in una rapida guarigione. Per un portiere anche una ferita lieve è particolarmente grave. Bisogna infatti spesso rimanere lungo tempo fermi nella porta e poi fulmineamente parare... Se domani non potessi giocare nessuno riuscirà a trascinarmi come semplice spettatore allo stadio. I miei nervi non reggerebbero.

Gli italiani sono i nostri più forti avversari e mi sarebbe letteralmente impossibile seguire il gioco senza parteciparvi. Credo che noi vinceremo con due goals di differenza se la nostra squadra giocherà con passione (contro gli italiani bisogna giocare con passione poichè essi sono affatto diversi dai cecoslovacchi, dai francesi, dagli ungheresi e dai tedeschi) e non potremo avere la peggio. In questo incontro è in gioco la supremazia calcistica europea».

La formazione delle squadre

E fermiamoci con questo che sintetizza la fiducia diffusa a Vienna dalla stampa agli spettatori di domani sulla partita.

Per conto nostro fra tante disavventure, ultima quella di Bernardini, attendiamo con serenità l'avvenimento. Si direbbe che siamo più tranquilli ora che tre mesi or sono, quando il mito di Vienna turbava la nostra pace.

L'incontro comincerà alle 16 e l'allineamento delle squadre dovrebbe essere il seguente:

Austria: Hiden oppure Frantzl; Blum e Schramseis; Nausch, Hoffmann, Mock; Vogl, Müller, Sindelar, Gschweidl, Tischeck.

Italia: Sclavi; Rosetta e Allemandi; Pitto, Ferraris IV, Bertolini; Costantino, Sansone, Meazza, Magnozzi, Orsi.

Arbitro sarà lo svizzero Ruoff.

Durante tutta la mattinata e nel pomeriggio all'albergo dove sono alloggiati gli italiani convergono comitive di connazionali che i treni trasportano dall'Italia e che sostano facendo incoraggiamenti ai nostri giocatori per la imminente contesa. I nostri giocatori hanno riposato per tutta la giornata, facendo soltanto una breve visita alle autorità e al campo, dove domani si effettuerà la partita.

La crociera aerea per Vienna
sospesa per il maltempo

VENEZIA, 19

Come si prevedeva, a causa del tempo e particolarmente del vento che la scorsa notte soffiava a raffiche violente, la direzione della Società Aerea Mediterranea è stata costretta a sospendere la partenza dei suoi otto trimotori che avrebbero dovuto concentrarsi stamane a Venezia per trasportare a Vienna i sessanta prenotati per la gita organizzata dalla C. I. T. in occasione della partita di calcio Italia-Austria.

Appena diramati i primi bollettini meteorologici degli Osservatori, di stamane, la sospensione della partenza veniva comunicata agli aeroporti di Milano e di Roma, da dove sarebbero dovuti partire sette degli otto velivoli.

L'incontro sarà radiotrasmesso

Come abbiamo annunciato, l'incontro internazionale di calcio Italia-Austria avrà inizio sul campo sportivo di Vienna alle ore 16 e sarà radiotrasmesso in relais generale da tutte le stazioni dell'Eiar. La trasmissione avrà inizio alle 15.45 coi soliti preliminari di cronaca.

La scuola di volo a vela

ROMA, 19

Il Ministero dell'Aeronautica ha disposto che la scuola di volo a vela di Pavullo riprenda il primo maggio prossimo la sua attività. Ai corsi di pilotaggio dei velivoli senza motore possono partecipare Avanguardisti, Giovani Fascisti, studenti dei G. U. F. e soci del R. A. Club d'Italia che abbiano compiuto i 16 anni e superata la prescritta visita medica presso gli istituti psico-fisiologici della R. Aeronautica. Il programma della scuola comprende anche l'effettuazione di un corso per istruttori di volo a vela, nel quale sono ammessi 10 ufficiali e 5 sottufficiali piloti della Riserva aeronautica. Tutti i corsi si svolgeranno sotto la direzione di ufficiali istruttori della R. Aeronautica.

L'O. N. B., la segreteria dei G. U. F., il Comando dei Fasci Giovanili e il R. A. Club d'Italia emaneranno tempestivamente le disposizioni relative all'ammissione ai corsi di volo a vela, e pertanto i giovani, i quali intendessero parteciparvi dovranno rivolgersi agli enti dai quali dipendono.

(Notizie sportive in V pag.)

Movimento di Generali

ROMA, 19

Ufficiali Generali: Taranto, Generale di Corpo d'Armata, collocato in ausiliaria; Ago, id. nominato comandante Corpo d'Armata Trieste; Rolandi, Generale di Divisione, promosso Generale di Corpo d'Armata e collocato a disposizione; Carbone, id. collocato in ausiliaria; Gatto, id.; Dho, id. nominato comandante Divisione mil. Bologna; Scala, id. Verona; Ambrosio, id. nominato comandante in III Divisione celere (Bologna); Aymonino, Generale di Brigata cavalleria, promosso Generale di Divisione continuando missione Ministero Guerra; Casalini, Generale di Brigata, promosso id. e nominato comandante Divisione mil. Ancona; Zucchi, id. Genio, promosso id. e nominato comandante Divisione mil. Roma; Besa, Generale di Brigata, promosso Generale di Divisione e collocato a disposizione; Corso, id. collocato in ausiliaria; Cardona, id.; Bellini, id. nominato comandante artiglieria Comando militare della Sardegna; Boscardi, col. promosso Generale di Brigata e collocato a disposizione; Santangelo, col. artiglieria, promosso id. e nominato ispettore mobilitazione Divisione mil. Verona; Beltrami, col. promosso Generale di Brigata e nominato comandante 1.a Brigata fant. Treviso; Paleologo, col. artiglieria, promosso Generale di Brigata e collocato a disposizione; Rovere, col. fant. promosso Generale di Brigata e nominato comandante 18.o fant.

I seguenti colonnelli in aspettativa per r. q. sono promossi Generali di Brigata nella posizione stessa: Asinari di Bernezzo, Fusco, Dian.

Carabinieri: Bourcet, ten. col. disposizione Legione Genova, destinato disposizione Legione Genova (gestore).

Fanteria: Montanaro, col. già comandante 19.o fant., collocato in aspettativa 10 mesi. I seguenti ten. col. sono trasferiti: De Martis, reggimento carri armati; Piccone, 92.o fant.; Minola, Comando Divisione mil. Torino; Macola, 54.o fant.; Bertone, Comando Distretto Novara; Maffei, 53.o fant.; Delfino, Comando Distretto Vercelli; Piumetti, 42.o fant.; Galliano, 88.o fant.; Scaffola, 70.o fant.; Sforzi, Comando Distretto Pistoia; Pascolini, truppe coloniali Somalia.

Cavalleria: Asinari di San Marzano, ten. col. «Piemonte Reale Cavalleria» trasferito al Comando Corpo Armata Roma.

Artiglieria: Fontana, col. direttore artiglieria Corpo d'Armata Torino, cessa dalla carica giudice supplente Tribunale mil. Torino; Tappi, col. a disposizione nominato giudice supplente Tribunale mil. Torino; De Matteis, ten col. 3.o controaerei autocampale, trasferito 6.o campagna.

Genio: Candido, ten. col. 8.o Genio, trasferito ufficio fortificazioni Corpo Armata Udine; Jelmoni, ten. col. reggimento pontieri, trasferito 8.o Genio.

Il *Bollettino Militare* pubblica un numeroso elenco di croci al merito di guerra concesse per operazioni guerresche nelle colonie.

Ammiragli collocati a riposo

ROMA, 19

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: Con R. Decreto in corso di registrazione l'Ammiraglio di squadra in a. r. q. Magliano è collocato a riposo; l'Ammiraglio di divisione in a. r. q. Dal Buono è collocato a riposo; il Contrammiraglio in a. r. q. Poggi è collocato a riposo.

Un raid Finlandia-Sud Africa

HELSINSKI, 19

L'aviatore finlandese capitano Bremer è partito alle 13.30 per un volo fino alla Città del Capo. Egli pilota un piccolo apparecchio da turismo Junkers con motore Syrius. Il Bremer transiterà per la Germania e l'Italia. *(United Press)*.

Una enorme frana in Savoia

BONNEVILLE (Alta Savoia), 19

Le recenti pioggie hanno provocato un grave franamento di terreno. Rocce strapiombanti sulla strada di Chamounix sono precipitate con enorme fragore da un'altezza di 300 metri e parecchie migliaia di metri cubi di terreno con pini e altri alberi sradicati hanno ostruito la circolazione, strappando i pali del telegrafo e del telefono. Sono stati iniziati subito i lavori per ristabilire la circolazione.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare con la quale si dettano le norme relative alla posizione di servizio sedentario dei sottufficiali.

DALL' ESTERO

Il Reggente d'Ungheria Horthy ha ricevuto quest'oggi in solenne udienza il nuovo inviato del sovrano Ordine di Malta, Principe Ruffo di Scaletta, che gli ha presentato le sue lettere credenziali.

La polizia di Lisbona ha fatto una irruzione di notte in un piccolo caffè, dove era riunito il comitato di sciopero dei guardiani di chiatte del porto di Lisbona. 14 di essi sono stati arrestati. Un' altra quindicina riuscirono a prendere la fuga. La polizia ha fatto chiudere il caffè. L'azione della polizia è stata decisa in previsione di ripercussioni dello sciopero, che tuttavia non ha ancora intralciato in modo sensibile il movimento del porto.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.1	12	6	cop., legg. mosso
Roma	755.7	19	13	coperto, mosso
Torino	761.2	13	6	coperto
Milano	762.2	12	1	piovoso
Genova	758.8	12	10	coperto, mosso
Venezia	760.9	10	7	coperto, agitato
Firenze	756.8	16	8	coperto
Ancona	758.8	12	5	piov., legg. mosso
Bologna	760.9	8	6	piovoso
Napoli	756.1	14	12	cop., legg. mosso
Taranto	757.4	17	14	cop., legg. mosso
Palermo	756.6	24	11	coperto, calmo
Catania	755.8	22	10	½ coperto, mosso
Cagliari	757.1	16	9	coperto, calmo
Tripoli	756.3	24	12	sereno, legg. mosso
Messina	756.2	19	14	piov., legg. mosso
Trento	760.4	10	8	tre quarti coperto
Fiume	760.4	13	6	coperto, mosso
Bari	756.9	22	13	coperto, calmo
Sanremo	757.0	13	10	½ cop., legg. mosso
Bengasi	757.2	31	14	¼ coperto, mosso
Rodi	765.2	17	12	¼ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione italiana presenta due centri sul Tirreno centrale e a sud della Sicilia. L'anticiclone atlantico si è avanzato sull'Europa occidentale formando un nucleo di massima sulla Normandia. Permane la depressione sull'Europa settentrionale con centro sul Mar Bianco.

Probabilità: Il persistere della depressione italiana manterrà il tempo generalmente perturbato con annuvolamenti frequenti e precipitazioni sulle regioni centrali e meridionali, mentre sulle settentrionali saranno frequenti le schiarite. I venti saranno moderati intorno greco sull'alta Italia, moderati e alquanto forti generalmente nei quadranti meridionali altrove. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali. Mare piuttosto

L'affare Lindbergh fa scuola
Un altro ratto sventato

HOPEWELL, 19

Le autorità di polizia hanno definitivamente accertato che i coniugi tedeschi, domestici della signora Lightfoot, non ebbero alcuna parte nel rapimento del bambino di Lindbergh.

Nel comunicato diramato dalla polizia è detto che finora dall'Europa non si sono avute informazioni precise sul conto della bambinaia Betty Gowe e dell'amante di questa Henry Johnson. E' giunta notizia dal vicino Stato di New Brunswick che una bambinaia addetta alla casa di un ricco industriale è riuscita a sventare un tentativo di rapimento del figliolo di questi. Il malfattore era già riuscito a penetrare nella camera del bambino quando ha dato l'allarme. La famiglia dell'industriale, ingaggiò con il delinquente una battaglia a colpi di rivoltella, ma egli riuscì egualmente ad eclissarsi.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

I postulati del Gruppo Universitario Fascista
per la revisione della legge forense

L'ufficio stampa del gruppo universitario Fascista comunica:

Nell'assemblea dei laureati e laureandi in giurisprudenza che ha avuto luogo circa un mese fa, oltre alla votazione di un ordine del giorno, fu ad unanimità manifestato il desiderio che attraverso un esame della legge forense, si arrivasse a concretare precise domande da sottoporre all'esame delle gerarchie superiori.

Nella scorsa settimana i camerati hanno ultimato le loro riunioni, concludendo, dopo attenta valutazione ed esauriente studio delle varie disposizioni legislative e dello schema del testo unico della legge forense con gli emendamenti proposti dal Consiglio superiore forense, come appresso: Posto che con la legge forense vigente, che si vuol mantenere anche nell'emanando testo unico, si ostacola col sistema del numero chiuso l'afflusso dei giovani nell'albo dei procuratori legali; che detto sistema si rivela sempre più inadatto al raggiungimento razionale di un minor numero di procuratori legali accompagnato da maggior capacità di questi; che l'abbandono, la nessuna assistenza, l'impossibilità di agire proficuamente per sè e per gli altri, riservati ai laureati in giurisprudenza, sterilisce le capacità e ridonda pertanto a maggior danno degli interessi collettivi e singoli sotto la maschera di una superficiale e momentanea selezione, si invoca una riforma ispirata ai seguenti criteri:

1) Più congrua ed efficace applicazione delle disposizioni che provvedono alla eliminazione dalla professione dei meno degni per profilo politico e professionale.

2) Abolizione del numero chiuso (anche rendendo più difficili gli esami ed esigendo maggiori requisiti di capacità).

3) Organizzazione nei Guf o nell'O. N. U. dei laureati non iscritti nell'albo con tutte le conseguenze assistenziali, politiche, sociali.

4) Rendere la pratica reale, consentendo che i laureati possano essere nominati sostituti dei procuratori.

Col tenere conto, il legislatore e gli elaboratori della nuova legge professionale, degli umani e giusti desideri dei giovani, che non escludono le battaglie e le amarezze, col predisporre una vera selezione e non una illogica serrata di classe, coll'agire in profondità tenendo conto anche degli studi universitari, dove ancora si assiste a una forma di concorrenza indegna del campo in cui si esplica, si servirà veramente la causa della giovinezza fascista.

Se i laureati e laureandi chiedessero soppressioni di esami, se dicessero la loro stizza per gli anni di pratica, troppi e troppo lunghi, tutti avrebbero ragione di dar loro sulla voce.

Ma una gioventù che chiede di lavorare intensamente, che domanda che la sua preparazione venga passata al vaglio di un esame complesso e di una pratica laboriosa, che non chiede privilegi e posti ma soltanto di poter operare negli anni che sono i più fattivi e fecondi, ha il diritto di venire ascoltata.

E in questa condizione si trovano oggi i laureati e i laureandi in legge che si vedono sbarrate le porte della carriera e rimandato a un lontanissimo domani l'inizio della vita professionale dalla legge forense 25 marzo 1926, n. 453.

Essa è chiaramente e notevolmente lesiva degli interessi dei giovani, vuoi perchè fissa un periodo di pratica obbligatoria senza procurare ai candidati la possibilità della pratica, vuoi perchè viene a rendere ogni anno meno possibile l'iscrizione nell'albo dei procuratori legali.

Questo stato di cose che crea una situazione opprimente ai dottori in legge e una gravissima preoccupazione per coloro che iniziano gli studi giuridici nelle Università, è poi inasprito dalla eccessiva ristrettezza delle funzioni professionali concesse al semplice dottore.

Su questo punto, anzi, regna grande incertezza, e molti dubbi sono sorti, poichè, mentre il D. L. 7 luglio 1901, n. 283, riconosce ai dottori in legge la facoltà di patrocinare nelle Preture (anche nei Comuni che sono sede di Tribunale), tale facoltà sembra venir negata dalla posteriore legislazione. D'altro in alcune circoscrizioni molto autorevoli (per es. Napoli), i laureati, iscritti nell'albo dei praticanti procuratori, vengono ammessi con decreto del Presidente del Tribunale a rappresentare le parti davanti al Pretore cittadino; mentre nella maggior parte delle circoscrizioni viene negato ai dottori l'adito alla Pretura urbana, o al più viene eccezionalmente concesso come per abusiva tolleranza.

Del che risulta chiara la necessità di un intervento legislativo che elimini le incertezze e sopprima le disformità di trattamento dei laureati nelle diverse circoscrizioni. E' ovvio che tale intervento viene invocato nel senso che riconosca ai giovani la disputata facoltà del patrocinio avanti le Preture cittadine, anche perchè — soltanto in questa guisa — si renderebbe loro possibile in parte l'attendere a quella pratica professionale che è giustamente stimata dalla legge, propedeutica indispensabile alla carriera forense. Oggi invece si costringono i giovani a una lunga e penosa vigilia, ma non si consente che impieghino il tempo d'attesa in modo profittevole.

Sorvolando sul fatto che l'aumento considerevolmente progressivo degli aspiranti viene ad essere sempre meno proporzionato a quello dei posti messi a concorso (dimostrazione di più di quanto possa significare ed influire il numero chiuso), dai brevi e sommari cenni che siamo venuti esponendo, pur tralasciando tutte le questioni laterali e quelle di ordine sentimentale che pure hanno un pregio notevole, si possono trarre con facilità le conclusioni su quelli che sono gli obiettivi verso i quali puntano, oggi, i desideri dei giovani. E tali desiderata possiamo raggruppare in due categorie;

Ampliamento delle funzioni del laureato in legge, il che potrebbe concedersi — con le opportune cautele — esigendo che oltre il titolo accademico fossero stati superati tutti gli esami proposti dalle Facoltà giuridiche (e che anche su quest'ultimo punto non esistessero più le notevolissime differenze che oggi ancora si riscontrano fra Università e Università).

Soppressione del numero chiuso, attuando la selezione con un esame complesso (per quanto neanche l'esame raggiunga il vero scopo) e quindi possibilità di accesso agli albi professionali, chè la limitazione dei posti crea il duplice inconveniente di porre un gravame illogico ad una professione libera e di rendere priva di efficacia pratica l'abilitazione.

Queste sono le aspirazioni dei giovani, lontane dall'invocare miracolosi provvedimenti legislativi ma ispirate da un desiderio di equilibrio e di giustizia. Troppo note sono le altre considerazioni di ordine pratico e i confronti con gli esami di Stato che possono sostenere — per l'abilitazione — i laureati in medicina ed in ingegneria subito dopo la laurea. Troppo note sono anche le discussioni sul valore e la liceità di una concorrenza (ma si può proprio parlare di concorrenza?) fra vecchi e giovani e sulle opportunità che hanno dettato al legislatore la legge del '26.

In questi anni di valorizzazione delle energie più giovani e fresche, la legge di cui parliamo costituisce un controsenso e una palmare contraddizione, soffoca sane e vigorose energie, toglie la fiducia in se stessi a giovani di 23 e di 24 anni che non trovano ancora la possibilità di far sfociare i loro entusiasmi ideali, la loro esuberanza intellettuale, la loro sana e santa volontà di lavoro.

Con saggio equilibrio la *Tribuna Forense*, preoccupandosi del nostro problema, scriveva nel suo fascicolo di gennaio: «...a questi giovani dobbiamo senza indugio dimostrare, anche noi avvocati, il nostro cameratismo: facendo sì che quelli meritevoli possano ottenere il loro posto nella vita forense».

Ed è questa la cosa che più è gradita al cuore dei giovani, perchè dice la parola di coloro cui, idealmente, i nuovi laureati in legge vogliono affiancarsi nella lotta per la giustizia, perchè è la parola di coloro che più sono in grado di vagliare menti e possibilità, è la parola di coloro che possono e devono comprendere, checchè ne dicano quelli che vogliono vedere giovani e vecchi scissi in due categorie lontane e senza comprensione.

Nell'Italia fascista che marcia e lavora e costruisce, i giovani laureati in giurisprudenza chiedono di studiare, di lavorare, di combattere e di poter vivere in modo consono alla loro preparazione ed ai loro studi. Chè se in compenso domandano di non condurre la vita dei travetti e di non ridursi a vegetare in un ufficio con le mezze maniche di «alpagas» non ci sembra che la domanda sia eccessiva o pecchi di immodestia.

Proprietari di case e inquilini

Il commissario straordinario dell'A. F. P. E. della Venezia Giulia, avv. Gerin, ci scrive:

«In relazione all'articolo comparso nella edizione del *Piccolo* del 17 corrente, l'Associazione fascista della proprietà edilizia desidera chiarire che gli inquilini, i quali credano di essere lesi nei loro diritti o, comunque, si ritengano non equamente trattati dai rispettivi proprietari di case, sanno di poter rivolgersi, denunciando dati precisi di fatto, sia alle locali autorità, sia al Partito, sia infine all'Associazione della proprietà edilizia, con la tranquilla sicurezza di essere ascoltati e protetti contro ogni presumibile torto.

Ognuno è a conoscenza che l'Associazione stessa, con il suo Ufficio alloggi, istituito espressamente per questo scopo, interviene quotidianamente in numerose vertenze fra proprietari ed inquilini, per esaminarle e controllarle, riuscendo nella massima parte dei casi anche a conciliarle; ed è anche noto che la leale, operosa attività dell'Associazione ha ottenuto ed ottiene il pieno gradimento per tale sua disinteressata ed onerosa azione, dalle autorità e dalle gerarchie del Partito, con le quali collabora in pieno accordo e con perfetto stile fascista.

Crede pertanto la scrivente Associazione di potersi attendere che anche la stampa locale abbia a rimettere o alle autorità o al Partito o, se crede, direttamente all'Associazione, le lettere escluse naturalmente quelle anonime) che le pervengano in materia di locazione, nella persuasione che tale richiesta risponda a quello spirito di collaborazione che è la base dell'organizzazione sindacale dello Stato e che offre la sola e vera possibilità di intervento preventivo e proficuo, certamente più utile della pubblicazione di lettere dal contenuto incontrollabile, assai spesso volutamente inesatto nei dati e nelle circostanze, facili pertanto a prestarsi ad altrettanto inesatte conclusioni.

Non può la scrivente Associazione sottrarsi dall'impressione, assai spesso confortata dai fatti, che coloro, i quali, con siffatte lettere reticenti, dirette ai giornali, tendano più che altro a sorprendere la loro buona fede; siano cioè persone che preferiscano la denuncia anonima ed imprecisa all'esame ponderato ed equanime delle loro vertenze.

L'Associazione è del resto prontissima a dare ben volentieri notizia anche alla stampa e di rendere di pubblica ragione l'esito delle singole vertenze, azione che sarà certamente per giovare all'interesse generale non meno che al prestigio dell'Associazione, che tale riconoscimento crede di potersi meritare, come si meritano ogni considerazione i proprietari di Trieste per la loro disciplina e per la comprensione dei loro doveri.

Il commissario straordinario: *cav. uff. avv. Piero Gerin*».

Cittadini! Alleatevi tutti nella lotta antitubercolare e contribuite al successo della Giornata del Fiore, indetta per il 27 marzo.

La celebrazione dell'annuale dei Fasci

Mercoledì 23 marzo avrà luogo in occasione della celebrazione del XIII Annuale della fondazione dei Fasci la consegna da parte dei combattenti e dei volontari dei gagliardetti ai Fasci Giovanili di Combattimento.

La consegna stessa avrà luogo in sala del Littorio alle 11, alla presenza delle autorità, delle associazioni combattentistiche e d'arma, delle varie organizzazioni del Regime e dei fascisti tutti.

Pertanto per tale giorno sono mobilitati il Fascio di Trieste, quelli del Monfalconese, di Villa Opicina, Sesana, Muggia e Grado, che si troveranno all'ora indicata in sala del Littorio.

I Fasci non mobilitati invieranno ugualmente il comandante e l'alfiere. Alla cerimonia parteciperanno i segretari politici dei Fasci, con gli alfieri ed i rispettivi gagliardetti.

In conformità agli accordi presi fra la Segreteria federale, l'Unione industriale e la Federazione provinciale dei commercianti, i datori di lavoro sono pregati di lasciar liberi per la giornata i loro dipendenti inscritti ai Fasci Giovanili, verso presentazione della cartolina precetto o di elenco nominativo.

Il Segretario federale: Carlo Perusino.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta
all'Ospedale Burlo-Garofolo

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla sua Dama e dal Gentiluomo di Corte, visitò oggi l'Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo-Garofolo e Alessandro ed Aglaja de Manussi. In assenza del presidente bar. Economo, fu ricevuta dal vice-presidente prof. Sebastiano Gattorno, il quale presentò i membri della Direzione barone Stefano de Ralli, comm. Nicolò Costanzo, dott. Hermes di Demetrio, avv. Vincenzo De Pangher e dott. Lorenzo Lorenzutti. La baronessa Mary de Parisi presentò le patronesse baronessa Mary de Albori, Ada de Escher, Elsa Glanzmann, Vittoria Cimadori, Gilda Tripcovich, Giuseppina Kuechler, Nidia de Frigiessy, Elena Slocovich, Jole Jacchia, Margherita Fera, Titty Gattorno. Era pure presente il direttore dell'Ospedale Regina Elena prof. Gall.

Guidata dal primario dell'Ospedale cav. uff. dott. Israeli e dai medici dott. Manzutto e dott. Massopust, S. A. R. percorse tutte le sale dello stabilimento interessandosi dello stato di ciascun piccolo degente. Una piccola convalescente ringraziò a nome di tutti i piccoli ricoverati e offrì all'Augusta visitatrice un mazzo di fiori. Dopo una visita dell'ambulatorio, della Cappella, e dei guardaroba, S. A. R. espresse la Sua soddisfazione alla direttrice Suor Concetta e a tutte le Suore infermiere che con tanto zelo e abnegazione si prestano a curare i piccoli degenti.

Il Generale Taranto lascia Trieste



Il Generale comandante di Corpo d'Armata, S. E. Alfredo Taranto, avendo in questi giorni raggiunto i limiti di età, lascia il servizio attivo e perciò abbandona Trieste per stabilirsi definitivamente nella sua diletta Napoli.

Fra i capi del nostro glorioso Esercito, il Generale Taranto meritatamente è considerato dei più capaci e preparati all'alto compito cui sono destinati. Proveniente dall'arma di artiglieria, egli, dopo di avere assolto brillantemente gli studi della Scuola di guerra — il più elevato ateneo militare — venne trasferito nel Corpo di Stato Maggiore, in cui le sue singolari doti di tattico ebbero modo di manifestarsi luminosamente. Durante la grande guerra fu alla Direzione Trasporti e quindi al comando di unità combattenti in prima linea, dando tali prove di sagacia e di ardimento da rendersi degno della promozione per merito di guerra.

Soldato e gentiluomo nel più nobile senso dell'espressione, il Generale Taranto, in questi anni in cui tenne il comando del nostro Corpo d'Armata, fu un impareggiabile maestro dei suoi inferiori che a lui volgevano lo sguardo con fede sicura, con affetto devoto e con ammirazione. La cittadinanza tutta a sua volta ebbe modo di apprezzare le sue belle qualità di distinzione, la sua elevata intelligenza accoppiate a una grande bontà. E perciò lo vede partire a malincuore con l'augurio sincero che la Patria possa, anche all'infuori dei posti di comando effettivo, valersi dell'opera d'un uomo di tanto valore.

Una lettera di S. M. il Re

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra pubblicava ieri il seguente autografo reale che è stato inviato da S. M. il Re a S. E. Taranto, in occasione del suo collocamento in ausiliaria per età.

«Caro Generale, ho firmato con molto rammarico il decreto che dal 19 corr. La colloca in ausiliaria per età. Al termine della Sua carriera militare è in me molto vivo il desiderio di farLe giungere l'espressione del mio animo grato per i segnalati servizi da Lei resi all'Esercito e al Paese durante 48 anni. Saranno ricordati con riconoscenza gli esempi di intelligente e proficua operosità che Ella seppe dare in pace e le prove di perizia e di valore offerte nell'ultima grande guerra quale capo di Stato Maggiore di Corpo d'Armata e come comandante di Brigata al Colle Borcola e al Pasubio, a Quota 378 sul Carso, a Sella di Nevea, in Val di Resia e nella zona di Clauzetto. Assai encomiabile fu l'opera da Lei esplicata negli alti comandi che Le furono affidati in Tripolitania, dove Ella conseguì la promozione all'attuale grado per merito di guerra, e in Patria, comandi in cui rifulsero le Sue doti preclare di mente e di carattere e le sue belle qualità di comandante.

Nel confermarLe i miei sentimenti di stima e di considerazione Le invio, col cordiale saluto, i voti migliori che formulo per Lei. Suo aff.mo *Vittorio Emanuele*».

Il Gen. Ago al nostro Corpo d'Armata

Dal *Bollettino Militare* rileviamo che a succedere a S. E. Taranto nel Comando del Corpo d'Armata di Trieste, è stato designato S. E. il Generale Ago, nobile figura di soldato, che deve alle virtù dimostrate in guerra e in pace l'alta designazione a capo del più importante fra i Corpi d'Armata di confine.

L'inaugurazione del gagliardetto del C. R. B. «F. Beuzzar» di Barcola

Oggi alle 11.30, nella sala del Circolo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» si svolgerà in forma solenne la cerimonia della consegna del gagliardetto offerto al Circolo da una signora di Barcola. Alla benedizoine, che precederà la consegna, saranno presenti tutte le autorità fasciste. Le vecchie Camicie nere, i fascisti della zona, i soci del Circolo e del Dopolavoro Rionale, sono tenuti, dato l'alto significato della cerimonia, a non mancare. I fascisti interverranno in camicia nera.

I premiati del concorso dell'"Eiar,,

Ecco l'elenco dei premiati alla 1.a illustrazione-concorso della rubrica «Balilla, a noi!» di Radio Trieste:

Premi studenti: I premio: caposquadra Bal. Aldo Visalberghi, Monfalcone; II premio: Giov. It. Emma Urbanis, Trieste; III premio: P. I. Alice Psacharopulo, Trieste. Premi scolari: I premio: Bal. Glauco Angelomè, Portocivitanova (Marche); II premio: Bal. Alberto Tosolini, Udine; III premio: Bal. Alfredo Censi, Cupramarittima (Ascoli Piceno). Premi consolazione: Bal. Brunello Bellato, Bellombra di Adria; Bal. Carlo Drudi, Venezia; Gran premi di assiduità e bontà: P. I. Vera Verbais, Trieste; P. I. Biancamaria e Franca Sandri, Udine. Premi scuole: Categoria A: I premio: Educatorio Triestino, Trieste; II premio: 3.a Centuria Balilla di Tomadio del Carso; III Premio: Comitato O. N. B. di Montona (Istria). Categoria B: I premio: classi 3.a e 4.a elementari di Tramonti di Sotto (Udine); II premio: classe 2.a elementare di Gradisca d'Isonzo; III premio: scuola elementare di Sesto al Reghena (Udine). Premi d'onore: classe 3.a-A femm. della scuola elem. «E. de Amicis» di S. Vito, Trieste; classe 3.a mista elem. di Negrisia (Treviso); scuola elem. mista di Pinguente (Istria).

I premiati triestini potranno ritirare i premi alla sede dell'E. I. A. R., preferibilmente dalle 15 alle 16. Agli altri saranno inviati per posta.

L'esito del concorso per l'abbellimento
delle stazioni ferroviarie

E' uscita in un'elegante pubblicazione la relazione della giuria per il «Concorso nazionale per l'abbellimento delle stazioni e altri impianti ferroviari», svoltosi nel decorso 1931. L'esito del concorso è stato soddisfacentissimo e ben 1300 stazioni e impianti della rete vi hanno partecipato.

In numero considerevole hanno pure preso parte al concorso e con lusinghieri risultati, le stazioni e gli impianti del nostro Compartimento e di essi ha ottenuto il massimo premio: «Targa di argento compartimentale e gratifica di lire 1000», la stazione di Buttrio. Altro ambito premio: «Diploma d'onore e lire 500 di gratifica», ha ottenuto la stazione di Postumia Grotte, e inoltre sono stati premiati con diploma di medaglia d'oro e gratifiche varianti da lire 250 a lire 100, i titolari di 16 fra stazioni e impianti; diploma di medaglia d'argento e gratifiche fino a un importo massimo di lire 100 i titolari di 31 fra stazioni e impianti e diploma di medaglia di bronzo i titolari di 23 stazioni. A giorni avrà luogo presso la nostra sede compartimentaale, con sobria cerimonia, la consegna dei premi.

Una Messa gregoriana a Barcola. Ieri gli alunni e le alunne dell'Istituto dei ciechi «Cecilia de Rittmeyer» diedero un mirabile saggio di musica gregoriana cantato nella chiesa di Barcola, la «Missa quarta cunctipotens genitor Deus», sotto l'esperta direzione del prof. Carlo Tomè. Musica solenne, maestosa, come veramente si addice a funzioni religiose, essa suscitò nella folla dei fedeli una gradita impressione di dolcezza e di commozione; sebbene l'esiguo numero dei cantori desse appena un riflesso dell'effetto che produce una Messa gregoriana cantata dall'intera moltitudine accalcata nel tempio. Le più vive congratulazioni furono espresse all'istruttore prof. Tomè per l'ottima riuscita di questo primo esperimento nella chiesa di Barcola per merito della «Schola cantorum» dei bravi piccoli ciechi dell'Istituto «Cecilia de Rittmeyer».

L'assemblea della Sezione Combattenti

Stamane, alle 10.30, tutti gli iscritti alla locale Sezione sono convocati in assemblea annuale ordinaria, che avrà luogo nella sala del Dopolavoro ferroviario (gentilmente concessa), Piazza Vittorio Veneto, palazzo delle Ferrovie. In tale occasione sarà fatta dal presidente una dettagliata esposizione dell'attività assistenziale, morale e finanziaria svolta durante l'anno 1931.

La Presidenza fa sicuro affidamento sull'intervento di tutti soci all'importante riunione.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Ordine di adunata. Tutti i Giovani Fascisti che nell'ultima settimana non hanno ricevuto le cartoline precetto sono comandati di presentarsi per la notifica domani sera dalle 19 alle 21 in sede del Comando (piazza Verdi 1, 1. piano).

Sezione calcio di S. Giacomo. Martedì 22 corr. alle 19.30 sono convocati in sede del Circolo «Trevisan» i giuocatori della Sezione calcio.

Corso radiotelegrafisti. Gli iscritti al corso sono convocati per domani sera alle 20 presso la scuola Crescia. Gli assenti saranno dichiarati dimissionari.

Il concerto al C. R. F. «Mario Trevisan». Il concerto liutistico e orchestrale tenutosi ieri sera nella vasta sala maggiore del C. R. F. «Mario Trevisan» sortì il più lusinghiero successo. Il numeroso uditorio rimeritò dei più entusiastici applausi i bravi esecutori che sotto l'impeccabile guida del maestro Aleffi, per la Società liutistica «Euterpe», e del maestro Chiocchetti per l'orchestra sociale, svolsero il variato programma con notevole sensibilità artistica.

Joan Crawford, la Venere moderna
trionfa al Politeama Rossetti

Il nuovo film della Metro Goldwyn Mayer «La via del male», presentato ieri al Politeama Rossetti, ha conseguito un vivissimo, completo successo di ammirazione e commozione. Il film infatti è bellissimo ed è ottimamente dialogato in lingua italiana, sì che nemmeno una parola va perduta. Joan Crawford — non a torto chiamata per l'armoniosa bellezza della persona la «Venere moderna» — si è rivelata in questo lavoro una artista di grandi risorse. La sua interpretazione, sempre viva e attenta, avvinse fin dalle prime scene la folla accorsa a teatro, per la naturalezza dell'azione e per la profonda espressività drammatica.

«La via del male» rievoca la tragedia di due giovani, fratello e sorella, piombati improvvisamente dalla più spensierata e americana ricchezza, alla miseria più nera, per essere stato il padre travolto in un crollo finanziario. Non c'è che una cosa da fare: mettersi a lavorare. La fanciulla sceglie il giornalismo; il giovanotto si avvia a una più comoda carriera e si imbranca fra i «gangster». I due finiscono poi per ritrovarsi dopo che la «gang», a cui il giovane si è affiliato, ha commesso una delle solite stragi di concorrenti, e la collega in «reportage» riceve dal suo giornale l'incarico di indagare sul fattaccio, trasformandosi in ballerina di uno di quei locali dove si esercita il contrabbando e dove finisce per scoprire che tra gli autori della strage è suo fratello. E ne riceve la confessione mentre è giunta in tempo a sorreggerlo colpito a sua volta a morte, come è d'uso, dalle rivoltellate degli appartenenti alla «gang» avversaria. Niente di terrificante però. E poi c'è da principio, per saggia decisione di Harry Beaumont che ha curato la messa in scena, una festa notturna in mare che ben dispone e, alla fine, la promessa di un matrimonio che lascia la bocca buona, sia quella del giovanotto sempre respinto ma che poi riesce a cogliere il bacio di Joan Crawford, sia quella dello spettatore. L'attrice, che qui rivela qualità drammatiche non ancora del tutto riconosciutele, danza anche con brio indiavolato. Si fa poi anche la conoscenza di Clark Gable, che si afferma per una sua sobria originalità di stile.

L'azione si svolge in ambienti di eccezionale lusso e modernità, con un ritmo intenso di variazione e di palpitante drammaticità, che travolge e incatena l'attenzione degli spettatori e li fa vivere nel fantastico e impressionante mondo della malavita americana.

Oggi si iniziano le repliche.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

ASTERISCHI

Nel regno della bora

Si è sempre discusso se il regno dell'inverno debba considerarsi finito il 1.o marzo, o se esso abbia diritto di regnare fino all'equinozio. Quest'anno tale diritto esso se lo prende. Dopo due giornate di pioggia, che furono le più ricche d'acqua di questo ancor giovane 1932, ieri è imperversata la bora, con carattere tempestoso, ciclonico, e quindi con singole raffiche di pericolosa violenza. E si ricadde nell'inverno; non in quello delle temperature di gelo, ma pure nel freddo. Siccome poi tutto il marzo si è svolto finora dall'una all'altra di queste ricadute, ci troviamo oggi alle soglie di primavera con una natura dall'aspetto così ispido, così invernale, quale non ricordiamo sia stata mai in così avanzata stagione. Nemmeno l'anno che nevicò il giorno dell'equinozio, nemmeno dopo il tremendo febbraio del 1929. Sempre il marzo era stato strambo, ma aveva lasciato vivere. Quest'anno dal 5 febbraio in poi, abbiamo avuto 24 giorni di bora forte, e la più lunga sosta fu di cinque giorni. I poveri post-influenzati, dei quali ce n'è tanti, hanno dovuto proprio rubare il giorno per mettere il naso fuori di casa.

La Mostra ungherese si chiude

Oggi è l'ultimo giorno della mostra della pittura ungherese moderna, che è stata una così bella parentesi nella vita artistica cittadina di quest'anno. La Galleria Michelazzi, in Piazza Unità, dove le opere dei tre pittori sono esposte, rimarrà aperta in quest'ultima giornata non solo dalle 10 alle 13, ma anche nel pomeriggio dalle 17 alle 19. Di questa importante mostra un degno ricordo rimarrà nella città: il Comune ha acquistato per il Civico Museo Revoltella una delle più insigni opere di Vilmos Aba-Novák, e precisamente il grande quadro di città al mare, con le tavole rosse e i bevitori sul primo piano e la fantastica prospettiva nel fondo, dove si fondono con sì audace genialità le due maniere dell'interessantissimo artista. Si era dapprima deciso di acquistare uno dei piccoli paesaggi lirici in azzurro; ma poi prevalse l'assennato concetto di portare al Museo un'opera di anche più caratteristica originalità.

Nuovo emporio motociclistico

Fra il più vivo interessamento dei nostri sportivi s'è inaugurato un nuovo emporio motociclistico in via Carducci N. 6. Esso comprende un'attraente esposizione permanente delle più rinomate marche. Vi è annessa un'officina specializzata con rettifica cilindri, nonchè una moderna automotorimessa che rimane aperta tutta la notte. Anche le condizioni fatte alla clientela sono molto favorevoli, per cui al nuovo Emporio Motociclistico, che risponde a un bisogno veramente sentito dalla grande famiglia dei motociclisti, non mancherà il più vivo successo.

Giubileo di lavoro

Dalla Direzione delle Assicurazioni Generali e dai colleghi è stato festeggiato ieri con viva cordialità il sig. Armando Susanna, che compiva quaranta anni di attività presso il grande Istituto cittadino. In tale occasione gli è stato fatto dono di alcuni oggetti di valore, segno della stima e dell'apprezzamento di cui è oggetto sia tra i colleghi che i superiori.

Onorificenza

Il centurione Guerrino Girelli, aiutante maggiore dela V Legione ferroviaria «Ugo del Fiume», è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La notizia che premia anni d'instancabile attività esplicata in delicati incarichi, è stata accolta negli ambienti ferroviari e specie in quello della Milizia, con sincero compiacimento. Alle molte felicitazioni pervenute al cav. Girelli aggiungiamo le nostre più sentite.

Nozze

Il dott. Gastone Cauziani, medico della Clinica Universitaria psichiatrica di Messina, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Marucci Chiabov. Alla coppia gentile fervidi auguri di felicità.

700 insegnanti ai Corsi dimostrativi

di educazione fisica dell'Opera Balilla

La settimana scorsa il seniore prof. Sereno Sereni direttore provinciale dell'educazione fisica ha ultimato la serie delle lezioni dimostrative degli esercizi ginnastici obbligatori per l'anno X organizzate, di pieno accordo col direttore didattico centrale cav. Garzolini, per dare a tutti gli insegnanti elementari le necessarie informazioni per la più esatta interpretazione e il più proficuo lavoro in questo campo.

Contrariamente agli anni scorsi, quest'anno invece di una sola lezione dimostrativa per tutti, il direttore provinciale dell'educazione fisica, ha voluto raggruppare le scuole in 8 gruppi e convocare separatamente gli insegnanti. Così il comm. Sereni ha potuto avvicinare maggiormente gli insegnanti e rendere più efficace la sua dimostrazione. Ecco come furono raggruppate le scuole: 1) Vittorio Emanuele III, Claudio Suvich, Spiro Xydias, Attilio Grego, Fabio Filzi; 2) Duca d'Aosta, Ant. Bergamas, Scipio Slataper e Ruggero Timeus; 3) Fabio Carniel, Umberto Gaspardis e Giuseppe Parini; 4) E. De Amicis, E. Morpurgo, Carlo Stuparich e Felice Venezian; 5) Elena di Savoia ed Emo Tarabocchia; 6) Pr. Umberto, Ugo Polonio, M. Silvestri, Bruno Stossich e G. Zanetti; 7) Ferruccio Supan, Giuseppe Vidali, Giacomo Venezian e Romeo Battistig; 8) Ezio de Marchi e Diamano Chiesa. Nella sede scelta per ciascun gruppo, una squadra di giovani, tempestivamente preparati, eseguì con correttezza perfetta gli esercizi ripetendo quelle misure e tempi che il direttore doveva particolarmente dimostrare.

In quattro delle sedi gli esercizi furono eseguiti da squadre di Balilla dell'Istituto Tecnico «L. da Vinci» preparate e presentate dal C. M. prof. Tonelli, in due le squadre di Balilla del Centro convegno Parini preparate dal C. M. prof. Dell'Oglio in una da Piccole Italiane presentate dalla prof. Moretti e nell'ultima da una squadra di capisquadra Balilla di Servola preparati dal C. M. m. Viezzoli.

A tutte le lezioni intervennero i direttori didattici sezionali cui va anche parte del merito della larga partecipazione degli insegnanti ai quali il comm. Sereni rivolse parole di compiacimento per l'attenzione e l'interesse dimostrati e anche per l'ammirabile puntualità che facilitò il rapido svolgersi delle lezioni. Dopo altre opportune spiegazioni sugli esercizi ginnastici obbligatori per l'anno X, per quanto riguarda specialmente gli esami, di cui essi costituiranno materia principale parlò dei saggi ginnastici di fine d'anno raccomandando la massima cura nella loro preparazione.

Gli ottant'anni di Oscar Ravasini

Domani, 21 marzo, il cav. uff. Oscar Ravasini compie gli ottant'anni. E' una bella età; e molto più bella quando non la si vede. Questo è proprio il caso dell'egregio cittadino, che ancora pochi mesi addietro, fedele alla passione cinegetica che non lo abbandonò per tutta la vita, andava tranquillamente a caccia; e non è detto che egli abbia fatto i suoi addii a questa abitudine. Nel più freddo dello scorso febbraio, a chi gli domandava per via come sopportasse quel tempo ghiacciato, rispondeva: «Tranne i geloni, mi sento benissimo».

Oscar Ravasini è un valoroso veterano del movimento irredentista a Trieste. Coetaneo di Hortis e di Venezian e loro amico fin dai giovani anni, egli collaborò come volontario, dapprima all'*Indipendente* e poi al *Piccolo*, per la parte finanziaria, nella quale era molto versato. Nelle elezioni del 1897 il Partito Nazionale lo mandò per la prima volta al Consiglio cittadino, ed ivi si rivelarono le qualità del finanziere e dell'amministratore assennato e prudente, che divenne uno degli uomini più autorevoli della maggioranza e ben presto fu chiamato a far parte della Giunta. Ma le maggiori sue benemerenze si dimostrarono quale presidente della Cassa di Risparmio, dal giorno che il Consiglio gli affidò questa carica. Si trovava in tal posto quando scoppiò la guerra; ed egli seppe opporsi con tutta la sua energia al trasporto della Cassa dei valori a Vienna o a Graz. Resistette a tutte le pressioni, si oppose a qualsiasi asporto di denaro da parte dell'autorità militare austriaca; e perfino in quanto riguardava la sottoscrizione ai prestiti di guerra dell'Austria, egli seppe resistere, e in certi casi fece figurare sottoscrizioni fittizie. L'uomo, naturalmente, riusciva incomodo, e l'autorità militare pensò di sbarazzarsene con la deportazione; per ben cinque volte si andò a prenderlo per portarlo via. Ma Oscar Ravasini aveva già i suoi anni e poteva valersene. Esonerato dalle molte sue cariche e costretto a esistenza ritirata, egli passava il tempo scrivendo giorno per giorno le sue annotazioni sulla vita miseranda di Trieste in quel periodo (e sono tra le più curiose e caratteristiche che si conservino) e compilando quel suo coscienzioso studio sui nomi delle vie di Trieste che, pubblicato una prima volta nel 1918, fu poi da lui allargato e completato in una seconda edizione uscita pochi anni addietro.

Gli ottant'anni di questo chiaro cittadino, di questo caro e fedele amico nostro e vecchio benemerito milite della causa nazionale, saranno dunque salutati con lieti auguri da tutta la cittadinanza. Una leggera indisposizione lo costringe da qualche giorno a casa, e non tutti potranno stringergli la mano: ma tutti si uniranno col cuore ai nostri rallegramenti e ai nostri voti per il valido vecchio, arrivato a questa tarda età quasi senza accorgersene, nella piena lucidità e nel pieno vigore.

Gli insegnanti della scuola "A. Bergamas,, al direttore didattico G. Visintini

Ieri sera, nella Scuola di avviamento professionale «A. Bergamas», si è svolta una simpatica cerimonia: gli insegnanti hanno consegnato un'artistica pergamena all'uscente direttore didattico G. Visintini, che ha lasciato la Scuola dopo ben 42 anni di indefessa e proficua attività. La cerimonia si è svolta nella sala degli insegnanti, ornata di piante e fiori, alla presenza del cav. E. Garzolini, quale rappresentante del Comune. Erano pure presenti molti degli insegnanti che negli ultimi 10 anni si sono trovati in qualche periodo alle dipendenze del festeggiato.

Quando il direttore Visintini entra nella sala con la sua gentile signora e accompagnato dal nuovo direttore didattico Carlo Lona, è salutato da vivi applausi. Prende subito la parola il prof. Lona, il quale porta al direttore Visintini il fervido e cordiale saluto degli insegnanti e degli alunni della scuola; illustra brevemente le benemerenze del festeggiato nel lungo periodo da lui dedicato alla scuola e alle sue istituzioni integrative; ricorda la sua opera di direttore delle scuole di Abbazia, di Lucinico e della Ferriera (ora «F. Carniel») e infine illustra la sua attività in pro della scuola cittadina dapprima, dei corsi integrativi e della Scuola di avviamento professionale «A. Bergamas» poi, alla quale dedicò tutto sè stesso dal 1920 a oggi, cattivandosi la stima e l'affetto di allievi e insegnanti. A nome di questi, gli consegna quindi un'artistica pergamena, pregevole opera del prof. Zacchi, quale ricordo affettuoso della scuola e degli insegnanti.

Il cav. Garzolini, direttore didattico centrale, si associa alle parole pronunciate dal direttore Lona e porge al festeggiato, a nome del Comune e della Scuola di Trieste, i ringraziamenti per la lunga e proficua sua attività, i saluti e gli auguri per un lungo e meritato riposo. Le sue parole sono seguite dagli applausi di tutti i presenti.

Commosso per l'affettuosa manifestazione, il signor Visintini risponde ringraziando il cav. Garzolini, il direttore Lona e tutti i presenti, cui assicura la sua perenne riconoscenza e il suo affetto. Il prof. Lona offre quindi alla gentile signora Visintini un artistico vaso con fiori, a ricordo dell'odierna manifestazione.

La breve e simpatica cerimonia si chiude con un vermut d'onore al festeggiato.

La tombola a favore della C. B. "G. Padovan,, in Piazza Perugino

Oggi alle ore 15.30 avrà luogo in piazza del Perugino un pubblico giuoco di tombola a favore della Casa Balilla «G. Padovan». I premi in danaro per un ammontare di lire 2500 saranno ripartiti nel modo seguente: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 500.

Il Comitato promotore che tante benemerenze va acquistandosi nel rione, per l'opera benefica che svolge nel campo dell'educazione fisica e morale della gioventù e per le varie forme assistenziali con le quali sovviene ai bisogni dei propri organizzati, confida che un numero grande di cittadini acquisti le cartelle per concorrere ai numerosi premi e per aiutare l'opera patriottica e filantropica del Comitato. Lo svolgimento del giuoco sarà rallegrato dai concenti della banda «Pitteri». Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

Agli uomini di buon cuore e di buona volontà la Federazione antitubercolare rammenta una data: domenica 27, Giornata del Fiore e della Doppia Croce.

Una riunione delle Giovani Fasciste

Giovedì scorso, nella saletta della Federazione fascista si tenne un'adunata delle Giovani Fasciste. Erano presenti la fiduciaria del Gruppo signora Livia Svevo e la segretaria signora Benussi Malossi. Presiedeva la delegata provinciale Carmela Rossi Timeus, la quale iniziò immediatamente la discussione con le intervenute, facendo svolgere da loro stesse i vari punti dell'ordine del giorno. Manifestò il proprio desiderio, che le giovani fasciste prendessero parte attiva, nelle diverse Sezioni del Fascio Femminile e specialmente nella Sezione assistenza, citando ad esempio quelle giovanette, che già ora compiono con alacrità e intelligenza la funzione di segretarie. Affermò la necessità di fissare un turno di presenza in sede, perchè le molteplici attività dei vari Gruppi richiedono ormai la collaborazione intensa.

Nella conversazione amichevole che si svolse fra le dirigenti il Gruppo e le Giovani Fasciste venne poi fissato il programma delle Sezioni corali e filodrammatica a cui affluirono le iscrizioni immediatamente in gran quantità. Le iscrizioni al coro sono aperte ancora. L'orario fu stabilito così: mercoledì e sabato dalle 19 alle 20.

Lunedì alle 18 c'è una riunione per le Giovani Fasciste. La signorina Antonelli leggerà proprie poesie dialettali e alcuni racconti divertenti.

Mercoledì nel 13.o annuale dei Fasci le Giovani Fasciste si recheranno al Nido «Regina Elena» dove festeggeranno la data solenne portando il loro sorriso ai piccoli amici e intrecciando con loro un festoso girotondo. Adunata alle 10.30 in piazza Rosario.

La ripresa dei convegni del Fascio Femminile

Mercoledì si riprenderanno i convegni del Fascio Femminile che l'anno scorso destarono tanta eco di simpatia. Il gruppo coltura riserva una gratissima sorpresa alle camerate che interverranno alla prima riunione che avrà luogo mercoledì 23 corr. alle 17 nella sede del Fascio Femminile (piazza Verdi 1).

Le Giovani Italiane in gita a Firenze

Mercoledì prossimo partiranno alla volta di Firenze oltre 100 Giovani Italiane, fra cui 35 della provincia. Il Comitato provinciale, com'è noto, in considerazione del vantaggio morale ed istruttivo che questa gita apporta alle Giovani Italiane, ha voluto generosamente contribuire a gran parte della spesa, ed ha pure voluto allargare il beneficio alle Giovani Italiane dei Comuni della provincia.

Ballo di Purim del Gruppo Sionistico Triestino. Stasera il Gruppo Sionistico terrà nella Palestra della Scuola israetica in via del Monte la ormai tradizionale festa di Purim. Quest'anno il Comitato composto pure da diverse gentili signorine ha preparato una serata che si presenta ricca di attrattive sia per i ballerini che per gli altri ospiti. Per i ghiottoni già da giorni il Comitato ha preparato un ricco assortimento di dolci, gli squisiti tradizionali «Dolci di Purim».

La festa avrà inizio alle 21.30

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le danze Leonidoff al Filodrammatico

Dello spirito coreografico e dell'intelligenza danzante di Ileana Leonidoff abbiamo avuto, anni or sono, alcuni saggi, non facilmente dimenticabili, quando ella giunse per la prima volta in Italia sfoggiando con ricchezza di apparato scenico, opulenza di costumi, e novità stilistica, il così detto balletto russo, ancor nuovo in molte parti alla sensibilità ed alla tradizione del nostro gusto. L'arte della danzatrice apparve anche allora animata e quasi governata da un fresco e originario istinto coreografico, nel quale si palesava una piacevole e pittoresca invenzione fantastica.

Nelle tre parti del programma, offerto ieri sera dalla signora Leonidoff e dal suo compagno di danze Dimitry Rostoff, la parte coreografica, che di consueto è affidata ad un corpo di ballo, è stata limitata ed integrata da alcune danze di stile classico, da saggi diremo mimici di carattere tsilizzato, denominati «Impressioni danzate» e da danze nelle quali attraverso la rappresentazione etnica e folkloristica, la coreografia ha trovato qualche leggiadra se non originale espressione. Nelle danze classiche, la severità dello stile, la grazia aerea e quasi l'aspirazione del corpo e dello spirito danzante verso l'alto, richiedono alla danzatrice un senso euritmico, un'obbedienza ed una costrizione del suo sistema nervoso e muscolare alle esigenze del tema musicale ed una concentrazione del pensiero verso l'idea informativa della danza, per cui non è più sufficente alla eloquenza ed alla verità della figurazione, il movimento del corpo, se questo, trasfigurato dall'intima commozione dettata dal ritmo, non è capace di far dimenticare il suo peso, la sua gravità terrena, per darci ciò che attraverso la concomitanza e l'armonia del gesto deve esprimere: l'essenza, l'idea dell'oggetto attraverso l'effusione dell'atmosfera musicale; in altre parole, fermare e ravvivare l'anima della musica nel movimento del corpo.

Ieri sera la signora Leonidoff ha cercato di rendere con molta eleganza e delicatezza di atteggiamento il Cigno che muore, e questa commovente rappresentazione, l'abbiamo sentita sulla musica di Grieg. La danzatrice è riuscita ad esprimere la calma e romantica malinconia del lago dall'acqua lucente e ferma, solcata dal tremolante incedere del cigno. Ma più che la poesia della morte, è la lievità del candido corpo pennuto, ella ci ha dato il sentimento drammatico della fine.

Nelle impressioni danzate, la signora Leonidoff trova pienezza di espressione e verità plastica di movimenti, attraverso la risorsa mimica. Qui, la danza è ritmo, ma è anche gesto; è movimento talora stilizzato, ma è anche espressione plastica; è rappresentazione estetica, ma rivelata in un concetto. La fusione di questi elementi, nei quali è abolita la danza pura, determina nella rappresentazione motivi ricchi di possibilità e di sviluppi. Si è visto la «Preghiera», composizione danzante su musica di Rebikoff. Misto di figurazione sacra, e di quadro profano: qualcosa che fa pensare alla concezione estetica di Franz Stuck ed alla stilizzazione dai tratti duri ed ascetici dei pittori primitivi. Per questi quadri, la signora Leonidoff che ha nel Rostoff e nel Marzoni due eccellenti ed intelligenti collaboratori, ha creato costumi color viola, che meglio esprime la tonalità dal mistico al tragico. Negli «Esiliati» la composizione, sobria nei tratti, specie nella prima parte, è stata dominata dal color nero. Il dolore opprimente della nostalgia, il senso della solitudine, il ricordo tormentoso del dramma patito dagli esiliati, e infine la morte della fanciulla, trovarono chiarezza espressiva, eleganza di atteggiamenti e profondità di significazione. E' questa la figurazione più interessante e intellettualmente meglio riuscita dello spettacolo. La signora Leonidoff, nella danza mette sempre un pensiero, un conflitto drammatico, elementi di natura teatrale, suggestivi e piacevoli.

Nella «Pazzia di Ofelia», danza eseguita sulla musica di Sibelius, la signora Leonidoff ha cercato spesso di obbedire al pensiero shakespeariano, ma alla fine, quando la sposa di Amleto è sull'orlo del lago, in procinto di annegarsi, congiunge le mani e le innalza verso il cielo, come illuminata dal pensiero di Dio e da un bisogno di perdono, in mezzo all'oscurità della demenza. Questo finale, esteticamente discutibile, mi pare che non corrisponda nè all'indole del personaggio, nè allo spirito della tragedia, nè alla verità umana dell'episodio. Ma tutta la prima parte, e l'adattamento dei movimenti alla musica, sono stati intuiti dalla signora Leonidoff con viva e sensibile intelligenza.

Delle altre danze, eseguite dalla signora Leonidoff da sola, o unitamente al Rostoff, non ho da rilevare, oltre alla interpretazione esperta ed elegante, altri caratteri notevoli. Lo spettacolo pittoresco, frequentato da elegantissimo pubblico, ed onorato dalla presenza Augusta di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ha messo in evidenza le qualità di danzatore di Dimitry Rostoff, agilissimo, sensibile e pronto all'espressione mimica, all'esattezza ritmica, del Marzoni, un ballerino educato alla molteplicità dello stile danzante, e della signora Lionella Farnocchia ch'è ancora nello svolgimento delle sue belle possibilità. Il successo è stato calorosissimo segnatamente per le «Impressioni danzate» ed il pubblico ha evocato la signora Leonidoff ed i suoi collaboratori molte volte alla ribalta.

— Stasera, alle 20.45, le danze si ripeteranno.

v. t.

Le due recite di oggi di Angelo Musco al Teatro Verdi

Oggi, la Compagnia comica siciliana di Angelo Musco darà due recite: la prima alle 15.30, con la divertente commedia in tre atti di A. Russo-Giusti: «L'eredità dello zio canonico»; la seconda, alle 20.45, con «Il ratto delle Sabine».

Domani sera, Angelo Musco rappresenterà la bella e allegra commedia di Nino Martoglio: «L'aria del continente», lavoro in cui il grande attore siciliano porta tutta la sua pittoresca ed istintiva comicità. Martedì, seconda novità della stagione: «Commercio signori!», commedia comica in tre atti di F. Naddi.

Iersera, con «Fiat voluntas Dei», di G. Macri, Angelo Musco ha conseguito un nuovo e notevole successo di ilarità. Il pubblico, accorso numeroso alla recita, ha applaudito calorosamente Musco e tutti gli altri interpreti della commedia.

Il concerto Ralli, Iancovich, Baraldi all'Istituto Fascista

Oggi alle 18.30 nella sala del Littorio ci sarà l'undecimo e penultimo concerto del ciclo, notevole per il programma, che comprende due numeri nuovi per Trieste, e notevole per il merito degli esecutori. Infatti ai professori Iancovich e Baraldi, dei quali è ben noto il valore, s'unisce la pianista signorina Ella Ralli, accogliendo con squisita cortesia la viva preghiera del Consiglio direttivo. Il pubblico sa quanto ricca e robusta sia la tempra artistica della sig.na Ralli, quanto perfette d'intelligenza, di stile e di colore le sue interpretazioni, e il fatto che assai di rado l'eletta artista si presenta al pubblico accresce interesse e pregio all'audizione odierna. Ecco il programma:

Parte prima. Veracini: Sonata in mi magg. - Adagio - Allegro - Allegro con brio - Largo - Allegro vivace. — Parte seconda. Beethoven: Trio op. 1, n. 3 - Allegro con brio - Andante cantabile con variazioni - Minuetto, quasi allegro - Finale, prestissimo. — Parte terza. A. Grecianinoff: Trio op. 38 - Allegro passionato - Lento assai - Finale - Allegro vivace.

I posti a sedere si acquistano nella biglietteria centrale sino le 12.

Una Compagnia di danze indiane al Teatro Verdi

La sera del 4 aprile avremo al Verdi una interessantissima rappresentazione della Compagnia di danze indiane Uday Shan-Kar, che si produrrà con accompagnamento d'un'orchestra originale indiana costituita da 56 diversi strumenti. L'eccezionale complesso agirà per la prima volta in Italia reduce dall'Esposizione coloniale di Parigi e da una fortunatissima «tournée» in Germania. Dopo Trieste la Compagnia si recherà in tutte le maggiori città del Regno.

Il Teatro Vagabondo alla Fenice. Prenderà oggi congedo dal nostro pubblico, che l'ha cordialmente festeggiata ogni sera, la Compagnia del Teatro Vagabondo diretta da Lubrani. Domani un attraente «cocktail» di varietà e martedì prima rappresentazione della Compagnia «Farfalle d'oro», della quale fanno parte Serina Molasso, Amerigo Razzoli e il noto comico Guido de Rege.

Concerto a due pianoforti al Circolo Artistico. Domani, lunedì, alle 21, avrà luogo al Circolo Artistico il concerto a due pianoforti sostenuto dalle pianiste Elsa Boscolo e Elsa Testa. Il programma che comprende composizioni di Busoni, Saint-Saëns, Arensky, Tarenghi, Scarlino promette di essere una gradita manifestazione d'arte.

Le distinte pianiste, allieve del prof. Scarlino, hanno avuto lusinghieri successi a Genova, Milano, Parma, Treviso e la critica lodò la perfetta fusione di sonorità e la meravigliosa tecnica interpretativa che sa trattare i più complicati sviluppi. Alla Segreteria del Circolo sono a disposizione i posti.

Rammentiamo che mercoledì 30 corr. avrà luogo il concerto del celebre pianista Alfred Cortot. I soci che desiderano posti possono prenotarli in Segreteria e, data la grandissima richiesta, è consigliabile farlo tempestivamente.

Il concerto al C. I. C. Iersera, nella simpatica sala del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, gremita di soci e di invitati, ebbe luogo il secondo concerto vocale-istrumentale della stagione, offerto dal sodalizio. La serata ebbe esito veramente felice. Il pubblico che dal principio alla fine ascoltò con interesse e diletto lo svolgimento del ricco programma, rimeritò i bravi esecutori con calorosi e ripetuti applausi. Le professoresse signorine Paola Cosulich e Laura Margon si sono esibite al pianoforte in brani del Sapelnikoff, del Sauer, Cosella, Schumann e Brahms, facendosi applaudire vivamente per la maturità e il senso artistico di ogni esecuzione. Ascoltata con vivo godimento fu pure la signorina Bianca Zoratti, che con voce calda e melodiosa cantò un pezzo della «Cavalleria Rusticana» del Mascagni, e un'aria della «Wally» di Catalani. Vivo successo ebbe pure il giovane violoncellista sig. Repini-Secco, che con bella tecnica e sensibilità musicale si produsse in brani del Boccherini e del Popper. Accompagnò al pianoforte con maestria la signorina Lilian Caraian, già altre volte tanto apprezzata. Terminato il concerto s'intrecciarono le danze, che si protrassero animate sino a tarda ora.

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 marzo 1932-X

9.55: Musica religiosa. 10.25: Vangelo. - 12.30: Fonoglotta tedesco. 12.30-14.30: Musica brillante.

15.45: **Trasmissione da Vienna dell'incontro internazionale di calcio Austria-Italia.**

17.50-18.15: Musica da ballo. 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.20-21: Musica brillante. 21: **Trasmissione dal Teatro alla Scala dell'opera «Il favorito del Re» di** Antonio Veretti. - Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» (lettura).

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14, il film del più grande entusiasmo, «Papà Gambalunga». Favola dolce come il primo bacio... vera più che la vita stessa... con Janet Gaynor e Warner Baxter.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. 15.30: «L'eredità dello zio canonico» di A. Russo-Giusti. 20.45: «Il ratto delle Sabine».

Filodrammatico. 20.45: I balletti di Ileana Leonidoff e Dimitri Rostoff.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «La via del male» con Joan Crawford. Nella varietà il balletto Jo Lame.

Excelsior. 15: «La Modella» con Greta Garbo, Robert Montgomery e Lewis Stone.

Nazionale. 15: «Svengali», la suprema interpretazione di J. Barrymore. Ult. giorno.

Fenice. 14: «Le giornate di fuoco a Sciangai» e «Il teatro vagabondo». Successo.

Eden. 15: «Vele ammainate», capolavoro Cines con Dria Paola e Carlo Fontana, Rivista Cines 15 e «Topolino».

Italia. 14: «Papà Gambalunga», parlato italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.

Regina. 15: «Io...e le donne» con Buster Keaton. I L. 2.40, II 1.50.

Impero. 14: «Ostrega, che sbrego!» di A. Fraccaroli con G. Giachetti, parl. italiano, e «Topolino atleta». Grande successo.

Reale. 14: «Il drago rosso» con Neil Hamilton, Warner Oland e W. Austin. Paramount.

Massimo. 14.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.

Novo Cine. 15: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Sergio Tofano, Nino Besozzi.

Garibaldi. 14: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.

Odeon. 15: «Il piccolo caffè», colosso con Maurice Chevalier.

Royal. 14.30: «Cavaliere nero» con Tom Mix, prima visione, e «Topolino». L. 1.

Savoia. 14.30: «Il bel contrabbandiere», son. e cant. con H. Murray e F. Dorsay. Luce.

Aurora. 14.30: «Maciste Imperatore» con Elena Sangro e nuova varietà.

Armonia. 15: «L'amoroso convegno», sonoro e cantato con Richard Barthelmess.

Galileo. 14: «Ferro e fuoco», superbo dramma con Richard Barthelmess.

Popolo. 14.30: «Il bacio del cavaliere». Varietà: Bianca Castiglio e Mugitta I.

Venezia. 14.30: «Al Cafone e C.o» con Charlie Chaplin (Charlot).

Buffalo Bill. 14.30: «Vendetta d'Oriente» con L. Chaney e L. Velez. II posto L. 0.80.

Centrale. 14.30: «Fra Diavolo», colosso sonoro, cantato e parlato italiano.

Familiare. 14.30: «Pattuglia aerea» e la Compagnia De Rosè, grande varietà.

Stella. 14: «Sigari e sigarette, signori!» con Norma Shearer. Varietà Pirolin-Pirolina.

Roma (ex Saturnia). 14.30: «Il bacio», dramma grass. con Greta Garbo e C. Nagel.

Belvedere. 14.30: «La lanterna del diavolo» cant. e parl. italiano con N. M. Bonora.

Roiano. 15: «La modella di Montparnasse» con l'elegante e briosa Anny Ondra.

Littoria

Comando Coorte di leva dell'O. N. B. Tutti gli Avanguardisti di leva sono comandati di trovarsi in divisa mercoledì 23 corr. mese alle 9, in palestra di via della Valle.

I Centuria Avanguardia Marinara. Domani, lunedì, alle 20, solito rapporto, dopo del quale verrà tenuta la terza lezione di coltura fascista. Si raccomanda agli iscritti di non mancare.

Tutti gli Avanguardisti di leva (classe 1914 e ritardatari della classe 1913) debbono presentarsi presso il Comando di Centuria con due fotografie per firmare la domanda di iscrizione ai Fasci giovanili di combattimento.

Il rancio dei cavalieri triestini. Domani nel terzo annuale di fondazione della Sezione di Trieste dell'Associazione Arma di Cavalleria, gli iscritti si riuniranno per un rancio d'onore al Ristorante Cimetta, in piazza San Giovanni.

Interverrà gradito ospite il conte cav. Cesco Ancillotto, presidente del Gruppo veneto-orientale, al quale la Presidenza della Sezione triestina offrirà a nome di tutti i soci una pergamena, opera del consocio Omero Valenti. Le iscrizioni per il rancio sono aperte fino a domani alle 12. Coloro che non hanno firmata la pergamena sono invitati a passare in sede, via M. R. Imbriani, nelle ore di ufficio.





...rte del patriota Angelo Rovere

...vivo dispiacere apprendiamo la ...della morte di Angelo Rovere, ...ta ieri dopopranzo a Siena. I non ...ovani ricordano ancora la bella e ...ia figura del concittadino, che ...fervore d'azione aveva dato alle ...à Ginnastica e Operaia ed era ...o nella cerchia dei più puri ele... del Partito liberale nazionale, sti... assai da Felice Venezian. Della ...à Ginnastica era stato direttore ...tabandiera, ufficio al quale la sua ...anza fisica corrispondeva a mera... Quarant'anni or sono circa, fe...ndosi dagli amici la sua nomi... presidente della Sezione fisica del...aia, egli, stando nel caffè ai Por... di Chiozza, aveva protestato con...lcuni ufficiali austriaci che affet...o un tono provocante verso i citta... Venne allora con altri patrioti ar...o e condannato a otto giorni d'ar...e al bando dalla monarchia, essen...li nato a Trieste da famiglia re...a. Invano si intromisero influenti ...e per togliergli il bando. Egli, ...due settimane, fu accompagnato al ...e. Andò poi a stabilirsi in America, ...fece ritorno in Italia solo due ...or sono, restituendosi per qualche ...a Trieste e fissando poi la sua di... a Siena. Aveva perduta la favella ...na paralisi che lo aveva colpito alla ...a della ritirata di Caporetto. Il ...del patriota non aveva resistito a ...rovescio, mentre il cuore paterno ...eva la morte d'un figlio, capitano ...o, caduto in guerra. Da quella pa... non si rimise mai del tutto e ora ...rte lo ha colto a 78 anni di età. ...atelli Ernesto ed Enrico e agli ...familiari esprimiamo le nostre con...anze.

...morte del dott. Tullio Ragusin. ...dopo un mese e mezzo di malattia ...rtata con serena, cristiana rasse...ione, quando un lieve migliora...o dischiudeva alla speranza gli ...i di quanti avevano trepidamente ...to le vicende del male che l'aveva ...o, si è spento a meno di trent'an... dott. Tullio Ragusin, sotto-capo... della «Cosulich», addetto all'Uf... Stampa Cosulich-Lloyd Triestino. ...mpare con il dott. Ragusin un ...ne di nobile ingegno che aveva già ...prove mirabili di alacre operosità, ...pio a tutti i colleghi che oggi lo ...ono, di fervido sentimento del do...e attaccamento al lavoro. Per le ...preziose del suo animo, la sua fer... intelligenza e la posizione cui per ...i alti meriti aveva saputo assur... questo giovane così immatura...e rapito all'amore della moglie e ...imbo adorato, godeva nella gran...miglia della «Cosulich» e del Lloyd ...tino della più sincera estimazione ...profondo affetto di tutti i suoi ...iori e compagni di lavoro che ...avano a lui come a una sicura ...essa e in lui ammiravano la labo..., la modestia, la bontà e l'ele... sentire. La notizia della sua mor...parsasi improvvisamente ieri sera, ...uscitato grande dolore negli am...i ove lo scomparso aveva svolta ...lunghi anni la sua attività e ove ...indelebile ricordo. Alla desolata ...rte e a tutti gli altri congiunti ...gano in quest'ora dolorosa le espres... della nostra vivissima partecipa... al grave lutto che li ha colpiti.

...ndoglianze. Largo rimpianto ha su...to la notizia della morte del signor ...ano Silvio Fasil, revisore dei conti ... Cassa circondariale di malattia. ...Il grave lutto che li colpisce, espri...mo alla consorte, alla madre, ai ...e in particolare al fratello cav. ...lio, le più sentite condoglianze.

...sta di beneficenza nella sala di ...Dame de Sion. Si svolse ieri nel ...riggio una graziosa, riuscitissima ...dei bambini, organizzata dalla Se... signorine della Società di S. Vin... de' Paoli. I piccoli artisti fecero ...re con grazia e vivacità incompa... i più cari personaggi del *Cor... dei Piccoli* e di «Pinocchio». Il ...r Bonaventura, la famiglia di Pam..., la classica Checca, Fortunello e ...ura entusiasmarono la folla di pic...e grandi. ...trettanti applausi si meritarono ...scene brillanti tratte dal «Pinoc...», un gentile balletto di deliziosi ...ini e la suggestiva «Buona Notte» ...iti dalle più piccine. Nota carat...tica della festa fu un coro di «pan...» servolane che eseguì con spi...ezza un canto dialettale composto ...l'occasione e musicato dal chiaris... maestro Tomè. Fra i piccoli attori ...un gruppo di bambini della nota ...patica Società «Carità e lavoro» di ...npiccolo e alcuni scolari dell'Isti... «Battisti-Galilei». ...E. Monsignor Vescovo onorò della ...presenza la bella riunione e alla ...ebbe paterne parole di plauso e di ...aziamento per i piccoli attori e ...quanti s'erano uniti alla Società di ...incenzo de' Paoli per cooperare ai ...scopi benefici.

...tassa di circolazione autoveicoli ... Il Ministero consente che sia ac...ta la detrazione di due dodicesimi ...ssessori di autoveicoli usati che ...ino le tasse di circolazione dal 21 ...nte, acquistando facoltà di imme... circolazione. Gli autoveicoli nuovi ...bbrica potranno circolare mediante ...mento di 4 dodicesimi delle tasse ...ali.

L'idillio infranto... a colpi d'ombrello

— Dove andiamo? — chiese un po' imbronciata, la diciottenne Evelina D., al suo innamorato quando, l'altra sera, lo vide finalmente giungere all'appuntamento con dieci minuti di ritardo.

Le sfavorevoli condizioni meteorologiche non invitavano certo a fare una passeggiata sentimentale al Boschetto o in qualche altro luogo pittoresco e l'innamorato, certo Angelo F., abitante in via Giulia, un giovanottone sui vent'anni, dal cuore caldo, ma coll'impermeabile fradicio per la pioggia, propose prudentemente:

— Andiamo al cinematografo!

Un cinema di via della Madonnina li accolse, ospitale, nella semioscurità della sala, e i due giovani seduti l'uno accanto all'altro, un po' appartati, in una delle ultime file di poltroncine cominciarono a prestare tutta la loro attenzione alla vicenda d'amore che si andava svolgendo sullo schermo.

Dopo poco, però, stanchi di seguire la finzione cinematografica, preferirono interessarsi della realtà, e cominciarono a parlare del loro amore. Argomento questo delicato che, dati i caratteri piuttosto nervosi dei due giovani, li condusse presto, a trovare uno spunto ottimo per litigare. Il fatto è che, prima che la film fosse finita, i due uscirono dal cine e, di cattivo umore, s'incamminarono verso la via dell'Istria ove appunto la ragazza ha la sua abitazione. Il giovine si era offerto cavallerescamente di accompagnarla, ma al tempo stesso voleva avere ad ogni costo ragione su quel tal punto, non ben precisabile, ch'era stato origine del loro diverbio, e lungo la strada continuava a tormentarla con domande insistenti e frasi non sempre corrette. Lei dal canto suo gli rispondeva per le rime e gli umori dei due si andavano preparando alla scena finale che doveva aver presto luogo in via dell'Istria davanti al portone di casa della Evelina.

Dopo uno scambio di parole vivaci la ragazza volendo tagliar corto cercò di intimorire il giovane:

— Se no te finissi de secarme, te rompo l'ombrela sulla testa! — esclamò, senza badare a spese, l'Evelina che, appunto in quel momento aveva chiuso l'ombrello per non farselo rovesciare dalla bora.

E poichè l'altro le rispose con una serie d'improperi, la minaccia fu tosto seguita dal gesto. Ma non fu il parapioggia che si ruppe, fu la testa che corse questo rischio.

Più tardi l'Angelo, dovette recarsi alla Guardia medica per una contusione alla fronte, giudicatagli guaribile in 6 giorni, salvo complicazioni.

Le vittime dei "refoli,,

Con la ripresa della bora — e speriamo che duri poco! — s'è ripresa pure la serie dei capitomboli, numerosi anche ieri, sebbene in gran parte senza conseguenze ove si tolga qualche lieve ammaccatura, da trattarsi con i rimedi casalinghi, e la brusca emozione per lo inatteso e improvviso mutamento di posizione... Qualcuno dei caduti però ha dovuto ricorrere al medico.

All'Ospedale Regina Elena fu accompagnato ieri lo stradino Bortolo Bisiacchi, di 61 anni, abitante al n. 1081 di Santa Maria Maddalena inferiore. Il Bisiacchi lavorava nei pressi di Campo Marzio per conto dell'Ufficio tecnico comunale, ed era stato investito da un colpo di bora e scaraventato a terra in modo da riportare la distorsione del polso sinistro. Dopo la medicazione fu giudicato guaribile in una settimana.

— Il commestibilista Giacomo Zetti, abitante al n. 2 di via Donadoni, mentre stava attraversando ieri mattina la via Piccardi, fu investito da un «refolo» traditore e cadde al suolo producendosi una ferita al naso. Ricorse alle cure dell'Ospedale Regina Elena.

Scheggie metalliche negli occhi

Nella Fabbrica macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino il meccanico Graziano Gubertini, di 30 anni, abitante in via S. Michele n. 7, stava perforando una lamiera con un trapano elettrico quando una scheggia metallica lo colpiva disgraziatamente all'occhio sinistro. Temendo di aver pregiudicata la facoltà visiva, il Gubertini si fece accompagnare subito all'Ospedale Regina Elena, dove potè trarre un sospiro di sollievo: l'occhio era salvo e la ferita che la scheggia aveva prodotto nella cornea fu giudicata guaribile in una settimana salvo complicazioni. Il Gubertini fu tuttavia accolto nel reparto oculistico.

— Nel suo lavoratorio di arrotino, sito in via Cavana, il trentaquattrenne Biagio Fanton, abitante in Traversale al Bosco n. 46, stava ieri sera arrotando una lama d'acciaio quando una minuscola scheggia staccatasi dalla massa metallica lo colpiva all'occhio sinistro perforandogli la cornea. Sospeso il lavoro, il Fanton si recò subito con l'occhio dolorante all'Ospedale Regina Elena per riceverne le cure del caso.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo; Colombis, via del Lloyd; Dezorzi, via Giulia; dott. Signori, piazza Ospedale; Eredi Godina, Campo S. Giacomo; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante.

Uno sconosciuto sfracellato
per lo scoppio di un proiettile

MONFALCONE, 19

Ieri mattina, poco dopo le 10, uno sconosciuto mentre stava raccogliendo delle radici in un prato, nei pressi dell'ex fabbrica di catrame, lungo il canale navigabile, provocò, con la zappa, lo scoppio di un proiettile austriaco da 85 mm. che si trovava interrato. Il disgraziato investito in pieno dalle scheggie del micidiale ordigno fu fatto letteralmente a brani.

Appena avuto notizia della disgrazia si recarono sul posto i carabinieri al comando del brigadiere Cornelli e il maresciallo maggiore Tubetti i quali, assunti i primi rilievi, disposero per il piantonamento dei miseri resti della vittima, della quale si stanno raccogliendo informazioni per poterla identificare.

Gli auguri della nonagenaria

Amalia Prost ved. Guenini, di 86 anni, ricoverata alla Pia Casa dei Poveri, ieri nel pomeriggio volle recarsi a fare gli auguri a una sua conoscente, di nome Giuseppina, che gestisce una rivendita di carbone in via del Toro. Dopo essersi fermata a far quattro chiacchiere nel negozio, salutata la conoscente, la vecchia si diresse verso la uscita del locale, ma nel varcare la soglia disgraziatamente incespicò e cadde distesa al suolo. Soccorsa dalla Giuseppina e da alcuni passanti, la Prost, che nella caduta aveva riportato la frattura del femore, fu trasportata poi all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, fatta venire d'urgenza sul posto. Data l'età avanzata, la ferita, secondo la prognosi dei medici, non guarirà prima di 7-8 settimane.

Il Tempio-Ossario di Udine
aperto al culto

UDINE, 19

Con solenni cerimonie è stato aperto al culto il Tempio-Ossario dedicato ai Caduti di tutto il Friuli, che sorge in Piazzale 26 Luglio. Ieri sera, malgrado il tempo che imperversava, alle 18, una imponente processione ha mosso dalla chiesa di San Nicolò ed ha recato le reliquie nel nuovo Tempio, che d'ora innanzi sarà aperto al culto per la parrocchia di San Nicolò.

Stamane alle 6, Mons. Nigris ha celebrato la prima Messa, seguita da quella del Vicario generale Mons. Quargnassi e da quella celebrata dal parroco don Cossettini, che celebrava con il santo Uffizio al 25.o anno di sacerdozio.

Un grave incendio al Cantiere di Monfalcone
Il reparto dei carri ferroviarî devastato dal fuoco

Ieri sera verso le 22 circa si era diffusa in città la notizia che un vasto incendio si era sviluppato improvvisamente nel Cantiere di Monfalcone producendo danni ingenti. Richiesto di particolari, il nostro corrispondente di Monfalcone ci trasmetteva il seguente fonogramma:

«Verso le 20.30 circa di questa sera è scoppiato improvvisamente un incendio nel reparto legnami delle officine materiale ferroviario del Cantiere. Il materiale facilmente infiammabile non ha tardato ad essere facile preda del fuoco anche perchè il vento che soffia questa sera, favorisce l'opera distruggitrice delle fiamme.

Vigili al fuoco, marinai, guardie di finanza e volonterosi si prestano con generoso slancio all'opera di estinzione».

La violenza dell'incendio

Poco dopo erano sul posto i nostri cronisti che ebbero chiara visione delle proporzioni assunte dall'incendio intorno al quale centinaia di persone, tra militi, pompieri e cittadini si adoperavano per cooperare nell'ardua opera di spegnimento. Già a qualche chilometro da Monfalcone si notavano i bagliori rossastri delle fiamme che riverberandosi sulle dense nuvole di fumo arrossavano il cielo al dissopra del Cantiere, come un tramonto infuocato. Per le vie di Monfalcone poi si diffondeva un acre odore di bruciato portato dalle raffiche di vento e in prossimità del Cantiere una pioggia di faville metteva in pericolo i caseggiati limitrofi.

Come s'è detto, era in fiamme il reparto legnami delle officine ove si prepara il materiale ferroviario, reparto che si compone di tre vasti capannoni e di altri padiglioni nei quali sono distribuiti i vari lavori. In uno dei capannoni c'era il reparto vagoni, suddiviso nei sottoreparti dei tappezzieri, dei verniciatori e dell'essicazione, nel quale i carri ferroviari subivano gli ultimi lavori di rifinitura. Nel reparto oltre a 19 carri bagagli ormai pronti, si trovavano ingenti quantità di legname di varie qualità insieme al mobilio destinato ai vagoni. All'ora in cui l'incendio si manifestò, il reparto vagoni era deserto, mentre nel vicino capannone dell'officina materiale ferroviario lavoravano gli operai in turno di notte. A dare l'allarme del fuoco è stato il guardiano Faggionato d'ispezione notturna, il quale dopo aver compiuto il suo solito giro, passando verso le 20.20 per il reparto vagoni, notava che dal compartimento dove si procede all'essicazione del legno verniciato si elevavano le fiamme di un incendio che, seppure sviluppatosi da poco tempo, minacciava già i contigui reparti.

La rapida opera di soccorso

Al primo allarme gli operai dell'officina materiali accorsero a rendersi conto del grave pericolo e si affrettarono a chiedere soccorso in un primo tempo alla squadra dei pompieri del Cantiere nonchè al nucleo di guardie di finanza che prestano servizio all'ingresso. Furono così i primi ad accorrere sul posto le guardie di finanza e i pompieri del Cantiere, ma l'incendio andava assumendo rapidamente proporzioni paurose trovando facile preda nel legname stagionato e nella costruzione in legno del capannone, per cui i primi tentativi di spegnimento si dimostrarono, purtroppo, inadeguati. La notizia dell'incendio si era frattanto propagata in città e insieme ai vigili al fuoco di Monfalcone, al comando del conte De Valentinis, accorsero sul posto il comandante la seconda Coorte della M. V. S. N. con ufficiali e militi, gli agenti del locale Commissariato di p. s., i carabinieri col comandante della tenenza ten. La Stella, nonchè molti volontari. Constatato però che i mezzi a disposizione per far fronte alla violenza del fuoco erano tuttavia insufficienti, furono dati subito ordini perchè fosse chiesto l'intervento dei pompieri di Trieste e di Gorizia. Quando questi giunsero sul posto, poco prima delle 22, il vasto capannone non era più che un immenso braciere dal quale le fiamme s'inalzavano altissime. Il tetto, costruito con cartoni catramati, era ormai completamente preda delle fiamme che si erano estese con rapidità fulminea ad ogni scompartimento del reparto. I carri ferroviari bruciavano senza che nulla si potesse fare per salvarli, poichè il ponte lungo il quale essi venivano fatti uscire dal reparto, era pure avvolto dalle fiamme. L'opera dei pompieri dovette perciò limitarsi a circoscrivere il fuoco impedendo che si estendesse alla vicina segheria e alle cataste di legname che circondavano il capannone mentre i vigili del corpo volontario di Staranzano e i trenta marinai della cannoniera «Ostia» accorsi sul posto al comando del capitano di corvetta cav. Polacchini e del comandante del porto, cap. Menis, si adoperavano per porre in salvo mediante un difficile lavoro di sgombero, il legname minacciato dalle fiamme.

Frattanto, informati telefonicamente dell'accaduto, si recavano sul posto il comm. Augusto Cosulich, consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, col cav. uff. Alberto Cosulich, il direttore tecnico del Cantiere, cav. ing. Martinolli, il segretario politico di Monfalcone, cav. Pietro Mortarini, molti esponenti della Direzione del Cantiere, gli ispettori Giadrossich e cav. Fano, e, più tardi, proveniente da Trieste, il Podestà di Monfalcone, comm. Coceani col Vicepodestà Columni.

Avvertito dal tenente dei RR. CC. La Stella, giunse pure, in automobile, il Questore comm. Laino col capogabinetto, cav. Lo Castro, e, poco dopo, anche il Viceprefetto, comm. Vendittelli.

Il comandante dei vigili al fuoco di Trieste, ing. Sapunzachi, giunto al Cantiere con un carro e un'autovettura, prese tosto la direzione delle operazioni di spegnimento, coadiuvato efficacemente dai due comandanti dei vigili di Gorizia e di Monfalcone. Sedici idranti prontamente messi in azione lanciavano i loro potenti getti d'acqua nei punti dove maggiormente le fiamme infuriavano e potevano presentare il pericolo di estendersi, pericolo reso maggiore dall'infuriare della bora.

L'entità dei danni

Fu solo dopo una faticosa ed ardua manovra, negli sforzi concordi di tutti i pompieri, sapientemente diretti, che si potè evitare il gravissimo pericolo di una estensione dell'incendio alla vicina segheria e alle enormi cataste di legname stagionato, la distruzione del quale avrebbe importato un danno ingentissimo, di gran lunga superiore a quello che, purtroppo, si è verificato. Scongiurato il pericolo, i getti d'acqua conversero sul vasto focolare dell'incendio, ma questo ormai aveva distrutto quasi interamente il capannone e gran parte del costoso materiale ch'esso conteneva.

Dopo la mezzanotte, mentre si preparavano a ripartire, del vastissimo reparto non rimaneva che un ammasso di macerie su cui il continuo getto degli idranti provocava un assordante scoppiettio.

Il comandante dei nostri vigili, interrogato in merito alle cause, al danno e alla durata dell'incendio, si astenne dall'avventare ipotesi sulle cause che determinarono il grave sinistro, e dichiarò di ritenere che l'incendio sarebbe stato spento completamente verso le prime ore del mattina.

Da un calcolo approssimativo, corroborato delle opinioni espresse da alcuni esperti, il danno ascenderebbe a circa un milione e mezzo di lire. Sono andati distrutti, infatti, diciannove vagoni ferroviari per un valore approssimativo di quarantamila lire ciascuno nonchè una ingente quantità di legname.

Il danno potrà essere accertato con maggiore precisione da una speciale commissione d'inchiesta che si recherà sul posto oggi per stabilire anche le cause che hanno determinato il grave sinistro.

Nella pericolosa opera di sgombero e di spegnimento, tra i molti volontari che generosamente si prodigarono a fianco dei vigili, la cronaca deve registrare qualche incidente fortunatamente non grave. Riportarono ustioni e contusioni varie due guardie di finanza, alcuni operai ed altre persone prestatesi volonterosamente.

In chiusa alla cronaca dell'incendio ci sembra doveroso rivolgere un encomio a quanti cooperarono nella difficile e spesso molto pericolosa opera di spegnimento, gravemente ostacolata dalla bora violenta. Brillante, come in ogni occasione, l'opera dei nostri pompieri e di tutti gli altri vigili convenuti dalle diverse località. Degno di un accenno particolare è pure lo slancio con cui gli operai del Cantiere e numerosi cittadini si adoperarono per tentare di salvare dalle fiamme il reparto di quella imponente organizzazione industriale che è il Cantiere di Monfalcone, larga fonte di lavoro e di benessere per tanti operai ed impiegati.

Corriere sportivo

Il Duca d'Aosta Alto Patrono
della gara internazionale del Canin

Il presidente dello Sci Club Monte Tricorno ha ricevuto dal Gen. Montasini, Primo Aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta la seguente lettera:

«Ill.mo Sig. Prof. PierPaolo Luzzatto Fegiz, Presidente dello Sci Club Monte Tricorno, Trieste.

Ho avuto l'onore di presentare a S. A. R. il Duca d'Aosta le copie del programma provvisorio della seconda gara internazionale del Canin, e di manifestarGli il gentile desiderio dello Sci Club Monte Tricorno di poter ottenere il Suo Alto Patronato alla gara. L'Augusto Principe, mentre vivamente si compiace per la lodevole iniziativa, mi incarica di comunicarLe, Ill.mo Signor Presidente, che con molto piacere concede il Suo Alto Patronato alla bella gara, alla quale augura fin d'ora un ottimo successo. Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta Le porge per mio mezzo i Suoi migliori saluti, ed io Le invio i sensi del migliore ossequio».

Il patronato dell'Augusto Principe, che è, come tutti sanno, uno sciatore appassionato ed abilissimo, è un ottimo auspicio per la riuscita della gara, alla quale interverranno i migliori assi italiani, svizzeri, tedeschi e austriaci. Oltre a numerosi e ricchissimi premi individuali, saranno in palio quest'anno la «Coppa Mario Premuda», challenge biennale, una coppa per la prima delle signore ed una per il primo «gentleman» italiano.

La domenica sportiva a Trieste

Ginnastica Triestina-Reyer Venezia. Alle 15.30, sul piazzale della Ginnastica avrà luogo questo atteso incontro del campionato italiano di pallacanestro, che sarà preceduto da una gara amichevole fra squadre di Avanguardisti. Sul campo funzionerà un apparecchio radiofonico per la trasmissione della partita Austria-Italia a Vienna.

Robur-Trieste. Alle 9 s'inizierà sul campo di Sant'Andrea questa interessante partita per le finali del campionato italiano di prima categoria.

Giovinezza-Ferrea. Sul campo di Cologna, alle 15, si incontreranno queste due forti squadre nella finale del campionato provinciale di volata.

Postumia-Ponziana B 3-1

Sul campo di Sant'Andrea, presente un numero esiguo di appassionati, si è svolto l'incontro del campionato di calcio della seconda divisione fra le riserve del Ponziana e il Postumia F. C. Nel primo tempo, i locali hanno segnato un goal, ma gli ospiti realizzavano tre punti nella ripresa (Deluch I, Lazzarovich, Folla), chiudendo vittoriosamente la partita. Arbitro: Modesti di Gorizia. Squadra vincente: Favento; Stabile e Casson; Cich, Bortolotti, Crecich; Saxida, Folla, Lazzarovich, Deluch I, Deluch II.

Non rifiutate l'aiuto a chi soffre, non rifiutate il fiore che vi sarà offerto la domenica di Pasqua.

I campionati giuliani di canottaggio

Il solerte Comitato sezionale della F. G. C. organizza per domenica 10 aprile i campionati giuliani di canottaggio. Questa importante riunione remiera, che si svolgerà lungo la riviera di Barcola, servirà nel contempo quale regata di preparazione preolimpionica. Pubblicheremo in altra edizione il programma completo della manifestazione.

Mestrina-Pro Gorizia 1-0

VENEZIA, 19

Si è disputato finalmente oggi sul campo di Mestre l'incontro pro Gorizia-Mestrina, due volte rinviato nel girone d'andata per l'incostanza del tempo. Per poco però non ha subito un terzo rinvio perchè la pioggia caduta in abbondanza nei giorni scorsi aveva ridotto il terreno di giuoco in condizioni pietose, ciò che ha ostacolato non poco la partita.

Il distacco tra le due antagoniste è stato evidente. I concittadini non solo hanno retto al confronto, ma hanno superato gli avversari in maniera indiscutibile. Il goal è stato segnato da Pavan nel primo tempo. Arbitro Perani di Bergamo.

Cambridge batte Oxford
nella classica regata universitaria

LONDRA, 19

Questa mattina per la nona volta consecutiva, i vogatori rappresentanti dell'Università di Cambridge hanno battuto quelli dell'Università di Oxford nella classica corsa che ha luogo ogni anno sul Tamigi. Oxford è stata battuta per cinque lunghezze e per di più alla fine della gara i vogatori di Cambridge erano in ottime condizioni fisiche, mentre gli avversari era semisvenuti per l'eccezionale sforzo.

La gara Oxford-Cambridge è forse la unica gara sportiva che sia rimasta immune da ogni speculazione affaristica; anche per questo è una delle manifestazioni più animate e più frequentate di Londra. Stamane infatti, si calcola che oltre mezzo milione di persone affollassero le rive del Tamigi per una lunghezza di oltre 6 miglia dal ponte di Putney a quello di Mortlake Ejia. Sino da ieri sera e da questa notte, malgrado che la temperatura fosse assai bassa, un numero infinito di persone si era recato a prendere i migliori posti lungo il fiume. Numerosi aeroplani con a bordo passeggeri sorvolano il fiume, seguendo la gara dall'alto.

Il via alla gara è stato dato esattamente alle 9.28, ed in principio l'armo di Oxford si è portato decisamente all'attacco; ma verso la metà del primo miglio, Cambridge riusciva a portarsi avanti all'avversario per mezza lunghezza. La lotta assumeva un tono sempre più serrato, ma a poco a poco Cambridge consolidava sempre più la sua posizione di fronte all'avversario. Al secondo miglio Cambridge aveva un vantaggio di una lunghezza e mezza; al terzo miglio di due lunghezze e tre quarti, che aumentavano con ritmo crescente, finchè Cambridge arrivava trionfalmente al traguardo con un vantaggio di cinque lunghezze. La corsa è durata 19'11".

Bernasconi batte Popesco per k. o.
conquistando il campionato europeo dei "gallo,,

MILANO, 19

Questa sera al Palazzo dello Sport si è avuta la riunione di boxe, per la quale vivissima era l'attesa nel mondo degli sportivi per l'incontro di Bernasconi con Popesco. La lotta per il campionato europeo dei pesi gallo si è risolta a favore di Bernasconi fulmineamente per k. o. alla metà della terza ripresa. Colpito improvvisamente da un poderoso crochet sinistro, il romeno è crollato sul tappeto e vi è rimasto per il conto totale.

Nuotatori italiani vittoriosi a Vienna
battendo il record nazionale 4×200

VIENNA, 19

Alla riunione natatoria internazionale del Hakoah ha partecipato anche la staffetta italiana dei campioni della Bologna Sportiva (Perentin, i due fratelli Atti e Baldo). I risultati odierni sono oltremodo lusinghieri. La squadra italiana è riuscita a stabilire un nuovo record italiano sulla distanza di 4×200 con 10'10"4/5; seconda è stata la squadra Hagibor in 10'25"3/5; 3) Hakoah di Vienna in 10'34"4/5.

Le corse a Roma

ROMA, 19

Premio Cecilia Metella: 1) «Lupello»; 2) «Star»; 3) «Lando». Tot.: 42, 20, 13.

Premio Segni: 1) «Lethe»; 2) «Miramonti»; 3) «Valdanese». Tot.: 9.50, 6.50, 10, 9.

Premio Caprarola: 1) «Formiano»; 2) «La Feliglia»; 3) «Flaminino». Tot.: 23.50, 11, 18.50.

Premio Monte Soratte: 1) «Ain't She Sweet»; 2) «Bayuk»; 3) «Ruth». Tot.: 7.

Premio Zolfatarella: 1) «Coraggio»; 2) «Hip»; 3) «Bomba». Tot.: 25.50, 13, 14.

Premio Leprignano: 1) «Don Abbondio»; 2) «Gamella»; 3) «Massilia». Tot.: 31, 8.50, 7.50, 9.

Premio Ladispoli: 1) «Alesia»; 2) «Lucifero»; 3) «Draghignazzo». Tot.: 23.50, 11, 10.

L'auto che irrompe tra la folla
e ferisce sette persone

(Corte d'Appello) Vermegliano, ridente paesetto del Monfalconese, è in festa. Dalle finestre delle casette rustiche pendono drappi e bandiere. Sulla piazza gli abitanti del borgo s'affollano intorno al tavolato sul quale girano, vertiginosamente, le coppie danzanti. La banda, appollaiata su di un palco rudimentale, formato di assi inchiodate alla buona suona canzonette e ballabili. Le osterie fanno affari d'oro. Si mangia e si beve allegramente senza parsimonia. Perchè tanta allegria? C'è la sagra lungamente attesa da giovani e vecchi; è il giorno in cui una sola è la preoccupazione dei buoni borghigiani: divertirsi.

Mentre il clamore della festa diventa sempre più assordante e la piazzetta del paese è tutta nereggiante di persone, ondeggianti intorno all'isola luminosa formata dal tavolato del ballo, sbuca da una via laterale un'automobile che, lanciata a notevole velocità, irrompendo nella piazza si lancia saettando tra la folla, che atterrita e sorpresa si sbanda confusamente per non essere investita dal bolide. I ballerini, richiamati dalle grida di spavento della gente che fugge davanti all'automobile infernale, interrompono le danze; i musicanti, smesso di suonare, s'alzano sul palco, allungando il collo per osservare meglio la scena paurosa. Ma l'auto non s'arresta ancora: s' avventa contro i gradini del sagrato investendo quante persone, uomini, donne e bambini, sono colà raccolti per assistere alla festa.

Dopo il primo momento di perplessità e di sbalordimento si iniziano solleciti e febbrili i soccorsi. Carabinieri ed altri accorsi si affrettano a prestare le prime cure ai feriti ed a provvedere al loro invio all'Ospedale di Monfalcone. Altri intanto si occupano del conducente. E' costui un giovane, Durante Russich di Angelo, che se ne sta, con aria intontita, aggrappato al volante, come se fosse ignaro di quanto succede intorno a lui. Risponde con borbottii incomprensibili a chi gli rivolge la parola. Egli è poi tradotto alle carceri mandamentali di Monfalcone a disposizione dell'autorità giudiziaria la quale, aperta immediatamente un'inchiesta, accerta il bilancio dell'infausta serata: sette persone ferite, tra le quali cinque bambini.

Il Russich ritenuto colpevole di lesioni colpose e delle contravvenzioni relative, viene rinviato a giudizio. Davanti ai giudici della quinta Sezione penale del nostro Tribunale, si svolge, più tardi, il processo.

All'udienza, il giovane fa delle dichiarazioni laconiche:

— Non so cosa sia accaduto in quella sera. Posso dire che reduce da una gita ad Udine per partecipare ad una cresima e ad un battesimo, me ne ritornavo a Ronchi; poi i miei ricordi si smarriscono. So solo che il giorno appresso mi svegliai in camera di sicurezza.

Sono sfilate poi le parti lese e quindi il Tribunale, dopo aver interrogato numerosi testimoni, ritiene di condannare il Russich a 4 mesi di detenzione e 50 lire di ammenda, al pagamento delle spese, tasse e danni.

Il giovane però mal si adatta alla sentenza e ricorre.

La causa si è discussa davanti alla Sezione penale della nostra Corte d'Appello. Ad illustrare i motivi d'appello è intervenuto il difensore del Russich, avv. Poillucci, il quale, nella prima udienza tenutasi il 30 gennaio u. s. rilevò la contraddizione di alcune dichiarazioni mediche e propose l'assunzione di un perizia per stabilire la precisa durata della malattia subita dalle parti lese. La Corte accolse l'istanza e rinviata l'udienza ordinò la citazione del dott. Stridoni, chirurgo presso l'Ospedale di Monfalcone.

Ieri si è nuovamente ripresa la causa e, dopo l'esame del perito dott. Stridoni, l'avv. Poillucci ha concluso per l'assoluzione dell'imputato e ciò perchè con l'applicazione del nuovo Codice penale, più favorevole all'imputato, l'azione penale non poteva essere perseguita per mancanza di querela.

La Corte, presieduta dal cav. uff. Meneghini, ha accolto le richieste del difensore e in tali sensi ha mandato assolto l'imputato.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Federico Vianello, dalla famiglia Matitti lire 50, da Anna e Paola Seu lire 20, dalla nuora Vittoria ved. Vianello lire 50 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Latzel-Ramroth lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Erminia Seidl, dalla famiglia prof. Teja lire 50, da Anna ved. Caramanich lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. Giusto).

Per onorare la memoria di Beatrice ved. Corsi, dalla cognata Emma lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maurizio Morpurgo, dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ida e Mario Maestro lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Maria Vitturi, da Rita e F. Coen lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. Ugo de Eidlitz, da Nicolò Scalici lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Ruggero Rodrigues da Costa, nel IV anniversario della morte, dalla moglie e figlia lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia e lire 50 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Michele Vicario, nel I anniversario della morte, dalla famiglia lire 50 pro Dopolavoro R. Pitteri.

Per onorare la memoria di Anna Maria Foresti, dal figlio Guido e consorte lire 50 pro Congr. di Carità.

Dal comm. Piero Diana e famiglia lire 20 pro Soc. A. Manzoni.

Per onorare la memoria di Emiliano Fasil, da Domenica ved. Menis lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Renato Colonello lire 20 pro C. R. Balilla «Quis contra nos?»; dai componenti il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'Associazione Mutilati lire 140 pro Sez. di Trieste dell'Ass. Mutilati; dal cav. rag. Luigi Nigido lire 10 pro Sez. di Trieste dell'Ass. Mutilati; dal cav. Domenico Rubatto lire 40 pro Ass. del Fante; da Raffaele Monciati lire 20 pro Assistenza invernale.

Per onorare la memoria di Maria Jurcev, da Silvio Rustia junior lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per un triste anniversario, da Giulia de Frigyessy lire 100 pro Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Patronato Femm. Ebraico.

Per onorare la memoria della mamma della sig. Lidia Guanin, da: ing. Blessi Pietro lire 10, dott. Fiorentù Ferruccio 10, rag. de Vida Benvenuto 10, de Tartaglia Renè 10, rag. Morpurgo Giorgio 5, Fain Giovanni 8, Tessarin dott. Amedeo 5, Spongia Giuseppe 5, Centa Giorgio 10, Zini Giuseppe 5, Piria Nicolò 5, Eisenzapf 5, Fonda Lucio 5, Fedel Antonio 2, Bellotti Spiridione 2, Massessa Attilio 3, Varto Vittorio 3, Punter Carlo 2, Seifert Luciano 2, Gregorutti Oliviero 2, totale lire 109; da: Bradaschia Gemma, Bressan Lina, Caris Rosa, Coretti Aunita, Covelli Iolanda, De Lorenzi Anna, Forchiassin Silvana, Gerchi Amalia, Gigli Dora, Guastalla Gina, Hribernik Carla, Komar Alma, Kralj Elda, Mengotti Giulia, Miccoli Carla, Ogris Elena, Orbani Carmen, Pellegrini Arianna, Ruzzier Maria, Simonitti Noemi, Suppani Amelia, Tarabocchia Giorgina, Velicogna Maria, Vicentin Anna lire 99 pro Nidi Regina Elena.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Campidoglio» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» in linea Adriatico-Soria A; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» in linea eventuale di Costanza; m.n. «Fusijama» partita il 17 corr. da Karachi per Bombay; pir. «Gange» partito il 15 corr. da Port Said per Bombay; «Gastein» in linea commerciale Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Leopolis» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Merano» in linea commerciale Adriatico-Danubio; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» a Trieste; «Praga» a Trieste; m.n. «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» noleggiato alla Navigazione «Puglia»; «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» in linea espresso Cosp.-Tur. A-B; «Venezia L.» in linea eventuale del Giappone; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Cosp. Tur. A-B; m.n. «Città di Bari» a Trieste; «Egitto» a Trieste; «Otranto» in linea Adriatico-Soria B; «Milano» in linea Adriatico-Soria A; «Conte Rosso» partito il 17 corr. da Singapore per Colombo; «Carignano» partito il 17 corr. da Port Said per Brindisi; «Hilda» in linea commerciale dell'India; «Col di Lana» partita il 16 corr. da Massaua per Suez; «Moncalieri» partita il 18 corr. da Singapore per Colombo; «Tergestea» arrivata il 16 corr. a Sciangai; «Carmen» in linea eventuale di Costanza.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» arrivato il 14 corr. a Spalato; «Arcadia» partita il 18 corr. da Trieste per Orano; «Dardania» partito il 14 corr. da San Pedro Macoris per Teneriffe; «Gerania» passato il 15 corr. Teneriffe diretto a Montevideo; «Laconia» a Trieste; «Numidia» passato il 17 corr. Gibilterra diretto ad Amburgo; «Silvia Tripcovich» partito il 17 corr. da Catania per Corfù; «Giovinezza» arrivato il 18 corr. ad Imperia; «Etruria» proseguito il 17 corr. da Tangeri per Casablanca; «Fanny Brunner» arrivato il 17 corr. a Genova; «Raffaello» parte oggi da Venezia per Ancona; «Saraceno» a Trieste; «Alicantino» proseguito il 17 corr. da Alicante per Valencia; «Tunisino» partito il 18 corr. da Tunisi per Algeri; «Algerino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 17 corr. a Malaga; «Guido Brunner» arrivato il 17 corr. a Tarragona.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» sotto carico a Napoli; «Paganini» attesa domani a Catania; «Puccini» sotto carico a Venezia; «Rossini» sotto carico a Genova; «Verdi» sotto carico a Bari; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Cimarosa» atteso domani a Brindisi; «Tiepolo» atteso domani a Napoli; «Tiziano» atteso domani a Molfetta; «Aleardi» carica a Trieste; «Foscolo» carica in Sicilia; «Goldoni» scarica ad Ancona; «Pascoli» partito l'11 corr. da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» a Palermo; «Ariosto» partito il 12 corr. da Rotterdam per Bari; «Manzoni» carica a Newcastle on T.; «Tasso» partito il 14 corr. da Trieste per il Mar Nero; «Alfieri» in partenza da Palermo per Londra; «Boccaccio» carica a Genova; «Carducci» carica ad Anversa; «Petrarca» scarica a Livorno.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Genova; «Generale Petitti» carica a Novorossisk; «Monte Bianco» passato il 15 corr. Fernando de Noronha; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 16 corr. da Massaua per Suez; «Monte Piana» partita il 6 corr. da Bahia Blanca per Las Palmas.

ORIENTE. Pir. «Burma» proseguito il 16 corr. da Orano per Ancona; «Java» atteso a Venezia; «Kobe» a Fiume.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 16 corr. da Nicolajeff per Falmouth; m.n. «Tergestea» partita il 4 corr. da Singapore per Hongkong.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11 —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 169, 190, 191, 192, 193; giovani coperta in I 44, 91, 92, 93, 94; giovani coperta in II 41, 35, 46, 47, 49; mozzi coperta 44, 49, 50, 51, 52; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 153, 60, 154, 61, 155; carbonai 23, 30, 34, 35, 35; mozzi macchina 29, 30, 32, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 31, 32, 33, 34, 35; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 38, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macch. 22, 33, 34, 36, 37; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta 1, 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47, 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Col piroscafo «Diadora» per Isola, partendo dalla radice del Molo dei Bersaglieri: ore 8, 12.5, 14.45, 19.45. — Da Isola: ore 6.40, 9, 13.15, 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore 8, (Pontile Bagno), 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno), 20 (diretto). — Da Capodistria: 6 (diretto); 9 (diretto), 13.15 (Pontile Bagno), 18.30 (Pontile Bagno).

Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si fanno soltanto al Pontile S. Nicolò-Bagni. La partenza serale da Capodistria e quindi dal Pontile di S. Nicolò-Bagni (servizio Ospizio) è ritardata di mezz'ora.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Oggi alle 13.30, nella sala del Littorio, XI concerto, esecutori la sig.na Ella Ralli, Augusto Jancovich e Dino Baraldi. Domani alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26, conferenza del dott. E. Tauceri Funaioli su «Le correnti della filosofia moderna».

Società Ginnastica. Oggi dalle 19 in poi allenamento di atletica leggera sul campo sportivo. Dalle 15.30 in poi nel giardino sociale si giocheranno due partite di pallacanestro, una fra squadre avanguardiste, l'altra fra S. G. Reyer di Venezia e la nostra squadra di divisione nazionale. Sarà installato sul campo un apparecchio radio per poter seguire lo svolgimento della partita Italia-Austria.

Alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «Fioraia del grattacielo» e la comicissima in 2 atti «Il portafoglio di Eccolo». Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 19.30 seduta della Commissione rifugi; alle 20 di Direzione. Mercoledì alle 19.30 seduta della Commissione segnavie.

Dopolavoro Pietro Lucchini. I giuocatori della prima squadra sono comandati oggi alle 12.30 sul campo Ponziana. Questa sera dalle 18 alle 24 ballo per soci e simpatizzanti.

Dopolavoro R. Pitteri. La seduta della sezione escursionisti che doveva tenersi venerdì è stata rimandata a lunedì alle 20.30. Gli iscritti ai tornei di tennis da tavolo e dama si trovino martedì sera in sede, per l'inizio delle partite.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi alle 14.30 radioaudizione della partita nazionale di calcio Italia-Austria. Dalle 17.30 in poi il solito tè danzante.

Sci Club Monte Tricorno. Ai partecipanti al convegno in Valgardena e ai corsi di sci vengono concesse speciali facilitazioni per il viaggio anche se partono durante la settimana. Iscrizioni si assumono seralmente fra le 19.30 e le 20 in sede sociale, via Mazzini n. 30. In sede dello Sci Club si accettano pure iscrizioni per le diverse manifestazioni pasquali. Sono ancora disponibili alcuni posti nella corriera per San Martino-Passo di Rolle. Possono partecipare alla gita anche non soci.

Circolo Marina Mercantile. Stasera avrà luogo il consueto tè danzante domenicale dalle 17.30 in poi.

Società Canottieri Adria. Oggi dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, l'ultimo tè danzante della stagione. Sono valevoli gli inviti permanenti.

Circolo Carnaro. I giocatori di pallacanestro si trovino alle 14.30 al solito posto per l'allenamento.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 11 si inizierà la seconda giornata della Mostra sociale a inviti con l'esposizione di una collezione generale di bolli fiscali.

Circolo Lino Domeneghini. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi trattenimento di danza.

Circolo Fiamma. Oggi dalle 18 in poi, in sede (via Conti 11) si terrà il solito trattenimento familiare di danza. Domani si terrà un festino riservato esclusivamente per i tesserati del Circolo con la partecipazione del gruppo corale «Montebello» e la recita della commedia in 1 atto: «In Pretura» di G. Ottolenghi.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi solito trattenimento di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi solito trattenimento danzante.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che nella prossima settimana dal 21 al 25 marzo 1932-X avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 15, rivenditori di giornali; alle 18, operai cartotecnici; alle 18, fiduciari di gruppo comunale e Direttorio del Sindacato provinciale cavatori e lavoratori del marmo, granito, della pietra e affini; alle 18, riunione esperti tessili; alle 19, lavoranti fotografi; alle 19, riunione Direttorio e fiduciari Sindacato operai addetti fabbriche birra, acque gasate.

Martedì alle 10, al Punto Franco, mag. 26, addetti manipolazione tabacchi; alle 18, operai Raffineria Triestina Oli Minerali; alle 19, operai addetti industria del vetro; alle 19, riunione Direttorio e fiduciari Sindacato addetti lavanderie, stirerie, tintorie; alle 18, fiduciari di gruppo comunale e Direttorio del Sindacato provinciale muratori e affini.

Mercoledì alle 18, fiduciari di gruppo comunale e Direttorio del Sindacato provinciale lavoranti in legno e affini; alle 19, assemblea straordinaria operai della categoria addetti calzaturifici militari, civili; alle 18.30, assemblea esperti navali, meccanici, siderurgici; alle 10 al Punto Franco, mag. 19, addetti manipolazione tabacchi; alle 18.30, operai cartotecnici.

Venerdì alle 19, fiduciari dei gruppi operai chimici, alle 19, al Circolo Morara-Sassi, fiduciari dei gruppi operai poligrafici; alle 19, Direttorio matallurgici-meccanici; alle 19, riunione Direttorio e fiduciari Sindacati fascisti operai dolceri, confettieri, cioccolatai; alle 18, Direttorio del Sindacato provinciale lavoranti strumenti musicali; alle 19, Direttorio del Sindacato provinciale orafi, argentieri e affini.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I Santi di nome romano: 20 marzo: Vittorio, Claudia, Giuliana.
21 marzo: Benedetto di Monte Cassino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tonello Guido, impiegato e Palese Caterina, ass. sanitaria; Tausani Giovanni, radiotelegrafista e Ponga Etruria, sarta; Gombaci Francesco, impiegato e Blasina Maria, sarta; Carletti Bruno, impiegato e Ponzelli Luce, casalinga; Nordio Giorgio, commerciante e Zamagni Anita, casalinga; Tamburin Pietro, fuochista marittimo e Goriup Matilde, casalinga; Merluzzi dott. Silvio, impiegato e Schiavoni Sylva, casalinga; Bressan Valerio, bandaio installatore e Moratto Leonila, giornaliera; Balducci Teonesto, geometra e Tommasi Nives, insegnante elementare; Sanna Giovanni Maria, pannettiere e Ladic Angela, sarta; Cesoutti Egidio, macellaio e Moro Maria, sarta; Stalizzi Carlo, impiegato tecnico e Scrobogna Aeria, casalinga; Turella Antonio, carpentiere e Massarelli Maria, casalinga; de Franceschi Luigi, possidente e Palese Fulvia, casalinga; Batti Giuseppe, commestibilista e Cok Natalia, casalinga; Lenardon Angelo, tranviere e Izlercitz Ieolina, casalinga; Montagnini Adolfo imp. e D'Andria Palma, casalinga; Sartori Ficravante, imp. statale e Cok Giulia, casalinga; Cauter Giusto, imp. ferrov. e Castro Nives, casalinga; Sussa Alfredo, insegnante elementare e de Brumati Carla, insegnante elementare; Stefani Giuseppe, ferroviere e Torri Lidia, casalinga; Cao Angelo, bracciante e Magris Annunziata, casalinga; Stradiot Basilio, macellaio e Brandolisio Marcella, casalinga; Cucaz Vittorio, bracciante e Sincich Angela, casalinga; Giugovaz Silvano, bracciante e Del Bianco Anna, casalinga; Coelli Armando, impiegato e Bertuzzi Giuseppina, casalinga; Padovan Egone, viaggiatore di commercio e Lanza Rosa, casalinga; Lucchini Vittorio, fonditore e Deluisa Maddalena, sarta; Dessanti Gilberto, commerciante e Strassner Valeria Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Accadue.* Una chiara definizione di «nazionalismo» è la seguente, del Vitelli: «Un complesso di principi affermanti la superiorità assoluta degli interessi e delle aspirazioni della collettività etnica e nazionale sugli interessi e sulle aspirazioni degli individui, delle famiglie, degli aggruppamenti regionali, delle classi che la compongono, e di proposito tendenti a far profondamente sentire e rispettare tale superiorità a individui ed a classi, col precipuo fine della forza, della intangibilità e della prevalenza di una collettività etnica e nazionale nel necessario o sempre più vivo conflitto delle diverse collettività etniche o nazionali del mondo».

S. O. S. Il termine di disdetta viene stabilito nel contratto ed è reciproco. Come può dare la disdetta lei, con lo stesso diritto può dargliela il padrone di casa. Quanto all'aumento di pigione, è altra cosa. Al caso si rivolga all'Associazione Fascista fra Proprietari di Stabili, Viale XX Settembre 4, Trieste.

Amelia amante della natura. 1) I naturisti hanno per fine l'educazione della propria salute servendosi a tale scopo di tutti i mezzi dell'igiene. 2) Organo ufficiale dei naturisti è «L'idea naturista» che si può acquistare in tutte le librerie. 3) Che cosa intende lei per studi speciali?

Un lettore. Mario Tibaldo è lo pseudonimo della signora Maria Hermann Xydias. — *A. S.* Un costruttore edile può assumere senz'altro tali lavori.

Negoziante. Le disposizioni legislative vigenti in materia sono quelle della legge 18 marzo 1926, n. 562, relativa al contratto di Impiego Privato, che lei potrà procurarsi presso una qualsiasi libreria. L'art. 10 di questa legge prescrive, in caso di licenziamento, un periodo di preavviso che varia, secondo la categoria degli impiegati (A: institori, procuratori, direttori, ecc.; B: impiegati di concetto; C: impiegati di grado comune) e secondo gli anni di servizio prestati, da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 4 mesi. I termini di disdetta decorrono dalla metà o dalla fine di ciascun mese. In caso di mancato preavviso nei termini stabiliti, è dovuta una indennità pari alla retribuzione corrispondente al periodo di preavviso. Oltre al preavviso, o, in difetto, oltre all'indennità corrispondente, è in ogni caso dovuta una indennità di licenziamento non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati.

— *Ingenua.* Cosa significa quando un uomo bacia sulla bocca una signorina? Significa, senza dubbio, che «lui» preferisce l'eloquenza dei fatti alle parole...

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. …
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. …

CAMERIERA con buoni attestati, … stiro, tavola offresi a distintissima famiglia. Scrivere F. Severo 72, Grubissa …

CUOCA o prestaservizi tutto giorno offresi. Via S. Sergio 2, presso Bazza… …

DOMESTICA capace tutti lavori ottimi attestati offresi presso piccola famiglia. Via Imbriani 6. …

DOMESTICA ventenne sana, capace lavori casa, ottimi attestati, offresi. Gavizza 116, Salona Isonzo, Mervescech. …

PRESTASERVIZI 20-enne, pure stabile, va lavori offresi. Cassetta 13352 A, Unione Pubblicità. …

RAGAZZA brava, volonterosa, pratica lavori casa offresi. Via Mazzini 17, … 00676

RAGAZZA friulana, offresi tutto fare, Udine 19, portinaia; dalle ore 10 alle … …

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.

A. A. A. CAMERIERA semplice, brava, capace, con attestati cercasi subito. …paccio 8, villa. …

A. A. DOMESTICA pratica trattoria, cercasi prontamente; buoni attestati. … dell'Istria 25.

BAMBINAIA giovane, sana, robusta, … ne ore al giorno cercasi prontamente. Presentarsi 11-12 Buonarroti 28 campanello …

CUOCA sappia tedesco tutto fare … piccola famiglia via Guido Reni 15… …

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi 9-11 viale Regina Elena 33-II p. 5. …

DONNA media età, tutto fare cercasi … bio vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo… …

PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi piccola famiglia paraggi S. Andrea. Rivolgersi Vasari 8 p. 11. …

RAGAZZA capacissima tutto fare, … cucinare, onesta, molto pulita, … Buone condizioni. Presentarsi dopo … in viale Regina Elena 11-III destra. …

RAGAZZA sana, brava, con attestati, cercasi. Foscolo 15, IV, Zandegiacomo; … le 9. …

RAGAZZA friulana per lavori casa cercasi. Latteria Tartario, Pitteri 2. …

RAGAZZA brava cucinare e tutti … cerco. Via Rismondo 1, Picotti. …

RAGAZZA stabile pratica cucina e lavori domestici, cercasi da piccola famiglia, mensili 70. Ruggero Manna 17, … ta 15. …

RAGAZZA volonterosa, 17-enne, con … ti, cercasi. Toti 1, III, 13. …

RAGAZZA media età, svelta, sana, … cissima cucinare per piccola trattoria cercasi. Via Mazzini 49, III. …

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. …
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. …

ACCORDATORE pianoforti, minimo … «Dieci» (lunghissima garanzia) offresi. … vere «Scuola violino», Foscolo 6, porta … …

CAMERIERA seria, bella presenza, … capace lavori casa, offresi con buoni … stati a distinta persona anche fuori. Cassetta 13299 C Unione Pubblicità. …

CORRISPONDENTE perfetto inglese, … sco, italiano, anche traduzioni, … macchina propria, miti pretese, offresi ore libere. Cassetta 12888 C Unione Pubbli…

I collettivi continuano in VIII pagina

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - *Riproduzione vietata*

45

Pure, nell'irrefrenabile egoismo della passione, soffriva meno di saperlo triste che se Vera Metris le avesse scritto d'averlo visto lieto e dimentico. In fretta cacciò la lettera nella piccola borsetta bianca, ricamata di strass... non doveva farsi osservare... bisognava entrare nella sala da ballo... Ballare... mentre Angela Glanda era morta appena da due mesi! Perchè non si era opposta a quella villeggiatura che offendeva la memoria di colei che aveva desiderato di esserle madre? Un legame spirituale come era stato il loro, non aveva lo stesso valore d'un legame familiare? Le ritornarono in mente le ultime parole di zia Nina. Tra poco sarebbero arrivati i cugini... L'antico progetto che rifioriva... Sposare Giorgio Bandinelli....

Le fu presente il giovanotto bruno, smilzo e vivacissimo, il viso d'una mobilità quasi eccessiva. Ma subito vicino a lui si profilò la faccia glabra e un po' severa di Arrigo Glanda. Riudì la voce profonda che l'aveva salutata, senza rancore per le dure parole ch'ella gli aveva detto. Aveva potuto rinunciare, ma non avrebbe mai sposato un altro, mai. Buttare la gioventù per un sogno valeva meglio che vivere in una continuata menzogna.

Si affacciò all'uscio Bruno Salvaneschi.

— Ha finito di scrivere, signorina Paola?... La zia Nina l'aspetta in sala... e non dimentichi che mi ha promesso il primo ballo.

Si alzò, era pallidissima, nel suo vestito azzurro, tanto pallida che il giovane se ne accorse.

— Non si sente bene?...

— No, non tanto bene — rispose lei...

— Vuole che facciamo un giro nel giardino. E' una notte fresca, ma deliziosa... In sala si soffoca...

— Sì... disse lei senza riflettere per sfuggire quella musica che pareva perseguitarla e che le dava un indicibile fastidio.

Si avvolse nel suo mantello bianco, orlato di folta pelliccia.

— Non avrà freddo col capo scoperto? — chiese ancora il giovane.

— No, no...

Uscirono sulla terrazza, scesero i pochi gradini, furono sulla spianata limitata dagli abeti.

Il cielo era nitido e chiaro, una falce di luna illuminava qualche vetta lasciando la massa sottostante nell'ombra, le grandi lampade dell'entrata spandevano una luce bianca nei viali bene inghiaiati.

— Facciamo un piccolo giro — disse.

Ella mosse qualche passo vicino a lui in silenzio, le scarpette di raso azzurro apparivano e scomparivano tra le pieghe della veste.

Erano soli. Bruno Salvaneschi non comprese quel silenzio, lo interpretò nel modo più lusinghiero per lui, prese la mano di Paola e la passò sotto il braccio. Ma la mano scivolò lievemente dalla manica nera dello smoking, si ritirò senza sforzo. Egli cercò gli occhi della compagna, li trovò, ma lontani, presi d'un cupo ardore, d'una non più dissimulata disperazione.

— Paola — disse il giovane chiamandola per la prima volta a nome.

A quel richiamo la fanciulla parve ritornare in sè, le ciglia si abbassarono a celare lo sguardo, ella intese la stranezza del suo contegno, comprese che doveva dargli, comunque, una spiegazione.

— Perdoni Salvaneschi... come le ho detto, non mi sento bene e ho ricevuto anche da un'amico, una notizia che mi ha molto addolorata...

— Posso fare qualche cosa per lei? — chiese il giovane riprendendosi alla sua volta... Devo chiamare la signora Meardi?...

— No, no. Non voglio turbare la zia... è una cosa da niente... Ancora un po' d'aria ed è passato.

Con uno sforzo violento, si vinse, mutò discorso, riprese la banale intonazione mondana.

— Ha visto Lilì Dambra?... Non è scesa a pranzo quest'oggi?...

— No... Ninì è una delle nostre sorprese. E credo che sarà la più riuscita. Si figuri che abbiamo potuto combinarle con qualche lembo variopinto di seta e molte collane un vestito da zingarella. Alle undici entrerà e dirà la buona ventura, leggendo le mani dei presenti. Si figuri se ci sarà da ridere con quella faccia tosta che essa ha, per dire il fatto suo alla gente...

Il minuto di emozione e di smarrimento era ormai superato. Chiacchierando i due giovani continuarono a passeggiare davanti l'albergo. Poi Paola stessa chiese a Bruno di rientrare, temendo che la zia s'impensierisse non vedendola.

Il ballo era già animatissimo. Come in una fantasmagoria passavano le signore nei loro ricchi vestiti, scintillavano gemme sulle spalle nude, sulle mani posate al braccio dei cavalieri; risate risuonavano tra la musica vertiginosa dello jazz.

(Continua)

RISPONDENTE italiano tedesco pratico commercio oltremare, cerca impiego dalle 7 sera in poi. Bork, via Co... 27-II. 65413 C

EGNAME giovane, disoccupato, offresi. ...11, portinaio. 65453 C

EGNAME abilissimo, offresi. Pendice ...otto 12. 0018 C

RDIANO villa offresi orticoltore pratico giardinaggio, galline, conigli, con moglie lavandaia. Ind. Piccolo. 65481 C

ANDAIA offresi prontamente a giornata. Via Settefontane 267, Gregorich. 00150 C

NTOTECNICO pratico tutti lavori con pretese offresi. Offerte Cassetta 13371 Unione Pubblicità. 13371 C

TICO sartoria, volonteroso offresi qualunque condizione. Battisti 25, Budoia. 35171 C

DIOTECNICO lunghissima pratica ... riparazioni presso ditta anche a ore. ...tta 13325 C. Un. Pubbl. 13325 C

AZZA con lunghi attestati, offresi per ...o gelateria. Via del Veltro n. 14, pt. 35276 C

TO lavorante giovane offresi. Cassetta 13323 C. Un. Pubbl. 13323 C

TO capace, offresi a ditta tagliare, lavoro oppure solo lavorare, pretese mini... pur d'occuparsi. Offerte piazza Garibaldi n. 11, bar. 35269 C

NORINA distinta, perfetta italiano, buona conoscenza tedesco, francese, abile stenodattilografa, lunga pratica commerciale, ...si con miti pretese a seria azienda. ...lli offerte cassetta 13221 C, Unione Pubblicità. 13221 C

NORINA offresi cucire, stirare, giornata. Commerciale 18, terzo, sinistra. 7550 C

NTENNE distinto corrispondente con... italiano, tedesco, lunga pratica commerciale e marittima, tutti lavori ufficio, ...si. Cassetta 13287 C Unione Pubblicità. 13287 C

... lire cauzione dispone subito giovane ...nteroso, presenza, perfetto italiano, ...ura, referenze, pratico disegni commer... ornati, ecc., per impiego ufficio, cas..., qualsiasi lavoro, mensile modesto. ...vere: Cassetta 13318 C, Un. Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

NCHERIA elegante signore e signori, ...nque modello, specialità pigiama, mo... ammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

PELLI primaverili confezionansi; ri...ature recentissime 7. Gatteri 42, I, si...ra. 35264 CC

LEGNAME assume lavori, ripara, luci... rimoderna mobili anche domicilio prez...estissimi. Corso Garibaldi 15, I. 65565CC

RZONA sarta donna e principiante, ...ra disegno cercasi. Indirizzo Piccolo.

DISTA rimoderna cappelli lire 6; model... ultimi pronti. Piazza Goldoni 10, I. 35255 CC

DISTA riforma cappelli seta, paglia, ...ro 6. Brunner 3, III. 35239 CC

NTALONAIO offresi per lavoro a domicilio. Tommaso Luciani 4, secondo. 7547 CC

TTORE e tappezziere carta per stanze, ...si. Boccaccio 7, I, destra. 00975 CC

MMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

RTA uomo e bambini offresi a giornata per le famiglie. Ginnastica 13. 65520 CC

RTA parigina diplomata confeziona a ...i mitissimi. Piazza Goldoni 10, I. 35256 CC

RTA specializzata per bambine e ragazze assume lavori (propri modelli, esecuzione accurata), prezzi mitissimi. Grego, ...no, via Mirti 11. 35277 CC

RTA giornata, diplomata Milano, svelta, ...ma, confeziona elegantissimi modelli ...o mite. Corso Vittorio 17, porta 9. 65546 CC

RTA fine confeziona vestiti, mantelli ultimi modelli prezzi miti. Fabbrica 1, porta 3. 35251 CC

RTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, mantelli. Sapone 1, terzo. 35225 CC

RTA uomo capace offresi giornata ri...ernare, rivoltare vestiti. Cavana 2, I. 35230 CC

RTA diplomata confeziona abiti passeg... 18, 20; mantelli estivi 25, 30; tailleurs ... Via Giulio Solitro 7, porta 20, Scala Roiano 13, porta 20, V piano, Roiano. 65532 CC

ECIALIZZATA sartoria, lavori fantasia, ...fezione, mantelli, tailleurs, vestiti. San ...zaro 20, primo 13114 CC

ECIALIZZATO pittore, lavoro per privati, giornata. Telefonare 37-19. 65400 CC

...sti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

SSIERA disponga 4000 cauzione, cercasi. ...rte cassetta 13356 D Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo, cerco. Via Carducci 12, I. 65558 D

GARZONA modista cercasi. Via Mazzini 43, Negozio mode Rismondo. 35254 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Accettansi paganti. Coroneo 3. 13363 D

IMPIEGATA corrispondente perfetta italiano, tedesco, dattilografa, tenitura libri cercasi. Indirizzo Piccolo. 13350 D

ISTITUTRICE 30-40, per bambino, cercasi. Presentarsi con referenze dalle 14 alle 16 Piazza S. Giovanni 3, I, destra. 35253 D

MANICURE brava con buoni attestati, cercasi prontamente. Gran Salone Centrale, piazza Libertà. 35271 D

MEZZA lavorante capace, cerca prontamente sarta. Tiziano 11, porta 11. 35274 D

PARRUCCHIERA capacissima assume signorine paganti, corsi completi, massima garanzia, prezzi bassi. Carducci 36, III, sinistra. 65528 D

PRINCIPIANTE per lavoro opanche cercasi. Fabbrica opanche, XX Settembre 38. 65517 D

PRINCIPIANTE pratica, parrucchiere da signora, cercansi. Salone Mia, via S. Nicolò 16. 65568 D

PULITRICE per ufficio cercasi dalle 8.30 alle 10.30. Ind. Piccolo. 65516 D

RAGAZZA anziana pratica rivendita tabacchi, copie attestati, cauzione, cercasi. Offerte, prezzo, cassetta 13361 D Unione Pubblicità. 13361 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Mazzini 53. 35244 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via P. Vergerio 8. 35249 D

SIGNORINA giovane, istruita, pratica ufficio, bella calligrafia, buone referenze, cerca seria ditta. Offerte particolareggiate cassetta 13345 D, Unione Pubblicità. 13345 D

UOMO che sappia coltivare orto, giardino, cercasi. Via Bologna 29. 35262 D

VENDITRICE disponga 3000 cauzione, cercasi. Offerte cassetta 13285 D Unione Pubblicità. 13285 D

VENDITRICE rivendita tabacchi, possibilmente con cauzione cercasi. Cassetta 13347 D, Unione Pubblicità. 13347 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

FAMIGLIA distinta che assumesse a costo due ragazzi 15 anni durante vacanze pasquali cercasi immediatamente indicando prezzo. Offerte Cassetta 13362 E, Unione Pubblicità. 13362 E

GARÇONNIERE elegante cerca distinto. Indicare prezzo. Cassetta 13324 E, Un. Pubbl. 13324 E

INSEGNANTE cerca stanzetta quieta cambio istruzione, ripetizioni. Offerte cassetta 13344 E, Unione Pubblicità. 13344 E

MOBILIATA, bagno cerca stabile presso non mestierante. Indicare pretese. Cassetta 13342 E, Unione Pubblicità. 13342 E

PENSIONATA cerca camera soleggiata con comodo cucina primo piano, paraggi Battisti; Offerte cassetta 13334 E, Unione Pubblicità. 13334 E

STANZA vuota, per uso ufficio, centrale, cercasi. Cassetta 13321 E, Un. Pubblicità. 13321 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Settefontane 32, I. 7546 F

AA. CAMERA soleggiata affittasi anche signorina. Ruggero Manna 11-III. 65486 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Molino Vapore 4 p. 12. 65490 F

A. ELEGANTISSIMA soleggiata, vitto, altro camerino offresi. Battisti 7, III. 65551 F

A. ELEGANTISSIMA, telefono, bagno affittasi. Via Trento 12, II, destra. 65543 F

A. MOBILIATA affittasi 1-2 distinte persone presso persona sola. Molingrande 34 mezz. destra. 65493 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Istituto 34 p. 11. 00185 F

A. STANZA stanzetta mobiliate affittansi, comodo cucina. Galileo 10-III p. 8. 65524 F

A. STANZA bella affittasi, cura vestiario, volendo vitto. Rossetti 17 p. 1. 65494 F

A. STANZE 2, vuote, ingresso libero, comodo cucina, luce, affittansi. Via Udine 20, II, destra. 65541 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Cereria 15, I, destra. 13359 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Crispi 36, porta 6. 35273 F

CAMERA moderna distinto affittasi, vis-a-vis Politeama. Crispi 56 p. 1. 65465 F

CAMERA vuota affittasi. Via Ponziana 16 portinaia. 65479 F

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi presso persona sola. Madonnina 27 p. 5. 65472 F

CAMERA vuota d'affittare primo aprile possibilmente persona sola o coniugi. P. P. Vergerio 8-I, Bigolo. 65527 F

CAMERE 2 e cucina, vuote, affittansi persona sola. Foscolo 19, I, destra. 65555 F

CAMERETTA soleggiata affittasi distinto. Bosco 10, II scala, porta 26. 35272 F

CAMERETTA con due letti affittasi 70 mensili, S. Giusto 16 pt. 65467 F

CAMERETTA ingresso scale, mobiliata, pulitissima, affittasi(escluso donne). Corso Emanuele 11, famiglia Roberto. 65498 F

CAMERETTA mobiliata lire 60 affittasi. Mazzini 51, p. 7. 655529 F

CAMERINO d'affittare. Via Cristoforo Cancellieri 1-IV p. 16. 65488 F

CAMERINO ingresso libero, luce, affittasi a operaio. Guardia 52, IV. 65563 F

CAMERINO mobiliato, indipendente affittasi. Manzoni 24, III, destra. 35223 F

CAMERINO bene mobiliato affittasi. Via Pasquale Revoltella 7, II. 35259 F

COMPAGNA stanza cercasi. Dalle 1 in poi. Indirizzo Piccolo. 35283 F

COMPAGNO stanza cercasi, vitto o senza. Commerciale 60-I, Persen. 64396 F

MATRIMONIALE elegante, senza cucina, affittasi 150. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 35278 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, comodo cucina affittasi. Maiolica 14, porta 15. 65542 F

MOBILIATA 2 persone volendo vitto affittasi. Crispi 9, I, destra. 65531 F

MOBILIATA 2 letti affittasi una o due persone, comodo cucina. Alfieri 9, II. 35219 F

MOBILIATA affittasi prontamente ad 1 o 2 signori presso persona sola. Scuole Nuove 22, porta 11. 35221 F

MOBILIATA vuota affittasi. Prezzo mite. Ginnastica 33-V p. 21. 65462 F

MOBILIATA con luce, cura vestiario, affittasi. Felice Venezian 10 p. 3. 65430 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne, prezzo mite. XXX Ottobre 4-III. 65477 F

MOBILIATA, semilibera, affittasi, prezzo modico. Guardia 14-II sin. 65476 F

MOBILIATA, soleggiata, vista, pulizia, affittasi persona distinta. Crispi 61 p. 10. 65469 F

MOBILIATA due finestre, lire 75, affittasi. S. Giusto 12-II destra. 65504 F

MOBILIATA, luce, unico subinquilino, anche signora, affittasi presso piccolissima famiglia. R. Manna 22 p. 6 (Stazione Centrale). 65510 F

MOBILIATA soleggiata affittasi uno due distinti. Settefontane 30-II. 0036 F

MOBILIATA elegante, eventualmente cucina, uno, due distinti, offresi. Parini 2, quarto. 35229 F

MOBILIATA bella, volendo vitto, presso piccolissima famiglia, prezzo mite affittasi. Canova 11, porta 6. 35236 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Ferriera 5, II scala, porta 30. 35238 F

CAMERA una o due persone serie, volendo vitto affittasi. Istituto n. 7, V, Tropepi. 35220 F

COMPAGNA stanza cercasi. Solitario 13, II, porta 12. 35266 F

STANZA mobiliata, lire 80 affittasi. Bosco 34, I, destra. 35241 F

STANZA letto, salotto, bagno, lussuosamente arredati troverebbe persona agiata, distinta. Scrivere cassetta 13348 F, Unione Pubblicità. 13348 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, altra mobiliata, due amici affittansi. Milano 14, porta 9. 65534 F

STANZA vuota, grande, vista Corso Garibaldi, affittasi. Sapone 1, III. 35224 F

STANZA vuota, luce, senza cucina, affittasi prezzo mite. Canova 22, porta 19. 35282 F

STANZA vuota, comodo cucina, luce, acqua affittasi. Molino vento 7, secondo. 7546 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi. Via Parini 13 p. 7. 65471 F

STANZA mobiliata con vitto affittasi 1.o aprile. S. Lazzaro 20 p. 19. 65496 F

STANZA mobiliata, altra vuota, affittansi. Via Istituto 46 mezz. sin. 65518 F

STANZA mobiliata, vuota, pulitissima, volendo cucina affittasi. Raffineria 3, terzo, porta tredici. 13368 F

STANZINO mobiliato o vuoto, luce, centro, affittasi. Sorgente 5, III, porta 13. 65558 F

VUOTA indipendente, comodo cucina affittasi Corso Garibaldi. Rivolgersi piazza Piccola n. 2, I. 35222 F

VUOTA due finestre, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Ind. Piccolo. 35201 F

VUOTA o mobiliata due finestre, prezzo mite, affittasi. Ind. Piccolo. 65489 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1. aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 65475 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni prezzi miti. Tiziano 10, porta 6. 35260 G

MAESTRA d'italiano per lezioni elementari cerco. Offerte cassetta 13351 G, Unione Pubblicità. 13351 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica. Collaborandovi inoltre professori laureati qualsiasi materia. Esami Stato. 13191 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

OROLOGIO braccialetto smarrito centro città. Mancia portandolo via Milano 18, Lichtenstadt. 65555 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. APPARTAMENTI, uffici, ingg. Ghira, centro, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1, telefono 84-17. 65433 I

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 5. 65445 I

APPARTAMENTI signorili, stabile in costruzione via Coroneo, angolo via Beccaria, 5 stanze, stanzetta, bagno e cucina, ogni comfort, affittansi. Rivolgersi Giotto 11, pt., telefono 51-37. 35160 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due stanzini, lire 4500, affittasi primo luglio. Via S. Nicolò 10, IV. 00906 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna n. 8. 34758 I

APPARTAMENTO una-due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 13303 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato, cinque stanze, accessori, affittasi. Via Ginnastica N. 40. 65395 I

APPARTAMENTO 6 stanze, Salita Promontorio 11, porta 21, senza vis-a-vis, termosifone, ascensore, garage, subaffittasi buone condizioni, causa partenza. Rivolgersi portinaio. 65474 I

APPARTAMENTO lussuoso, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, grande terrazza, vista mare, giardino, affittasi prontamente. Ascoli 2 (ex Fiera Campionaria), II, sinistra, Stauber. 65508 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi 1.o aprile. Piccardi 7, V. 65513 I

APPARTAMENTO I piano, tre stanze, camerino bagno, camerino interno, loggia, giardino, affittasi. Rivolgersi Palestrina 6. 65512 I

APPARTAMENTO I piano, quattro stanze, camerino bagno, accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Rivolgersi Palestrina 6. 65511 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, affittasi luglio. Via Coroneo 3, III, porta 15; visibile 11-12 e 15-18. 35227 I

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, lire 3800. Piazza Ponterosso 3, terzo. 35243 I

CAMERA cucina con mobili cucina, adatto sposi affittasi. Via Montecchi 2, quarto. 13367 I

CINQUE stanze, accessori affittansi prontamente oppure luglio. Corso 41. 7549 I

LOCALE uso bottega magazzino, garage, affittasi. Via Ricci 4. 99874 I

LOCALE grande, adatto qualsiasi uso, affittasi. Via Donato Bramante 11, portinaio. 00074 I

NEGOZIO piccolo, angolo centro, affittasi prontamente. Informazioni Cincelli, Malcanton 9. 35263 I

QUARTIERE 3 stanze e cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75523 I

QUARTIERE a nuovo, anticamera, 6 stanze, 2 stanzette, cucina, soffitta, affittasi lire 6800. Venezian 7, III. 65401 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, tutto nuovo, paraggi Boschetto, affittasi. Visitare 12-15. Indirizzo Piccolo. 65487 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, comfort affittasi luglio. Via Sanvito 5. 7561 I

QUARTIERE mobiliato, 4 stanze, bagno, accessori, telefono, affittasi prontamente o per fine giugno. Rivolgersi: Dann, Rossetti 5. 65492 I

QUARTIERE mobiliato, camera camerino cucina, affittasi prontamente. Via Udine N. 75, III. 65495 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mobiliato signorilmente, centro, affittasi con cauzione, trattabile. Cassetta 13326 I Unione Pubblicità. 13326 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi via Galvani 5, Bison. 65485 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Milano 25, III. 35240 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, vicinanze Foscolo, affittasi. Scarpa, Torrebianca 28. 35280 I

QUARTIERE camera cameretta cucina comfort. bella vista, ultimo piano, affittasi. Via Cappello 9; rivolgersi secondo piano, dalle 10 alle 16. 35228 I

QUARTIERI due e tre camere, cucina, affittansi subito 200, 240. F. Severo 68, portinaia. 35165 I

QUARTIERI piccoli, affittansi a Barcola. Mostra Permanente, via S. Nicolò, N. 11. 65539 I

QUARTIERI: camera cucina, altro 2 stanze camerino cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 99877 I

QUARTIERINI affitto 60; grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 65494 I

QUARTIERINO mobiliato, affittasi primi aprile. Indirizzo Piccolo. 35245 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, centro, affittasi vuoto, mobiliato. Indirizzo Piccolo. 99881 I

STANZE due, vuote, primo piano, centro, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 99880 I

STANZE due, cucina, vuoto o mobiliato, affittasi occasione. Largo Niccolini 2, Bugliovazzi. 65538 I

VILLA Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 25705. 65448 I

VILLETTA tre camere, cucina, ripostiglio e giardino, affittasi 1.o aprile, 250. Via Vespucci 9. 35164 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro camere, due ingressi sulle scale, cercasi. Cassetta 13357 L Unione Pubblicità. 13357 L

APPARTAMENTO bene mobiliato, desiderano coniugi, primo aprile, centro. Camera, cucina preferibilmente separata, sala pranzo, stanzino bagno, comfort. Cassetta 13333 L, Unione Pubblicità. 13333 L

QUARTIERE vuoto, soleggiato, 2 stanze, bagno e cucina, cercano coniugi entro giugno. Cassetta 13281 L, Unione Pubblicità. 13281 L

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, comfort, cercasi per luglio. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 35226 L

QUARTIERINO camera cucina, paraggi Stazione centrale cercano coniugi. Via Udine 10, portiere. 35242 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. VESTITO nero doppio petto, soprabito finissimo, statura forte e snella vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

A A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Devide, via Mazzini 22. 34162 M

A. VOLPI alcune, argentate, azzurre, rosse America, polari bianche, importazione diretta dai posti di origine, vendonsi a prezzi d'occasione. Vendita diretta dell'importatore, presso Broglia, Piazza Goldoni 6, primo. 35185 M

ALTOPARLANTE bilanciato, quattro poli, vendesi d'occasione. Ghirlandaio 19, V. 35275 M

ANTICHITA'. Splendido ventaglio, intarsiato oro, ultimissimo, vendesi lire 1000. Indirizzo Piccolo. 65500 M

BAGNO vasca, scaldabagno Vaillant 350, lisciaia completa, vendonsi. Paduina 19. 35270 M

BAGNO completo, ottimo stato, vendesi. S. Francesco 52, porta 11. 65536 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via R. Timeus N. 7, Cebù. 65605 M

CANARINI Harzseifert, cantori, femmine, pronte vendonsi. Piazza Foraggi 10, secondo, porta 10. 65549 M

CANARINI Harzseifert, cantori eccellenti specialità dodici femmine in blocco lire 50 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65466 M

CANARINI Harzseifert edellroller insuperabili, apparati d'istruzione vendonsi. Crispi 25, porta 3. 35268 M

CARROZZELLA seminuova bellissima, pieghevole, vendesi lire 60. Maurizio 10, Bonucchi... 13372 M

CASSA Controllo National vendesi occasione, dalle 8 alle 9; di mattina o di sera. Indirizzo al Piccolo. 65567 M

GRAMMOFONO valigia insuperabile, con dischi nuovi, lire 120 occasione, vendesi. Valdirivo 2, portineria. 13370 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo, 15 dischi 130 vendonsi. Pozzo bianco 3, terzo, Vedova. 99878 M

MACCHINA Singer seminuova, tavolino rientrante vendesonsi, esclusi rivenditori. Istituto 31, V, Rota. 35248 M

MACCHINA Singer, famiglia, vendo 180, trattabili, garantita. Giuliani 14, I. 65560 M

MACCHINA cucire, ricamare, rammendare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi prezzo ridottissimo, solo giornata. Liaci, Riborgo 18. 35216 M

MACCHINA Singer spoleta rotonda, seminuova, vendesi bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 35279 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Ferriera 7, portinaia. 13373 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi vera occasione. Imbriani 4, portiers. 13374 M

MACCHINA cucire Singer lire 90, vera occasione, vendo con garanzia. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 35234 M

MACCHINE cucito, ricamo 480, anche rate, altre Singer d'occasione. Vostro interesse passare lunedì, Tulliach, Arcata 10. 13358M

RADIO Telefunken 5 valvole vendesi occasione. Via Porta 51, Goliani. 65473 M

RADIO americano vendesi. Via Giulia 9, porta 21. 65468 M

RADIO alternata con altoparlante vendesi, occasione. Via Toro 2, terzo. 65566 M

RADIO Altvaterkent, ultimo, nuovo modello, supereterodina 9 valvole, vendesi occasione. Via Porta 10, mezzanino. 35281 M

RADIO supereterodina americano Zenith, otto valvole, vendesi. Amicis 21, scala M., porta 13. 65540 M

RADIO Ataterkent supereterodine mobile modello 86, valvole multimu vendesi. Signorelli 5, porta 10, vititabile 13-14 e 19-21. 65548 M

SCENDILETTO due, giapponesi, pelo, vendonsi. Gian Rinaldo Carli 4, p. 11. 7532 M

SESTANTE e violino vendo occasione. Vespucci 41, IV. 65497 M

SPARHERD nuovo, Patent N. 2, vendesi occasione. Trevisan, Boccaccio 16. 65519 M

VESTITI usati uomo, buonissimo stato, dischi ballabili, vendo occasione. Vidali 2, I, destra. 13364 M

VIOLINO 3/4, autore, buonissimo, vendesi. Chiadino S. Luigi 799, Albiero. 65633 M

VOLPE bionda, doppia, splendida, vendesi occasionissima. Rossetti 51, V, sinistra. 65603 M

VOLPE bionda, una marron, nuove, tubolari, vendonsi occasione. Lazzaretto vecchio 5, dal portiere. 35256 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARECCHI per ingrandimenti, macchina fotografica 13x18 quadrata, treppiede per studio, leggio da ritocco, pressa per cartoline, specchio senza cornice cm. 83.5x58.8 mm., cercansi. Offerte Domenico, Via Carbonara 14. 35036 N

APPARECCHIO fotografico 4½ x 6 o più piccolo, compero. Offerte con prezzo Cassetta 13353 N Unione Pubblicità. 13353 N

CONTATORE elettrico 20 Amp., 220 Volt trifase c. a. cercasi. Indirizzo Dobrilla, Imbriani 2. 65609 N

MOTORE elettrico, 2 HP, V. conreostato acquistasi se occasione. Piazza Vico 9, Elettricista. 35247 N

SCALDABAGNO automatico, vascabagno, bidet, ottimo stato acquisteri. Calzoleria Riborgo 25. 6550 7

SCRIVANIA americana, mobili ufficio occasione acquisto. Cassetta 13297 N, Unione Pubblicità. 13297 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AAAAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 65456 NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate assolutamente il deposito mobili Steiner, ove troverete assoluta convenienza. Steiner. Via Geppa 15. 1706 NN

A A. MATRIMONIALE lussuosa, nuova, vendesi. Lavoratorio mobili, Ruggero Manna 21. Visitare anche oggi. 13356 NN

A A. MOBILI a prezzi incredibilmente ridotti acquistate presso Brod, via Venezian 7, facilitazioni pagamento. 7553 NN

A. MAZZINI 24, camere porte piene 1200, cucine 625, lettini ferro, letti pieghevoli. 65455 NN

A. PRANZO lussuosa, stile moderno, vendesi giornata. Zerial, Sette fontane 65. 65560 NN

A prezzi ribassati matrimoniali, camere pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 65442 NN

I fratelli, le sorelle ed i nipoti annunciano con dolore il decesso del loro amatissimo

Rev. Don GERMANO AGNUSDEI PENSI

avvenuto il giorno 19 corrente.

I funerali seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Maria Bacchetti

si spense serenamente ieri, circondata dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i figli **UMBERTO, RUGGERO, ALICE in ZAVAN,** il genero **MIRO,** la **nuora** ed i **nipoti** tutti, che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 20 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via Rigutti, 16.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le gentili attestazione d'affetto tributate al loro indimenticabile

cav. dott. NICOLO' SEGNIAN

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero in vario modo prendere parte al grave loro lutto.

Trieste, 19 marzo 1932.

Famiglie: SEGNIAN, BRUDNIAK

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento **UGO e MELANIA ROSSI** pubblicato sul «Piccolo» di ieri 19 corr., venne erroneamente omesso nella firma il nome della sorella della defunta: **ANGELA BONETTI,** per cui leggasi: **Le famiglie ROSSI e ANGELA BONETTI.**

Dopo breve malattia si spegneva serenamente quest'oggi col conforto della Religione il

dott. TULLIO RAGUSIN

d'anni 30

lasciando nel più inconsolabile dolore la moglie **PAOLA LAGHI,** il figlioletto **LUCIO,** la madre **ANTONIA nata CATTARINICH,** i fratelli **cap. GIOVANNI e MATTEO** (assenti), gli zii ed i parenti tutti.

Il triste annuncio viene dato a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente, alle ore 10.30, dalla abitazione di via Boccaccio 14.

Trieste, 19 marzo 1932 - X.

Si dispensa dalle visite e dal gentile invio di fiori

Il presente serve da partecipazione diretta

La **«COSULICH» SOCIETA' TRIESTINA DI NAVIGAZIONE,** anche a nome del **«LLOYD TRIESTINO»,** compie il mesto ufficio di annunciare l'improvvisa morte, avvenuta oggi, del proprio Sottocapo Ufficio

dott. Tullio Ragusin

che per vari anni dedicò la propria zelante e apprezzata opera a favore della Compagnia.

Trieste, 19 marzo 1932 - X.

Addì 17 corrente cessò di vivere

EMILIANO SILVIO FASIL

Costernatissimi, la moglie **ELVIRA,** i figli **OTTILIA** ed **EMILIANO,** la mamma **ERMENEGILDA ved. FASIL,** il fratello **BASILIO,** a nome pure degli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Circondariale di Malattia di Trieste, la Direzione ed i colleghi dell'Adriatica S. A. di Spedizioni, la Delegazione regionale e la Sezione Mutilati e quanti in varie guise vollero onorarne la cara memoria.

La più viva riconoscenza vada al chiarissimo medico dott. Giacomo Battigelli, che con fraterne ed amorevoli cure cercò di contenderlo alla morte.

Trieste, 20 marzo 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA CIRCONDARIALE DI MALATTIA DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di annunciare il decesso di

Emiliano Silvio Fasil

apprezzato e benemerito Revisore dei Conti dell'Istituzione.

Trieste, 18 marzo 1932 - X.

Il 18 corr., dopo lunghe sofferenze si è spenta a Gallesano d'Istria, nell'età d'anni 88

Erminia Seidl nata Degan

Il figlio, la nuora ed i nipoti, angosciati ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Fiume, 20 marzo 1932 - X. **Famiglia SAIDELLI**

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente, all'età d'anni 43

FERDINANDO SCAPIN

Accasciati dal dolore la mamma **CATERINA,** i fratelli **CARLO, GIUSTINA, FRANCESCO, EDOARDO,** in unione alle cognate, cognati, nipoti ed alle congiunte famiglie, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno lunedì 21 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 marzo 1932.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere, anche a nome delle famiglie congiunte, la mia sincera gratitudine a tutte quelle buone persone che tanta viva parte presero per la morte della mia adorata mamma

BEATRICE BERTINI ved. CORSI

Al chiarissimo medico dott. Alfredo Alpron, che con tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza, cercò di strapparla alla morte, esprimo per le continue e inesprivabili cure e prestazioni, la mia profonda riconoscenza.

NICOLO' CORSI

A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito P. Colautti Gatteri 19, dove troverete massima convenienza anche facilitazioni pagamento. 35261 NN

APPROFITTATE! Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camera una persona 650! matrimoniali da 1000! 65559 NN

ARMADI 2, divano, 6 poltroncine, pianoforte, vendonsi. S. Francesco 52, secondo, porta 11. 65537 NN

ATTENZIONE. Nessun lusso locale, perciò prezzi ridottissimi. Mobili moderni, di qualità garantita. Soltanto Türk, Battisti 12. 65569 NN

CAMERA pranzo palissandro, attaccapanni, vendonsi occasione. Tor S. Lorenzo 4, porta 16. 65554 NN

CAMERA da letto nuovissima, lussuosa, vendo causa nulla matrimonio. Istria 75, I, Furlan. 35252 NN

LETTO con materasso lana lire 160, chiffonnier lire 60, baule lire 40 vendonsi. Escluso rivenditori. Via Stuparich 15, IV piano. 65470 NN

MATRIMONIALE moderna, psiche, 800, divano, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 13366 NN

MATRIMONIALE, cassettone con specchio, regolatore vendonsi. Pietro Nobile 2, I, sinistra. Visitare 10-12, 15-17. 65483 NN

MATRIMONIALI elegantissime Luigi XVI e moderne eseguisconsi. Magnifico studio Rinascimento scolpito, vendonsi. Falegnameria Rossetti 37. 65432 NN

MOBILIO camera, cucina, completo, piccolo quartiere vendesi. Via Ferriera 29, portinaio. 35231NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 45, assumonsi ordinazioni e riparazioni anche a domicilio. Bosco 22, tappeziere. 7548 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31376 NN

PIANINO germanico marca celebre, vendesi, occasione rara. Commerciale 13, II. 13375 NN

PIANINO nuovissimo, mogano, vendesi occasionissima lire 2200. Fabio Severo 36. 65530 NN

SPECCHIO fioraia, tavolini tè, radio, tavoli cucina ecc., vendonsi. Corso Garibaldi 15, primo. 65564 NN

STANZA pranzo acquistasi se occasione. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 36217 NN

STUDIO completo Rinascimento occasione vendesi occasione. Via della Zonta N. 9, I piano. Comar. 35233 NN

TAVOLO grandissimo, protesi, lampado, altre cose usate vendonsi. Battisti 18. 65514 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52. Mazzini 43. 65232 O

DITTA costruzioni assume qualsiasi lavoro costruzioni affini, nonchè restauri facciate, manutenzioni stabili ecc., preventivi a richiesta. Offerte Cassetta 13220 O. Unione Pubblicità. 13220 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 13096 O

TRASPORTI, espresi celeri tutta Italia, prezzi mitissimi, corrieri Costa Trieste, S. Caterina 9, Pola Benussi 10. 65523 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONE distinte per vendita a privati stoffe originali inglesi cercansi. Offerte sub Cassetta 13302 P, Unione Pubblicità. 13302 P

PIAZZISTA viaggiatore stipendio provvigione cercasi. Esigonsi serie referenze e cauzione. Indirizzo Piccolo. 65505 P

PIAZZISTA serio offresi per piazza Trieste. Introdotto drogherie e farmacie. Cortesi offerte Cassetta 13338 P, Unione Pubblicità. 1333 P

PIAZZISTI cerca ditta rateale per visitare clientela privata. Indirizzo Piccolo. 582 P

PRODUTTORE pratico vendita armadi frigoriferi automatici, famiglie, ospedali, alberghi, assume stipendio provvigione, rinomata fabbrica. Scrivere subito, dando referenze, Cassetta 13296 P Unione Pubblicità. 13296 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI Fiat, O. M., Bianchi, motore Alfa Romeo R. 4, carburatori nafta per autocarri, vendonsi. Lazzaretto vecchio 12, garage. 35218 Q

BICICLETTE, accessori, completo assortimento, prezzi assolutamente inconfrontabili. Mancusi, Slataper 24. 35260 Q

BICICLETTE Mürer nuovi tipi Standard, garanzia un anno, viaggio 185, corsa 210, accessori, gomme, telai, nuovi ribassi. Mürer, via Timeus 12. 65535 Q

CAMIONCINO portata 8-10 acquisterei se occasione. Offerte dettagliate Cassetta n. 13337 Q, Unione Pubblicità. 13337 Q

CUTTERS, yachts-crociera, motoscafi, fuoribordo, barche ed altri natanti da diporto; per acquisti, vendite, affittanze, rivolgetevi Piazza Cavana 3, II, Telefono 7653. 13376 Q

«SAURER», tipo 2 Fiat bollati vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 65458 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. BAR-pasticceria centro, vendesi favorevolmente. Cassetta 13365 R Unione Pubblicità. 13365 R

AZIENDA sana, attiva, acquisterebbesi. Precisa indicazioni Cassetta 13322 R. Unione Pubblicità. 13322 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, acquisterebbesi se occasione. Scrivere, esclusi mediatori, con prezzo Cassetta 13332 R, Unione Pubblicità. 13331 R

BUONA posizione persona che per sviluppo azienda bene conosciuta, cercasi, procuri capitale anche a quote. Ottime condizioni ai partecipanti. Cassetta 1331 R Unione Pubblicità. 13331 R

CAPITALISTA collaboratore, lire 20,000, cercasi per azienda lucrosissima. Offerte Cassetta 13329 R. Unione Pubblicità. 13329 R

CONTABILE capace viene assunto da seria ditta, apportando ventimila garantite. Scrivere Cassetta 13298 R Unione Pubblicità. 13298 R

DETENGO licenza porcellane, vetrami, cerco capitalista. Cassetta 13330 R, Unione Pubblicità. 13330 R

DISPONIBILI 15.000 per buona prima ipoteca città. Celcavin, Borsa 6. 35237 R

DITTA in spedizioni cerca socio anche collaboratore. Scrivere Cassetta 13335 R. Unione Pubblicità. 13335 R

GELATIERE esperto, cercasi come socio, con piccolo capitale per gelateria moderna, centrale, avviata. Rivolgersi Buffet XXX Ottobre, dalle 10-12. 65563 R

INDUSTRIA adatta persona cognizioni edilizia, cederebbesi lire 15.000, causa trasferimento. Cassetta 13343 R, Unione Pubblicità. 13343 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi occasione. Ginnastica 32, II, destra. 35101 R

NEGOZIO pelletterie, vecchio, avviato, centralissimo, vendesi. Cassetta 13377 R Unione Pubblicità. 13377 R

NEGOZIO manifatture, chincaglie, cartoleria, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 35232 R

NEGOZIO commestibili, lavoro assicurato, vendesi causa partenza. Degrassi. Caffè Sanità. 35246 R

NEGOZIO centrale, arredato, retro spazioso, buon articolo, cedesi con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 65547 R

OFFICINA con macchinario da bandaio, vendesi. Rivolgersi via Maiolica 15, officina. 13439 R

RIVENDITA tabacchi, assumerebbesi. Esatte indicazioni Cassetta 13322 R. Unione Pubblicità. 13322 R

TRATTORIA vendesi causa partenza. Trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 65546 R

5 MILA cerco, garanzia su parte stabile. Offerte Cassetta 13354 R. Unione Pubblicità. 13354 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. VILLA 12 ambienti, ideale come interno, gusto distinto, posizione, giardini, garages tram, vendesi prezzo conveniente. Cassetta 13324 S Unione Pubblicità. 13324 S

CASA prossimità Giardino pubblico, vendo saldo prezzo 80.000. Gallina 5, III, destra. 35258 S

CASETTA con 4-5 ambienti, orto, vicinanze città, acquistasi. Esclusi mediatori. Cassetta 13341 S Unione Pubblicità. 13341 S

CASETTA rendita in contanti acquistasi 17 mila. Cassetta 13361 S Unione Pubblicità. 13361 S

VILLA e campagna da vendere; inoltre casa nuova di rendita. Rivolgersi via Maiolica 15, officina. 13439 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

ANZIANO pensionato statale con figlio minorenne serio e di bella presenza, quartiere pronto, riammoglierebbesi con signorina o vedova sola senza figli benestante, anche povera purchè sana e brava donna di famiglia non sotto i 52 anni. Cassetta 13327 U Unione Pubblicità. 13327 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 65499 V

NON basta curare le malattie. Bisogna soprattutto prevenirle. Curate la vostra anemia e prevenite tutte le possibili e gravi conseguenze con una buona cura di Arsoferril, il più rapido ricostituente delle forze. Lo trovate in tutte le farmacie a lire 10.45 il flacone. 1841 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 19 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 64641 V

OSTETRICA diplomata autorizzata riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III. 13360 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Stati, Ginnastica 4. 200 V

Z. PINO alpestre, purifica l'aria. Deposito Farmacia Zanetti Vivante. 602 V